

RASSEGNA STAMPA
del
25/02/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-02-2015 al 25-02-2015

24-02-2015 ANSA.it Maltempo: sull'Isola vento e pioggia	1
24-02-2015 ANSA.it Maltempo:crolla pino secolare nel Sulcis	3
24-02-2015 ANSA.it Altra frana sulla Palermo-Agrigento	4
24-02-2015 ANSA.it Maltempo: traghetti per Carloforte dirottati a Calasetta	5
24-02-2015 ANSA.it Maltempo:vento abbatte albero,chiusa Ss 131 ingresso Sassari	6
24-02-2015 AgrigentoNotizie Coltivatori agrigentini in ginocchio, Confagricoltura lancia l'allarme	7
24-02-2015 AgrigentoNotizie Crolla un altro muro in via Cimarra, tanta paura ma nessun ferito	9
24-02-2015 BlogSicilia.it Maltempo, animali smarriti e campi allagati: "Proclamare stato calamità"	10
24-02-2015 BlogSicilia.it Maltempo, ancora frane e strade interrotte nel Palermitano	11
24-02-2015 BlogSicilia.it Crisi economica e welfare, i seminari informativi di Anci Sicilia	12
24-02-2015 BlogSicilia.it Maltempo e forti raffiche di vento Crolla cactus su un'auto a Termini	13
24-02-2015 BlogSicilia.it Maltempo assassino a Trapani Albero travolge un furgone: muore operaio	14
24-02-2015 Blogsfere.it Catania, neonata Nicole morta in ambulanza: Lorenzin, una "catena di errori, tanti"	15
24-02-2015 CataniaToday Maltempo, ancora allerta arancione: amministrazione invita alla prudenza	21
24-02-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) Sicilia, nuovo crollo sulla strada del viadotto scandalo	22
24-02-2015 Fai Informazione.it Scossa sismica nel distretto Monti iblei	25
24-02-2015 Giornale di Sicilia.it Maltempo in Sicilia, continua la conta dei danni: frane e strade interrotte	26
24-02-2015 Giornale di Sicilia.it Maltempo, frane ad Agrigento: sgomberate dieci famiglie	29
24-02-2015 Giornale di Sicilia.it Il maltempo si abbatte sul Nisseno: viabilità in tilt	30
24-02-2015 Giornale di Sicilia.it Castelvetrano, viabilità in tilt per il maltempo	31
24-02-2015 Giornale di Sicilia.it Maltempo, aereo Palermo-Treviso colpito da un fulmine	32
24-02-2015 Giornale di Sicilia.it Maltempo, nel Sud degli Usa una tempesta fa trenta morti	33
25-02-2015 Giornale di Sicilia.it Ancora maltempo nell'Agrigentino: otto famiglie costrette a lasciare casa	34
24-02-2015 Giornale di Sicilia.it Allerta maltempo a Catania, codice arancione: forti piogge e temporali	35

25-02-2015 Giornale di Sicilia.it	
Caltanissetta, danni per il maltempo e vandali: problemi al cimitero	36
25-02-2015 Giornale di Sicilia.it	
A Palermo le strade di nessuno tra buche e allagamenti quando piove	37
25-02-2015 Giornale di Sicilia.it	
Cattedrale di Agrigento, bando per il progetto: cercasi geologi e tecnici esperti	39
24-02-2015 Il Fogliettone.it	
Maltempo Sicilia, animali dispersi vicini ai torrenti	40
24-02-2015 Il Fogliettone.it	
Maltempo in Sicilia, frane e allagamenti. Disagi per la gente	41
24-02-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Piano Battaglia, esercitazione CNSAS: negato il pernottamento nel Presidio operativo ProCiv	42
24-02-2015 Informazione.it	
Modica, riparte la marcia per l'Unione dei Comuni	44
24-02-2015 Informazione.it	
Siracusa, squadra di pronto intervento della Provincia a lavoro nelle strade dopo il maltempo	45
24-02-2015 Informazione.it	
Palermo, si apre voragine davanti al parlamento siciliano	46
25-02-2015 La Nuova Sardegna	
Ponti e posteggi nel Fosso della noce	47
25-02-2015 La Nuova Sardegna (ed. Nuoro)	
Funtana Buddia, i bambini a scuola al freddo e al gelo	48
25-02-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia)	
nuova ondata di maltempo: disagi nei trasporti	49
25-02-2015 La Nuova Sardegna (ed. Oristano)	
Un opuscolo per sapere cosa fare durante le emergenze	50
25-02-2015 La Nuova Sardegna (ed. Oristano)	
Il vento spazza l'isola caos nei trasporti e gravissimi disagi	51
25-02-2015 La Nuova Sardegna (ed. Oristano)	
Basta un acquazzone e a Bosa ritorna l'incubo allagamenti	52
24-02-2015 La Nuova Sardegna.it	
Il maestrale abbatte un albero: chiusa la strada statale 131	53
24-02-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Alghero)	
Troppo vento, dirottato il volo da Bergamo ad Alghero	54
25-02-2015 La Repubblica (ed. Palermo)	
Un morto a Trapani, frane e paesi isolati Sicilia in ginocchio per pioggia e vento	55
24-02-2015 La Repubblica.it	
Maltempo, albero su auto a Trapani, muore un operaio. A Genova voli dirottati per il vento	56
24-02-2015 La Repubblica.it (ed. Palermo)	
Il maltempo flagella la Sicilia: strade chiuse, tetti crollati e paura in volo	58
24-02-2015 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Piena Salso, ecco cosa rimane	60
24-02-2015 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Il Comune non ha i soldi per riparare le buche, o prevenire uno smottamento, o far funzionare una caditoia, però, una volta costretto dalle sentenze e dai decreti ingiuntivi versa	61
24-02-2015 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Maltempo, i danni sono gravissimi il comparto agricolo è in ginocchio	62

24-02-2015 La Sicilia (ed. Caltanissetta) Collocati i macigni per sbarrare la strada	63
24-02-2015 La Sicilia (ed. Caltanissetta) Schembri giura e riceve le deleghe	64
24-02-2015 La Sicilia (ed. Caltanissetta) La Sp 19 rimane ancora chiusa	65
24-02-2015 La Sicilia (ed. Caltanissetta) Altre due auto in fiamme a Niscemi	66
24-02-2015 La Sicilia (ed. Catania) Sicilia in ginocchio per le piogge battenti	67
24-02-2015 La Sicilia (ed. Catania) Cenere dell'Etna, pulizia "fase seconda"	68
24-02-2015 La Sicilia (ed. Catania) «La chiusura di questa strada sancirà la fine delle nostre attività»	69
24-02-2015 La Sicilia (ed. Catania) «Ticket per chi abusa del Pronto soccorso»	71
24-02-2015 La Sicilia (ed. Catania) Grammichele, corso della Cri di soccorso bambini Croce rossa e centro B&Fitness assieme per un corso di informazione, consapevolezza e azione comportamentale, in caso di ostruzione	73
24-02-2015 La Sicilia (ed. Catania) Cantiniere: prima la rissa, poi l'incendio	74
24-02-2015 La Sicilia (ed. Catania) Roma. Una nuova perturbazione di origine atlantica raggiungerà oggi l'Italia portando piogge e tempo...	75
24-02-2015 La Sicilia (ed. Enna) Lunghe code di auto negli orari di punta sulle vie Nizzeti e Nuovaluce e commercianti sul piede di guerra ieri, nel primo giorno di chiusura della via Sgroppillo, dove un'impresa,	76
24-02-2015 La Sicilia (ed. Enna) Saltano gli argini, famiglie isolate Nicosia.	77
24-02-2015 La Sicilia (ed. Enna) I lavori in via Sgroppillo	78
24-02-2015 La Sicilia (ed. Enna) Catania-Gela il maltempo ha creato disagi 36	79
24-02-2015 La Sicilia (ed. Messina) Frane e smottamenti lungo le strade provinciali	80
24-02-2015 La Sicilia (ed. Messina) Terremoti e frane ma geologia dimenticata	81
24-02-2015 La Sicilia (ed. Palermo) Il Monreale ha perso il bandolo della matassa	82
24-02-2015 La Sicilia (ed. Ragusa) Meteo: Pioggia debole e schiarite	83
24-02-2015 La Sicilia (ed. Siracusa) Protezione civile bando per il recupero delle case 29	85
24-02-2015 La Sicilia (ed. Siracusa) Avola. La riqualificazione del patrimonio edilizio e la sua salvaguardia è uno dei temi portanti del...	86
24-02-2015 La Sicilia (ed. Siracusa) Per la Chindemi in arrivo poco meno di 100mila euro	87

24-02-2015 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Avola, Re Burlone arso dalle polemiche Vince il servilismo e la poesia "I Cucchi"	88
24-02-2015 La Sicilia (ed. Trapani)	
Allagamenti e danni in provincia Pietretagliate e Marsalese più colpiti	90
24-02-2015 La Sicilia (ed. Trapani)	
Marsala, aperta l'auto e rubata la toga Intimidazione a giovane avvocato?	91
24-02-2015 La Sicilia.it	
Maltempo, fulmine colpisce il volo Palermo-Treviso	92
24-02-2015 La Sicilia.it	
Maltempo, albero cade su mezzo a Trapani: muore operaio	93
24-02-2015 LiberoReporter	
Sicilia: allevatori disperati, smarrite mucche e pecore	94
24-02-2015 Live Sicilia.it	
Albero cade per il maltempo Muore un operaio 43enne	95
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sardegna: l'isola battuta da vento, pioggia e neve	96
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sardegna: traghetti per Carloforte dirottati a Calasetta	97
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sicilia: ancora chiusi tratti della SS188	98
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sicilia: ancora frane e strade interrotte in provincia di Palermo	99
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Palermo: la piena dei torrenti inghiotte bestiame nel Corleonese	100
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Messina: masso crolla su auto, chiuso tratto della SS114	101
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Palermo: cactus crolla su auto a Termini Imerese	102
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sicilia: colpito da fulmine aereo Ryanair Palermo-Treviso	103
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, il ciclone è già sul Tirreno: domani arriva in Sicilia, allerta meteo in 11 Regioni [LIVE]	104
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sicilia: fiumi esondati e frane nell'agrigentino, la Regione invia i mezzi ESA	106
25-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sardegna: Cagliari frustata dal maestrale, numerose richieste di soccorso	107
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Sicilia: in arrivo temporali e venti di burrasca	108
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sardegna: raffiche di maestrale a 100 km/h, alberi sradicati e voli dirottati	109
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo: oggi stop ai traghetti tra Napoli e Palermo	110
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sicilia: albero crolla su auto a Trapani, un morto e un ferito	111
24-02-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Catania: criticità "arancione", il Comune invita alla prudenza	112

24-02-2015 MeteoWeb.eu		
Maltempo Sardegna: disagi nell'Oristanese, alberi caduti e porto chiuso	113
24-02-2015 MeteoWeb.eu		
Maltempo Sicilia: crolla muro ad Agrigento, nessun ferito	114
24-02-2015 MeteoWeb.eu		
Maltempo Sassari: vento abbatte albero, chiusa la SS131	115
24-02-2015 Notiziario Italiano.it		
Maltempo, l'inverno rialza la testa. Albero su auto a Trapani, muore un operaio. A Genova voli dirottati	116
24-02-2015 NotizieNazionali.net		
Ancora emergenza sulla Palermo-Agrigento	118
24-02-2015 Ondaiblea.it		
Ragusa. Protezione Civile ha vigilato nel fine settimana; ancora possibili allerta	119
24-02-2015 PalermoToday		
Maltempo, ancora frane in provincia: disagi tra Caltavuturo e Scillato	120
24-02-2015 Sardegna Live		
Maltempo in tutta Italia. Allerta per venti forti, temporali e neve	121
24-02-2015 Sardegna Live		
Un operatore dell'ASL di Nuoro entra a far parte del prestigioso comitato scientifico del CEMEC di San Marino	122
24-02-2015 Sardegna oggi.it		
Maltempo in Sardegna: allerta gialla in tutta l'isola	123
24-02-2015 Sardegna oggi.it		
Cagliari, chiusa al traffico via dei Genovesi	124
24-02-2015 Sardegna oggi.it		
Cagliari, nonostante il maltempo vanno avanti i lavori di riqualificazione del 'palazzo Sorcesco' - FOTO	125
24-02-2015 Wall Street Italia.com		
Allevatori disperati, smarrite mucche e pecore in Sicilia	126
24-02-2015 Yahoo! Notizie		
Maltempo a Palermo, forestali aiutano Comuni colpiti da piogge	127

Maltempo: sull'Isola vento e pioggia

- Sardegna - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: sull'Isola vento e pioggia"

Data: **24/02/2015**

Indietro

ANSA.it Sardegna Maltempo: sull'Isola vento e pioggia

Maltempo: sull'Isola vento e pioggia

Giù temperature e precipitazioni intense oggi nel sud-ovest

FOTO

Maltempo: crolla pino secolare, simbolo paese nel Sulcis © ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA CAGLIARI

24 febbraio 2015 18:49

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Notizie Correlate Maltempo:vento abbatte albero, chiusa Ss 131 ingresso Sassari Maltempo: traghetti per Carloforte dirottati a Calasetta

Archiviato in

(ANSA) - CAGLIARI, 24 FEB - Piogge, temporali, vento e anche neve. Sulla Sardegna è piombata una nuova ondata di maltempo. Precipitazioni si registrano nei settori meridionali e occidentali dell'Isola, con concentrazioni di pioggia che hanno raggiunto i 10-20 millimetri in sei ore. Il picco del maltempo, secondo quanto previsto dall'Ufficio Meteo dall'Aeronautica militare di Decimomannu, si è avuto in mattinata, mentre nel pomeriggio i fenomeni si sono attenuati. Domani ancora piogge intense soprattutto in Gallura e nel nord-est dell'Isola. E con l'abbassamento della temperatura, si attendono nevicate sui rilievi centrali. Lungo le coste occidentali forte vento di maestrale con raffiche fino a 80 chilometri orari. Una diminuzione generale di tutti i fenomeni si potrà avere fra domani sera e venerdì.

CROLLA PINO SECOLARE A FLUMINIMAGGIORE - Era malato da tempo ed il Comune di Fluminimaggiore (Carbonia Iglesias) aveva provato in tutti i modi a salvarlo, ma inutilmente, e oggi le forti raffiche di vento lo hanno sradicato definitivamente, cancellando uno dei simboli del Sulcis. Il pino secolare, in località Rio Sessini, è caduto questa mattina. Era uno degli alberi più vecchi di tutta la Sardegna, per i cittadini di Fluminimaggiore era un simbolo, insieme al tempio di Antas. "Si è sentito un frastuono intorno alle 7.30 - racconta Antonella Pintus, presidente della Pro loco - sono uscita di casa e l'ho visto sul terreno. La pianta era malata da tempo, probabilmente era morta, in parte era già secco, aveva 250 anni. L'amministrazione comunale aveva tentato di salvarlo". Il Comune aveva interessato le università di Cagliari e Sassari in modo da non farlo "morire". "Era un simbolo storico del nostro territorio, lo avevano attaccato funghi e batteri - evidenzia il sindaco di Fluminimaggiore, Ferdinando Pellegrini - abbiamo interessato le università nel tentativo di trovare una soluzione al problema, ma avevamo capito che non c'era nulla da fare. Per non correre rischi e far correre pericoli ai cittadini tutta la zona era stata già transennata. Adesso l'area sarà riqualificata". Già da questa mattina in località Rio Sessini sono arrivate decine di persone. "Era nel registro degli alberi storici - sottolinea uno di loro - era un grande vecchio che adesso non c'è più". Il maltempo di oggi non ha creato disagi solo a Fluminimaggiore, ma in tutto il Sulcis e nel Cagliaritano. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per alberi caduti, rami, cartelloni, pali o cornicioni pericolanti a Cagliari, Monserrato, Dolianova, Selargius, Carbonia e Iglesias. (ANSA).

Maltempo: sull'Isola vento e pioggia

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo:crolla pino secolare nel Sulcis

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo:crolla pino secolare nel Sulcis"

Data: **24/02/2015**

Indietro

ANSA.it Cronaca Maltempo:crolla pino secolare nel Sulcis

Maltempo:crolla pino secolare nel Sulcis

Maestrale forte, decine interventi vigili fuoco nel Cagliariitano

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA IGLESIAS

24 febbraio 2015 17:47

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - IGLESIAS, 24 FEB - E' crollato, sotto i colpi del forte maestrale, uno degli alberi più antichi di tutta la Sardegna, il pino secolare simbolo di Fluminimaggiore, nel Sulcis. "Si è sentito un frastuono intorno alle 7.30 - racconta Antonella Pintus, presidente della Pro loco - la pianta era malata da tempo, aveva 250 anni". Il maltempo oggi ha creato disagi in tutto il Sulcis e nel Cagliariitano. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per alberi caduti, rami, cartelloni, pali o cornicioni pericolanti.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA ®

Altra frana sulla Palermo-Agrigento

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"*Altra frana sulla Palermo-Agrigento*"

Data: **24/02/2015**

Indietro

ANSA.it Cronaca Altra frana sulla Palermo-Agrigento

Altra frana sulla Palermo-Agrigento

Disagi per automobilisti, operai al lavoro

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA PALERMO

24 febbraio 2015 13:39

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - PALERMO, 24 FEB -Crolla lentamente un pezzo per volta quel tratto di strada che collega Palermo con Agrigento battezzata con un eufemismo 'scorrimento veloce'. Dopo il cedimento della rampa dell'ormai famoso viadotto Scorciavacche 2 avvenuto alla vigilia di Capodanno, una settimana dopo la consegna dei lavori, è adesso di nuovo emergenza. Un nuovo fronte di frana all'altezza di Villafrati in provincia di Palermo ha provocato l'interruzione del traffico in direzione di Agrigento. Disagi per gli automobilisti.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo: traghetti per Carloforte dirottati a Calasetta

- Sardegna - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: traghetti per Carloforte dirottati a Calasetta"

Data: **24/02/2015**

Indietro

ANSA.it Sardegna Maltempo: traghetti per Carloforte dirottati a Calasetta

Maltempo: traghetti per Carloforte dirottati a Calasetta

Chiuso per forte vento scalo Portoscuso

Redazione ANSA CAGLIARI

24 febbraio 2015 13:52

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - CAGLIARI, 24 FEB - Scalo chiuso a Portoscuso a causa delle forti raffiche di vento, traghetti dirottati verso Calasetta. L'ondata di maltempo sta creando disagi anche ai collegamenti marittimi con le isole minori.

Da questa mattina i traghetti della tratta Carloforte-Portoscuso vengono dirottati a Calasetta, perchè lo scalo è esposto a maestrale che qui ha raggiunto punte fino a 80 chilometri orari. La Saremar, quindi, è stata costretta a dirottare a Sant'Antioco partenze e rientri da Carloforte.

(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Maltempo:vento abbatte albero,chiusa Ss 131 ingresso Sassari

- Sardegna - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo:vento abbatte albero,chiusa Ss 131 ingresso Sassari"

Data: **24/02/2015**

Indietro

ANSA.it Sardegna Maltempo:vento abbatte albero,chiusa Ss 131 ingresso Sassari

Maltempo:vento abbatte albero,chiusa Ss 131 ingresso Sassari

Traffico deviato a Scala di Giocca lungo statale 127

Redazione ANSA SASSARI

24 febbraio 2015 18:24

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - SASSARI, 24 FEB - Il forte vento di maestrale che sta soffiando da ieri notte sull'isola, ha provocato la caduta di un grosso albero sulla statale 131 all'ingresso di Sassari.

La Carlo Felice è stata chiusa dal km 204,800 al km 208,800 in direzione del capoluogo.

Il traffico è stato deviato al km 204,800 lungo la statale 127 nei pressi di Scala di Giocca. Vigili del fuoco e squadre dell'Anas stanno lavorando per rimuovere l'albero e ripristinare la viabilità. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Coltivatori agrigentini in ginocchio, Confagricoltura lancia l'allarme

Maltempo: agricoltura in ginocchio, chiesto lo Stato di calamità

AgrigentoNotizie

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Coltivatori agrigentini in ginocchio, Confagricoltura lancia l'allarme

Confagricoltura lancia l'allarme: a subire i maggiori danni sono stati gli aranceti, le superfici seminate a grano duro e i vigneti da mosto. Le intemperie si sono abbattute con violenza sulle coltivazioni radendo praticamente al suolo i sistemi di irrigazione oltre ad aver danneggiato le piante

Loredana Guida 24 febbraio 2015

?

Maltempo, frane, crolli, allagamenti, esondazioni dei fiumi Platani e Verdura, terreni coltivati devastati dalle piogge e dai detriti, sistemi di irrigazione saltati. L'agricoltura è in ginocchio: dopo mesi a cercare soluzioni per le mancate piogge, adesso l'emergenza si è totalmente "ribaltata". Confagricoltura lancia l'allarme: dal 19 al 22 febbraio danni alle aziende agricole in diversi comuni agrigentini.

Adesso si contano i danni, anche se continuano a imperversare rovesci e temporali che, le previsioni annunciano, non accennano a diminuire. In particolare, fa sapere la Confederazione agrigentina, danni sono rilevati lungo la fascia costiera che dal Villaggio Mosè arriva a contrada Misita, e nei comuni di Canicatti, Castrolibero, Favara, Ribera, Caltabellotta, Siculiana, Sambuca di Sicilia, Naro, e Licata.

L'unione provinciale degli agricoltori fa sapere, inoltre, che a subire i maggiori danni sono stati gli aranceti, le superfici seminate a grano duro e i vigneti da mosto: le intemperie si sono abbattute con violenza sulle coltivazioni radendo praticamente al suolo i sistemi di irrigazione oltre ad aver danneggiato le piante.

Quindi oltre alle strade interpoderali da liberare dai detriti e fango, ci sono le coltivazioni da recuperare, per quanto possibile, con i terreni che vanno sgomberati dai detriti che la pioggia ha portato con sé nella sua corsa a valle.

A rischio, se non del tutto compromessa, risulta la coltivazione delle arance: alcune piante sono state abbattute, per le altre ci si trova nell'impossibilità di raccogliere il frutto per via degli allagamenti negli aranceti stessi.

"Stiamo parlando di svariate superfici che da un primo calcolo ammonterebbero a circa 200 ettari - dice il presidente provinciale, Rosario Marchese Ragona - cui si aggiungono altre superfici a seminate a grano duro, adesso oggettodi allagamenti. Noi ravvisiamo anche delle responsabilità per quanto accaduto: chiediamo che vengano evidenziate a seguito dell'incuria e dalla volontà umana di sversare l'acqua dalla diga Gammauta, per l'area di Ribera, S.Giovanni e Furore per l'area di Naro, Favara e Agrigento, con l'apertura delle saracinesche che ha creato i danni alle aziende".

Intanto i deputati Totò Cascio e Vincenzo Fontana hanno annunciato la volontà di intervenire a sostegno degli agricoltori con delle interrogazioni al Governatore Rosario Crocetta.

"L'invio nell'immediato dei mezzi e del personale dell'Esa per il ripristino della viabilità agricola. Non appena le condizioni meteo lo permetteranno, poi, l'invio degli ispettori per verificare i danni patiti e l'eventuale richiesta dello stato di calamità", è quanto riferisce di aver concordato Cascio con l'assessore regionale per l'Agricoltura, Nino Caleca, durante un incontro convocato d'urgenza su richiesta dello stesso deputato, per "discutere degli interventi urgenti per il comprensorio duramente colpito dal maltempo degli ultimi giorni e delle ultime ore".

"Proprio questa mattina - dice Cascio - ho depositato due interrogazioni parlamentari in merito che hanno condotto alla immediata scelta di intervento nella direzione indicata. L'esondazione dei fiumi Verdura e Platani ha causato grandi disagi e molti danni soprattutto in numerosi comuni proprio del comprensorio Sciacca-Ribera. Bisogna venire incontro agli agricoltori ed in generale al territorio duramente colpito dagli eventi di questo inverno per evitare che i danni del

Coltivatori agrigentini in ginocchio, Confagricoltura lancia l'allarme

maltempo diventino più drammatici di quanto già non siano per le imprese e gli abitanti di questi territori", conclude Cascio.

Anche Fontana ha annunciato di volersi attivare: "Annuncio subito un'interrogazione parlamentare urgente nei confronti del Governatore Crocetta, dell'assessore regionale al Territorio Croce e del direttore regionale del dipartimento Protezione Civile Foti per fare un monitoraggio e una stima dei danni e per trovare le soluzioni che possono essere intraprese nel minor tempo possibile - dice in una nota -. La strada statale 189 presenta delle criticità notevoli, come altre strade provinciali nel versante del saccense, che vanno affrontate, inoltre gli agrumeti della piana di Ribera sono in ginocchio per gli allagamenti e l'esondazione del fiume Magazzolo e del Platani e per gli imprenditori del settore può essere catastrofico. Per la città capoluogo Agrigento, dopo le frane di via Giovanni XIII e della zona Rupe Atenea si deve costantemente monitorare il costone come nel resto della città che presenta problematiche analoghe. Chiederò ufficialmente al Governo regionale di chiedere al Governo centrale lo stato di calamità naturale per dare subito mezzi e uomini per tamponare eventuali altri disagi e criticità".

Annuncio promozionale

Crolla un altro muro in via Cimarra, tanta paura ma nessun ferito

Agrigento, crolla un altro muro in via Matteo Cimarra

AgrigentoNotizie

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Crolla un altro muro in via Cimarra, tanta paura ma nessun ferito

Ancora frane e crolli causati dalle piogge. Intorno alle 15 di oggi un muro di contenimento in cemento è stato letteralmente buttato giù dalla stessa terra che doveva arginare

Loredana Guida 24 febbraio 2015

1

Storie CorrelateIl maltempo colpisce Agrigento, frane e strade allagate 1Maltempo e danni ad Agrigento, crolla muro in tufo in via Picone 3VIDEO | Il maltempo si abbatte su Agrigento, il fiume Akragas ingrossatoAgrigento, pioggia e allagamenti: una storia che si ripete senza fine

Ancora frane e crolli causati dalle piogge. Intorno alle 15 di oggi un muro di contenimento in cemento è stato letteralmente buttato giù dalla stessa terra che doveva arginare.

Le recenti precipitazioni atmosferiche hanno messo in evidenza ancora una volta, se fosse stato necessario, quanto è noto da tempo: che Agrigento necessita di un attento studio e valutazione dell'assetto idrogeologico in più punti della città.

Per fortuna i due blocchi di cemento armato crollando a valle su un deposito di materiale edile non hanno causato danni a persone.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando provinciale di Agrigento, che hanno messo in sicurezza la zona chiudendo le condotte del gas, i vigili urbani e le pattuglie di carabinieri e polizia. Poi è stato il turno del personale della Protezione civile e dell'Uc del Comune di Agrigento.

Annuncio promozionale

Crollo muro via Matteo Cimarra

Maltempo, animali smarriti e campi allagati: "Proclamare stato calamità"

Maltempo, animali smarriti e campi allagati: Proclamare stato calamità | Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

Maltempo, animali smarriti e campi allagati: Proclamare stato calamità

Cronaca 24 febbraio 2015

di Redazione

Cavalli, pecore e bovini che pascolavano nei terreni vicino ai torrenti del corleonese sono ancora dispersi mentre non accenna a diminuire la pioggia che sta provocando milioni di euro di danni al settore agricolo. Lo afferma la Coldiretti siciliana che ribadisce la necessità di proclamare lo stato di calamità naturale. In tutta la Sicilia occidentale ogni ora si aggrava la situazione.

Si susseguono le segnalazioni che riguardano frane, smottamenti, allagamenti e danni irreversibili ai cereali e alle strutture arboree.

Anche la Coldiretti di Agrigento, stamani, dopo l'incontro con il sindaco di Ribera, Carmelo Pace, ha ribadito la necessità di avviare l'iter per lo stato di calamità. Gli agricoltori sono esausti – affermano il presidente e il direttore, Roberto Caruana e Massimo Primavera. I terreni sono allagati e si rischia di azzerare la produzione della provincia.

Maltempo, ancora frane e strade interrotte nel Palermitano

| Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

"Maltempo, ancora frane e strade interrotte nel Palermitano"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, ancora frane
e strade interrotte nel Palermitano

Cronaca 24 febbraio 2015

di Markez

Nuova frana e nuova strada interrotta in provincia di Palermo. Massi e detriti si sono staccati da un costone roccioso e hanno invaso la sede stradale in contrada Soralla nella strada provinciale 24 che collega Caltavuturo a Scillato.

Intanto traffico alternato sulla Palermo Agrigento al chilometro 230 nel territorio di Villafrati. Già da ieri sera quando ha ceduto il manto stradale dopo che era stato riasfaltato si sono formate lunghe code.

Resta ancora chiusa al transito la statale 188 che collega Bisacquino a Corleone. In questa strada ci sono diverse frane in più punti nei territori di Giuliana, Campofiorito, Bisacquino e Corleone.

Crisi economica e welfare, i seminari informativi di Anci Sicilia

| Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

"Crisi economica e welfare, i seminari informativi di Anci Sicilia"

Data: **24/02/2015**

Indietro

Crisi economica e welfare, i seminari
informativi di Anci Sicilia

Solidarietà 24 febbraio 2015

di Redazione

Parte dalla Puglia, prima tappa a Bari, un ciclo di eventi territoriali informativi tra febbraio ed aprile 2015, organizzati dall'Ance in quattro città appartenenti alle Regioni obiettivo: Bari, Napoli, Lamezia Terme e Catania. Il primo appuntamento è per il 27 febbraio alle ore 9,30, presso l'Auditorium della Ripartizione Corpo di Polizia Municipale e Protezione Civile, Via D'Aquino 1.

L'evento, ha la finalità di informare, promuovere e sensibilizzare i Comuni, i cittadini ed il terzo settore delle opportunità e dei vantaggi offerti dallo Sportello Unico per le Agevolazioni sociali.

Attraverso il SUAS il Comune assume un ruolo decisivo per l'accesso da parte dei cittadini alle agevolazioni sociali (social card, etc.), indipendentemente dall'ente erogatore. Il SUAS permette un'efficace programmazione degli interventi sociali, in relazione allo stato di bisogno del territorio, con particolare riferimento alle nuove emergenze dovute alla crisi economica e di monitoraggio degli effetti e dell'efficacia delle politiche attive, in materia di welfare.

In particolare, lo Sportello permetterà un accesso più agevole dei cittadini alle diverse misure di assistenza sociale e permetterà ai Comuni delle Regioni obiettivo convergenza di disporre di un sistema unificato mirato alla gestione unificata degli interventi di welfare agevolato.

Il seminario è gratuito ed è aperto ad amministratori, funzionari, dirigenti, associazioni di categoria e cittadini.

Per ulteriori informazioni: www.anci.it

Maltempo e forti raffiche di vento Crolla cactus su un'auto a Termini

Maltempo e forti raffiche di vento Crolla cactus su un'auto a Termini | Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

""

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo e forti raffiche di vento
Crolla cactus su un'auto a Termini

Cronaca 24 febbraio 2015

di Markez

Un cactus gigante è caduto per il forte vento danneggiando una Mercedes 220 parcheggiata nei pressi di un giardino. E successo a Termini Imerese, in provincia di Palermo, in via Enrico Ianelli.

Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri.

Maltempo assassino a Trapani Albero travolge un furgone: muore operaio

Maltempo assassino a Trapani Albero cade e uccide operaio | Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

""

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo assassino a Trapani
Albero cade e uccide operaio

Cronaca 24 febbraio 2015
di Redazione

Vento assassino a Trapani dove un uomo ha perso la vita a causa di un albero che spezzandosi ha colpito l'autocarro sul quale viaggiava la vittima. È accaduto lungo la bretella autostradale: Antonino Giordano, un operaio di 43 anni originario di Belmonte Mezzagno, è morto poco dopo in ospedale, con lui c'era anche un collega rimasto ferito.

A causare lo sradicamento dell'albero è stato il forte vento e la pioggia.

Intanto Coldiretti ha segnalato che cavalli, pecore e bovini che pascolavano nei terreni vicino ai torrenti del corleonese sono ancora dispersi mentre non accenna a diminuire la pioggia che sta provocando milioni di euro di danni al settore agricolo. L'associazione di categoria ha ribadito la necessità di proclamare lo stato di calamità naturale in varie aree della Sicilia occidentale

Nelle zone interessate dal maltempo è stato disposto l'invio dei mezzi e del personale dell'Esa per il ripristino della viabilità agricola e, secondo quanto riferisce il deputato regionale Totò Cascio, non appena le condizioni meteo lo permetteranno, poi, l'invio degli ispettori per verificare i danni patiti e l'eventuale richiesta dello stato di calamità.

L'esondazione dei fiumi Verdura e Platani ha causato grandi disagi e molti danni soprattutto in numerosi comuni proprio del comprensorio Sciacca-Ribera.

®Ê

Catania, neonata Nicole morta in ambulanza: Lorenzin, una "catena di errori, tanti"

Neonata morta a Catania | Nicole | 9 indagati | Omicidio colposo

Blogsfere.it

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

Catania, neonata Nicole morta in ambulanza: Lorenzin, una "catena di errori, tanti"

Scritto da: Arianna Galati -

martedì 24 febbraio 2015

Tweet

0

Segnala ad un amico

Chiudi

Destinatari:

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo e-mail:

Messaggio:

Il Ministro sottolinea la responsabilità della Regione, denunciando la mancanza del sistema di informatizzazione previsto dalla normativa nazionale

24 febbraio 2015

E' una catena di tanti errori quella che ha portato al decesso della piccola Nicole, la neonata morta in ambulanza perché non ha trovato un posto per essere ricoverata nelle Unità di trattamento intensivo neonatale (Utin) di Catania. A definirla in questo modo è il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, che ricorda che quando le Regioni non riescono ad attuare le norme nazionali è lo Stato ad intervenire con commissariamenti, sottolineando le grandi differenze nella qualità del servizio sanitario offerto ai cittadini in diverse aree del paese.

Il Ministro ha sottolineato che le Regioni che hanno subito dei commissariamenti e quelle che invece sono rimaste autonome spesso coincidono rispettivamente a quelle del Sud e quelle del Nord. Per quanto riguarda nello specifico il caso di Catania, Lorenzin ha specificato che nel capoluogo siciliano il sistema di informatizzazione non c'è ancora

nonostante la norma nazionale lo preveda.

Il problema alla base della mancanza sarebbe da cercare proprio negli uffici regionali.

Gli ostacoli posti dalle regione Sicilia hanno rallentato l'applicazione della norma ha sottolineato il Lorenzin, aggiungendo:

per questo ho già preso l'impegno e chiesto alla Sicilia di farlo entro giugno.

Il Ministro si è dichiarato contrario ai tagli effettuati, che hanno tolto alle Regioni ben 25 miliardi di euro, ma ha anche sottolineato che

il problema è duplice: (...) in passato hanno sprecato enormemente.

Nonostante la situazione, Lorenzin ribadisce la sua fiducia nel Servizio Sanitario Nazionale: in attesa dei suoi primi figli -

Catania, neonata Nicole morta in ambulanza: Lorenzin, una "catena di errori, tanti"

due gemelli, che dovrebbero chiamarsi Lavinia e Francesco - il Ministro ha annunciato che partorirà in una struttura pubblica della capitale.

(s.s.)

Via | Ansa

Le prime sanzioni a medici e operatori 23 febbraio 2015

Un operatore trasferito e la possibilità che anche la responsabile sia trasferita o sospesa: sono queste le prime sanzioni con cui sta avendo il 118 di Catania dopo la morte in ambulanza della neonata Nicole. Entrambi i protagonisti dei provvedimenti sono indagati dalla procura del capoluogo etneo per omicidio colposo; il primo è colui che ha risposto alla chiamata della Casa di Cura Gibiino in cui si chiedeva il ricovero in Unità di trattamento intensivo neonatale (Utin), la seconda è la responsabile della centrale operativa.

Nel frattempo continua il botta e risposta tra accusati e accusatori. Cgil Funzione pubblica ha infatti chiesto al Ministro della Salute Beatrice Lorenzin di continuare sulla strada dell'ipotesi del commissariamento della Sanità della Regione Sicilia, con la speranza che possa "servire a interrompere il rapporto asfissiante con la politica locale". Secondo l'organizzazione, che tutela i lavoratori delle pubbliche amministrazioni, il sistema non collasserebbe proprio perchè "la stragrande maggioranza degli operatori presta la propria opera con scienza e coscienza". Il problema, insomma, non sarebbe la scarsa professionalità di medici e personale sanitario, ma l'ingiustizia, la disorganizzazione, la mortificazione della professionalità e delle competenze e la mancanza di protocolli comportamentali e tutele che secondo Cgil Funzione pubblica caratterizzerebbero il sistema siciliano.

L'assessore alla Sanità regionale Lucia Borsellino è però di tutt'altra opinione.

Il sistema di emergenza e trasporto neonatale nell'Isola esiste

ha sottolineato Borsellino, evidenziando un altro fatto: un buco temporale di più di mezz'ora tra l'ultima chiamata tra la centrale operativa del 118 e la Casa di Cura Gibiino e la partenza dell'ambulanza. Chiarire dettagli di questo tipo - così come il sospetto avanzato nei giorni scorsi secondo cui la piccola sarebbe nata morta - sarà fondamentale per accertare le responsabilità di ciò che è successo la notte della morte di Nicole.

(s.s.)

Via | palermo.repubblica.it

Nicole è nata morta? 19 febbraio 2015

Nel giorno dei funerali della piccola Nicole, la neonata morta a Catania dopo non aver trovato posto per essere ricoverata in Unità di trattamento intensivo neonatale (Utin), un nuovo dubbio inizia ad aleggiare sulla vicenda: la bambina potrebbe non aver mai respirato. A lanciare il sospetto è Guglielmo Catalioto, dirigente medico dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo Piemonte di Messina e perito di parte dei genitori della piccola, che quindi potrebbe essere nata morta.

Dall'ispezione macroscopica sul corpo della bimba sembrerebbe che i polmoni non abbiano mai respirato dopo il parto ha spiegato Catalioto.

Secondo il medico qualcuno potrebbe aver "avuto fretta di dire che la bimba era nata viva". Al momento, però, tutte queste restano solo ipotesi.

In realtà

ha infatti spiegato Catalioto

soltanto l'esame istologico al microscopio potrà dirci con certezza se Nicole è nata viva o morta.

In che modo? Il perito lo spiega con un esempio molto semplice:

Pensiamo a un palloncino: quando si gonfia e poi si sgonfia rimane l'impronta.

In questa fase

ha aggiunto il neonatologo

Catania, neonata Nicole morta in ambulanza: Lorenzin, una "catena di errori, tanti"

non abbiamo certezze, non possiamo formulare alcuna tesi, è fondamentale aspettare l'esame istologico.

Anche i legali dei genitori della bambina sono dello stesso avviso e ritengono che al momento non ci sono certezze sullo stato di Nicole dopo la nascita, sul tipo di interventi messi in atto in sala parto e sull'esatto momento del decesso.

Per cercare di far luce su quest'ultimo punto sarà necessario aspettare i risultati delle prossime analisi. Nel frattempo Catalioto sembra sicuro:

La magistratura farà ampia luce
ha dichiarato infatti il medico

ci sono le registrazioni del 118, le cartelle cliniche, presto le analisi al microscopio: tutti dati oggettivi.

(s.s.)

Via | Ansa; La Sicilia

Lorenzin, "se non interverrà la Regione lo farà il ministero" 18 febbraio 2015

Il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, è pronta a intervenire per fare chiarezza sulla vicenda della piccola Nicole, la bambina morta a Catania perché non ha trovato per tempo un posto per essere ricoverata in Unità di trattamento intensivo neonatale (Utin).

Se non interverrà la Regione lo farà il ministero
ha annunciato il Ministro durante il question time alla Camera, precisando che

i posti letto nelle unità Utin in Sicilia sono 114, numero superiore a quello fissato a livello nazionale che è pari a 80.
Perché, quindi, la bambina non è riuscita a trovarne uno disponibile?

La risposta sta nella parola appropriatezza
risponde la stessa Lorenzin, aggiungendo:

Sarà mia cura verificare anche tramite l'analisi delle cartelle cliniche dei bimbi ricoverati l'appropriatezza dell'uso dei posti letto a Catania.

Per di più non sarebbero state rispettate le norme per il trasporto dei neonati. Il caso, insomma, si configurerebbe come un vero e proprio esempio di malasanita.

Per evitare che casi del genere possano ripetersi il Ministro ha anche intenzione di istituire una unità di crisi che si occupi di effettuare le ispezioni in un nuovo modo. Il suo impegno è apprezzato anche dall'Associazione chirurghi ospedalieri italiani (Acoi)

Riteniamo necessario un intervento dello Stato in collaborazione con la Regione per affrontare i problemi del sistema sanitario siciliano

commenta Diego Piazza, presidente dell'associazione, aggiungendo che

al di là del caso siciliano, è indispensabile correggere le anomalie organizzative e strutturali dell'intero sistema sanitario nazionale, perché non è possibile accettare 21 SSN diversi per ogni regione. Ben venga la task force contro la mala politica sanitaria, ma è chiaro che serve una riforma strutturale del sistema. In quest'ottica il ruolo di Agenas [l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, ndr] per la valutazione degli esiti è molto importante ed è auspicabile un coinvolgimento delle società scientifiche per correggere le anomalie organizzative che hanno creato eventi la cui gravità è davanti agli occhi di tutti.

I funerali della bambina sono stati organizzati per domani, giovedì 19 febbraio. Secondo il padre le negligenze sarebbero state più d'una.

Catania, neonata Nicole morta in ambulanza: Lorenzin, una "catena di errori, tanti"

Questo è un nostro pensiero
ha però precisato l'uomo.

Adesso dovrà essere la magistratura a chiarire quello che è veramente accaduto.
(s.s.)

Via | Ansa; comunicato stampa Acoi

Nove indagati per omicidio colposo 16 febbraio 2015

La Procura di Catania ha riferito oggi che sono nove le persone indagate nell'inchiesta sulla morte della piccola Nicole. Secondo l'Ansa tra gli indagati ci sarebbero medici della clinica Gibiino e personale Utin. L'ipotesi di reato è quella di omicidio colposo.

Morte della neonata Nicole per una serie di concause 14 febbraio 2015

La Procura di Catania è intervenuta in merito alla morte della piccola Nicole, la neonata morta poco tempo dopo essere venuta al mondo per una crisi respiratoria mentre si trovava su un'autoambulanza: la procura ha già effettuato tutte le valutazioni utili per poter

ipotizzare delle responsabilità penali, ai fini del compimento di atti urgenti irripetibili.

E domani renderà noto il numero degli indagati.

Inoltre la Procura di Catania ha sottolineato che, dopo una prima valutazione della documentazione analizzata, forse la morte della neonata potrebbe essere

dipesa da una complessa serie di concause, sin dal momento del parto e delle terapie nelle primissime fasi di vita.

Martedì verrà eseguita l'autopsia sul corpo della piccolina.

Intanto, dalla Regione Sicilia arriva la notizia delle possibili dimissioni dell'assessore regionale alla salute, Lucia Borsellino. All'Adnkronos l'assessore dice:

Le parole del ministro Lorenzin sono state particolarmente dure e io ritengo che non ci siano più gli elementi minimi perché io possa proseguire il mio mandato, ecco perché annuncio le mie dimissioni. Ho già fatto presente questa mia posizione al Presidente Crocetta. Nei prossimi giorni rassegherò le mie dimissioni. Contribuirò anche da dipendente dell'Assessorato Sanità all'accertamento della verità sul caso della piccola Nicole. Non voglio aggiungere altro.

Il ministro Beatrice Lorenzin aveva nei giorni scorsi ipotizzato un commissariamento.

Attendo il documento finale degli ispettori per assumere tutte le decisioni e le iniziative che competono al ministero e valutare, alla luce non solo di questo drammatico caso, se i livelli essenziali di assistenza siano correttamente erogati dalla Regione, o se ricorrano elementi per un nuovo commissariamento sugli aspetti di organizzazione e l'appropriatezza per garantire la sicurezza dei pazienti. E il governatore Crocetta stia sicuro che, come sempre, chi ha responsabilità oggettive dovrà renderne conto.

(p.c.)

Via | Ansa

Acoi, "E' l'effetto di gravissime carenze" 13 febbraio 2015

Anche l'Acoi, l'Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani, fa sentire la sua voce dopo la notizia della morte della neonata che non ha trovato possibilità di ricovero presso le le Unità di trattamento intensivo neonatale (Utin) di Catania, dove ha visto la luce in una clinica privata, a causa di una "mancanza di posti". Secondo Diego Piazza, presidente dell'Associazione, il fatto non può essere considerato una "tragica fatalità" ed è "la conseguenza di una miscela letale" il cui elemento principale è il taglio dei posti letto di rianimazione e di Unità di terapia intensiva neonatale.

A causa dei tagli lineari sui posti letti e con il mancato turnover del personale medico ed infermieristico, molti posti letto

Catania, neonata Nicole morta in ambulanza: Lorenzin, una "catena di errori, tanti"

di rianimazione sono solo posti letto virtuali
denuncia Piazza, evidenziando anche gli altri punti critici:

L'età media del personale sanitario è elevata anche nei reparti usuranti come le rianimazioni, il pronto soccorso, le medicine e chirurgie d'urgenza. I tagli dei presidi medici: il padre della neonata riferisce addirittura della mancanza di cannula di aspirazione a bordo dell'ambulanza. Ma che ambulanza era se manca dei presidi minimi per prestare soccorso? In ultimo la carenza di management sanitario: Catania vive da anni una precarietà di direzione delle sue aziende ospedaliere che certamente non ha contribuito a migliorare l'organizzazione delle Utin cittadine. Basti pensare che due delle tre aziende ospedaliere cui la casa di cura si era rivolta non hanno da tempo una direzione generale. Per quanto riguarda il ruolo del 118, Piazza esprime qualche perplessità.

La neonata, prima del trasferimento, poteva e doveva essere stabilizzata in una Utin cittadina spiega il presidente Acoi.

Molti di noi, purtroppo, non si sorprendono poiché spesso nei nostri ospedali mancano i presidi elementari per poter eseguire un intervento chirurgico in sicurezza e solo eventi tragici ci fanno capire i rischi di un sistema che si affida alla buona volontà e all'iniziativa personale invece di programmare l'attività sanitaria con un risk management serio.

Inutile indignarsi, inviare ispettori, e iniziare il rituale balletto dello scarica barile: per far bene occorrono risorse umane ed economiche ed una governance che organizzi le risorse disponibili. Chi governa deve assumersi la responsabilità politica della salute dei propri cittadini. Sempre, in ogni fase della vita.

Secondo Piazza

non analizzare e correggere gli elementi della miscela che hanno causato la enorme falla nel sistema, per applicare l'italico scaricabarile, è criminale, perché non pone in essere le condizioni per prevenire il ripetersi di simili tragedie.

Da parte sua il presidente della Regione Sicilia, Rosario Crocetta, invita il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin a modificare la normativa che regola l'attività delle cliniche private come quella in cui è nata la bambina, che, propone Crocetta,

devono avere la rianimazione neonatale esattamente come avviene nel pubblico.

Non solo

ha aggiunto il presidente della Regione Sicilia.

Deve essere anche previsto che ad ogni parto deve essere allertata una struttura collegata.

Crocetta non esclude che l'accreditamento della clinica coinvolta nella vicenda possa essere sospeso, così come potrebbero essere avviati anche dei provvedimenti disciplinari.

(s.s.)

Via | Comunicato stampa; Adnkronos

Le dichiarazioni dei politici e del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2015, ore 20:25

Sono arrivate le prime dichiarazioni in merito alla neonata morta in ambulanza a Catania per mancanza di posti nelle unità neonatali: il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella si è detto "incredulo" nella telefonata al presidente della Regione Sicilia Rosario Crocetta.

Altrettanto sconcertata Beatrice Lorenzin, ministro della Salute:

Abbiamo immediatamente inviato gli ispettori in Sicilia per fare luce sulla morte della neonata a Catania. Abbiamo chiesto una relazione dettagliata e in tempi brevi. Profondo sdegno per la morte della neonata, una vicenda che lascia sgomenti.

È amareggiata l'assessore alla Sanità, Lucia Borsellino:

Catania, neonata Nicole morta in ambulanza: Lorenzin, una "catena di errori, tanti"

È inammissibile e semplicemente vergognoso quello che è accaduto a Catania, una neonata non può morire in ambulanza perché non c'era posto in ospedale. Faremo luce su quanto è accaduto. ve lo posso assicurare. Avere convocato per domani mattina alle 10.30 tutti i direttori sanitari e generali degli ospedale coinvolti e il responsabile del 118. Voglio capire quello che è accaduto. Voglio sentire le tre aziende ospedaliere e faremo luce, lo posso dire con certezza. Non possiamo permettere che accadano cose del genere. È semplicemente allucinante. Va fatto un lavoro di accertamento. (a.g.)

Via | Adnkronos, Il Messaggero

Catania, neonata muore in ambulanza per mancanza di posti 12 febbraio 2015 ore 15.25

Una neonata è morta per colpa di una crisi respiratoria nell'ambulanza che la trasportava da una clinica privata di Catania all'ospedale di Ragusa.

Nata in clinica, poche ore dopo il parto la bambina ha avuto una grave crisi respiratoria che ha reso necessario il ricovero sanitario immediato: ma nell'ospedale di Catania non c'erano posti disponibili ad accogliere la neonata, che è stata caricata in ambulanza per il trasporto d'urgenza all'ospedale di Ragusa. La bambina è morta durante il trasporto.

Sulla vicenda la competente Procura di Ragusa ha aperto un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità mediche dopo la diagnosi e soprattutto sulle strutture cliniche carenti della città e della provincia di Catania. Le indagini sono seguite anche dalla polizia di Stato.

Secondo una prima ricostruzione fornita dall'ANSA, la neonata avrebbe avuto la prima crisi respiratoria appena dopo il parto: i medici della clinica privata si sono accorti che il quadro clinico della bambina era poco rassicurante e hanno contattato le Unità di trattamento intensivo neonatale (Utin) dell'Ospedale di Catania per trasferire d'urgenza la neonata presso il nosocomio siciliano. Le UTIN di Catania, però, non davano disponibilità di posti per ricoverare la neonata, quindi tramite il 118 è stata avviata la ricerca di una seconda UTIN che potesse accogliere la bambina.

La prima UTIN disponibile era quella dell'ospedale Paternò-Arezzo di Ragusa e la clinica ha fatto trasportare la piccola con ambulanza privata verso la città siciliana, con al seguito i medici specialisti della struttura privata che avevano seguito la nascita in sala parto. Già in territorio della provincia di Ragusa, poco prima dell'alba, la seconda violenta crisi respiratoria che ha causato con tutta probabilità la morte della piccola, nonostante i tentativi di rianimazione da parte dei medici a bordo dell'ambulanza.

Il corpo della neonata è stato comunque portato a Ragusa, all'obitorio della struttura sanitaria. Il sostituto procuratore di Ragusa Serena Minicucci ha delegato la Polizia alle indagini, raccogliendo le prime parole dei medici presenti al momento della morte della bambina; nelle prossime ore il magistrato deciderà se disporre l'autopsia sul cadavere.

A Catania invece, dopo la denuncia di familiari della piccola deceduta ai carabinieri, la Procura ha aperto un'altra inchiesta e ha disposto il sequestro della cartella clinica nella casa di cura privata presso cui la piccola era nata.

Via | Ansa

Maltempo, ancora allerta arancione: amministrazione invita alla prudenza**CataniaToday**

"Maltempo, ancora allerta arancione: amministrazione invita alla prudenza"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, ancora allerta arancione: amministrazione invita alla prudenza

Maltempo a Catania e nuova nota dell'amministrazione riguardo all'allerta diffusa dalla protezione Civile regionale, che comunica sono previste su Catania per domani, mercoledì 25 febbraio 2015, precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, attività elettrica e venti di burrasca

Redazione 24 febbraio 2015

Maltempo a Catania e nuova nota dell'amministrazione. "La protezione Civile regionale ha comunicato che sono previste su Catania per domani, mercoledì 25 febbraio 2015, precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, venti occidentali o nord-occidentali di burrasca o burrasca forte e mareggiate lungo le coste esposte. Nella classificazione di allerta la situazione è contraddistinta con il colore arancione di preallarme prevedendo una "criticità moderata". L'Amministrazione comunale invita dunque la popolazione alla prudenza"

Annuncio promozionale

Sicilia, nuovo crollo sulla strada del viadotto scandalo

Notizie di cronaca del Corriere della Sera

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

Studenti italiani in fuga all'estero: in Inghilterra +20% in un anno

La Grecia presenta il piano di riforme Sì dell'Eurogruppo: «Ma più riforme»

Paoli si dimette da presidente Siae

Tenerife, 30enne italiano campione di windsurf trovato morto nel letto

Maltempo

Milano, 24 febbraio 2015 - 10:25

Sicilia, nuovo crollo sulla strada

del viadotto scandalo

Il ciclone «Hooligan» si abbatte sull'Italia. Masso su una vettura nel Messinese: nessun ferito. Piogge e vento anche su Liguria e Triveneto. Allerta temporali nel Lazio

di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

Sicilia, nuovo crollo sulla strada del viadotto scandalo

6

24

1 11 1 11

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Maltempo nel Palermitano (Ansa)

Un'altra strada, appena riasfaltata, con il manto che cede. A soli tre chilometri dal viadotto crollato poco dopo l'inaugurazione. È successo la sera di lunedì 23 febbraio sulla Statale 121 Palermo-Agrigento al chilometro 230 nel territorio di Villafrati portando all'interruzione del traffico in direzione Agrigento. «Il cedimento - anche se all'interno del tratto interessato dai lavori di ammodernamento - riguarda una zona nella quale non era stata avviata alcuna lavorazione», precisa l'Anas. «Il fenomeno insiste su un tratto della vecchia sede stradale che in realtà, nel tempo, aveva già mostrato segni di cedimento molto contenuti risolti tempestivamente». Da diverse ore la zona è colpita da un'ondata di maltempo che ha provocato frane che hanno invaso - tra le altre cose - anche un pezzo della Provinciale 24 che collega Caltavuturo a Scillato, nel Palermitano. Resta ancora chiusa al transito la statale 188 che collega Bisacchino a Corleone. In questa strada ci sono diversi smottamenti in più punti nei territori di Giuliana, Campofiorito, Bisacchino e Corleone.

Massi sulle auto, tragedia sfiorata

La frana nel Messinese

Situazione complicata anche nel Messinese dove alcuni massi si sono staccati nella notte da un costone ad Ali Terme, e sono caduti sulla strada statale 114, la «Orientale Sicula» Catania-Messina. Uno ha colpito un'autovettura, danneggiandola, ma senza causare feriti. Il fenomeno è probabilmente legato a infiltrazioni d'acqua per le abbondanti piogge che hanno interessato la zona. Il tratto di strada, compreso tra i chilometri 14,5 e 25 della statale 114, è stato chiuso in entrambe le direzioni per poi essere riaperto qualche ora dopo.

Piogge al Nord

Torna il maltempo anche in Liguria: l'Arpal - l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - prevede per martedì una veloce perturbazione che porterà locali precipitazioni sul centro-levante della regione. Sono possibili rovesci o temporali, con una bassa probabilità di fenomeni forti fino a metà giornata. Dal pomeriggio è atteso un miglioramento delle condizioni meteo a partire dal centro della regione. Prevalenza di bel tempo a Ponente per tutta la giornata.

Sicilia, nuovo crollo sulla strada del viadotto scandalo

Allarme giallo nel Lazio

Il maltempo, stando alle previsioni sul territorio nazionale, colpirà anche le altre regioni del Settentrione con rovesci anche intensi nel Triveneto. Più giù, la Protezione civile regionale «comunica che dal pomeriggio/sera di martedì - e per le successive 24-36 ore -, si prevedono sul Lazio precipitazioni a carattere di rovescio o temporale di forte intensità. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento». Per questo, «il Centro funzionale regionale ha valutato una criticità codice giallo-ordinaria per rischio idrogeologico localizzato su tutte le zone di allerta della regione».

24 febbraio 2015 | 10:25

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli argomenti

MI INTERESSA

Scossa sismica nel distretto Monti iblei

(tnvb)

Fai Informazione.it*"Scossa sismica nel distretto Monti iblei"*Data: **24/02/2015**[Indietro](#)

Scossa sismica nel distretto Monti iblei

24/02/2015 - 10.04 - Un terremoto di magnitudo(MI) 2.1 è avvenuto alle ore 21:31:41 italiane del giorno 23/Feb/2015 (20:31:41 23/Feb/2015 - UTC). Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Monti_Iblei. I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la... (RagusaTG) - Sezione: SPORT

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Deragliamento in California dopo scontro treno-camion Deragliamento in California dopo scontro treno-camion (La Repubblica - un'ora fa)

California, deraglia un treno: trenta feriti L'incidente è avvenuto a circa 130 chilometri a nord di Los Angeles.. (La Repubblica - 3 ore fa)

California: treno deraglia dopo impatto con due camion: 30 feriti L'incidente alle sei di mattina (le 15 ora locale). Soccorsi sul posto (Corriere della Sera - 4 ore fa)

Deraglia un treno in California: almeno 30 feriti Un treno diretto a Los Angeles è deragliato tra le città di Oxnard e Camarillo, provocando almeno 30 feriti. Lo ha riferito un portavoce della polizia locale all'emittente "Abc7". L'incidente, provocato dall'impatto del treno con due camion, è avvenuto alle 6 del mattino ora locale (le 15 in Italia). Quattro vagoni sono finiti fuori dalle rotaie.... (La Stampa - 5 ore fa)

Pescara, il marciapiede cede e un camion dello spurgo sprofonda in via Pepe. Nessun ferito /FOTO PESCARA – Un camion di una ditta di servizi ambientali è sprofondato stamani in via Pepe, nella zona dello stadio, a Pescara. ... (Pescara Oggi - 7 ore fa)

Maltempo in Sicilia, continua la conta dei danni: frane e strade interrotte

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Maltempo in Sicilia, continua la conta dei danni: frane e strade interrotte"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

TRAFFICO IN TILT

Maltempo in Sicilia, continua la conta dei danni: frane e strade interrotte

di Ignazio Marchese-

24 Febbraio 2015

Massi e detriti si sono staccati da un costone roccioso e hanno invaso la sede stradale in contrada Soralla nella strada provinciale 24 che collega Caltavuturo a Scillato

159 6

[stampa](#) [aumenta dimensione carattere](#) [diminuisci dimensione carattere](#)

1 2 3 4 5

PALERMO. Nuova frana e nuova strada interrotta in provincia di Palermo. Massi e detriti si sono staccati da un costone roccioso e hanno invaso la sede stradale in contrada Soralla nella strada provinciale 24 che collega Caltavuturo a Scillato. Intanto traffico alternato sulla Palermo-Agrigento al chilometro 230 nel territorio di Villafrati.

Già da ieri sera quando ha ceduto il manto stradale dopo che era stato riasfaltato si sono formate lunghe code. Resta ancora chiusa al transito la statale 188 che collega Bisacquino a Corleone. In questa strada ci sono diverse frane in più punti nei territori di Giuliana, Campofiorito, Bisacquino e Corleone.

Nubifragi e smottamenti al Sud: frana a Campofiorito, le foto dei lettori

1 / 10

Maltempo in Sicilia, continua la conta dei danni: frane e strade interrotte

DISAGI A VILLAFRATI. Crolla lentamente un pezzo per volta quel tratto di strada che collega Palermo con Agrigento battezzata con un eufemismo 'scorrimento veloce'. Dopo il cedimento della rampa dell'ormai famoso viadotto Scorciavacche 2 avvenuto alla vigilia di Capodanno, una settimana dopo la consegna dei lavori, avvenuta con tre mesi d'anticipo, è adesso di nuovo emergenza. Un nuovo fronte di frana all'altezza di Villafrati in provincia di Palermo ha provocato l'interruzione del traffico in direzione di Agrigento. Nella zona sono intervenuti gli operai dell' Anas, i carabinieri e gli agenti della polizia stradale.

Anche qui, come nel resto della provincia, si è continuato a lavorare sotto la pioggia che da sabato notte non dà tregua nel capoluogo e in provincia. Non c'è insomma pace per gli automobilisti che percorrono quella strada. Già il 4 febbraio scorso vi è stato un altro crollo sempre nei pressi del viadotto. Sulla Statale 121, considerata una delle arterie più pericolose d'Italia, il tratto interessato ai lavori di manutenzione e rifacimento è di circa 34 chilometri, per un costo complessivo che supera i 295 milioni di euro. Il primo cantiere è stato aperto nel 2013 dalla Bolognetta spa, il raggruppamento d'impresе che si è aggiudicato l'appalto e che ha come capofila la Cmc di Ravenna. I lavori completati dovrebbero essere consegnati nel 2016. Il tratto interessato agli smottamenti, poco più di un chilometro che include due viadotti, è costato 13 milioni di euro.

Le previsioni, settimana di maltempo al Centro Sud: allagamenti a Mondello - Video

Dei massi, la notte scorsa, si sono staccati da un costone ad Alì Terme, nel Messinese, e sono caduti sulla strada statale 114, la "Orientale Sicula" Catania-Messina. Uno ha colpito un'autovettura, danneggiandola, ma senza procurare feriti. Il fenomeno è probabilmente legato a infiltrazioni d'acqua per le abbondanti piogge che hanno interessato la zona.

Maltempo in Sicilia, frana colpisce Campofiorito - Video

Maltempo in Sicilia, continua la conta dei danni: frane e strade interrotte

Il tratto di strada, compreso tra i chilometri 14,5 e 25 della SS114, è chiuso in entrambe le direzioni di marcia. Sul posto è intervenuto personale dell'Anas e delle Forze dell'ordine per istituire le deviazioni al traffico sulla viabilità alternativa, con indicazioni in loco. Il tratto stradale sarà riaperto il prima possibile, non appena saranno ristabilite le condizioni di sicurezza per la viabilità.

MALTEMPO

Maltempo e caos in Sicilia, frane nel Corleonese e sulla Palermo-Agrigento - Foto e video

PALERMO. Un nuovo fronte di frana si è aperto sulla statale 121 Palermo Agrigento. L'asfalto nei pressi del chilometro 230 nel territorio di Villafrati in provincia di Palermo ha ceduto provocando l'interruzione...

Maltempo, frane ad Agrigento: sgomberate dieci famiglie

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Maltempo, frane ad Agrigento: sgomberate dieci famiglie"

Data: **24/02/2015**

Indietro

Maltempo, frane ad Agrigento: sgomberate dieci famiglie

di Concetta Rizzo-

24 Febbraio 2015

Evacuate alcune villette in via precauzionale

22 1

stampa aumenta dimensione carattere diminuisci dimensione carattere

1 2 3 4 5

AGRIGENTO. Non soltanto centro storico. Le piogge intense degli ultimi giorni hanno provocato distacchi di porzioni di costone anche nella parte a monte del Villaggio Mosè. Otto famiglie - residenti in altrettante villette - sono state sgomberate. Si aggiungono alle due evacuate, in via precauzionale, per 24 ore, dalle residenze di via Giovanni XXIII. Ma ad Agrigento, nella parte vecchia della città, ci sono, invece, circa 80 abitazioni "fantasma" che adesso preoccupano. La mappatura della Protezione civile, stilata dopo mesi e mesi di lavoro per effettuare un capillare censimento, parla chiaro. Si tratta di immobili a rischio. Case "dimenticate" che, a partire da ieri, sono oggetto di metodici controlli. E' necessario, del resto, verificare se il rischio cedimento è aumentato o meno oppure se si sono registrati ulteriori cedimenti strutturali, magari non segnalati.

Smottamenti di fango e grosse pietre hanno fatto sì che la Protezione civile comunale, quella regionale e gli agenti della Polizia municipale decidessero per un provvedimento cautelativo di sgombero anche al Villaggio Mosè, in via Della Rodesia, in cima alla più nota via Lucrezio, dietro piazza del Vespro. Otto villette sono state evacuate. Sgomberi precauzionali visto che le famiglie potranno fare rientro, se le condizioni del costone non peggioreranno, trascorse le 24 ore. Stesso "copione" di quello messo in atto per le due famiglie sgomberate di via Giovanni XXIII. I distacchi, in questo caso, si sono registrati - domenica mattina - da costone fra la Rupe Atenea e la stessa via. Il coordinamento messo in atto dalla Protezione civile comunale e regionale, dai pompieri, dai volontari della Croce rossa e dalla polizia locale tiene d'occhio inoltre la via Dante dove si sono registrati cedimenti di fango finiti per sommergere o quasi un'autovettura posteggiata.

ALTRE NOTIZIE SUL GIORNALE DI SICILIA IN EDICOLA OGGI

Il maltempo si abbatte sul Nisseno: viabilità in tilt

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Il maltempo si abbatte sul Nisseno: viabilità in tilt"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

VIABILITA'

Il maltempo si abbatte sul Nisseno: viabilità in tilt

di Silvia Dentice, Stefano Gallo-

24 Febbraio 2015

Bloccata per frana la linea ferroviaria Caltanissetta Xirbi-Roccapalumba per allagamenti, in piena il fiume Salito nella zona tra Mussomeli e Bompensiere

CALTANISSETTA. Alberi caduti su auto in sosta, cornicioni crollati, animali dispersi, allagamenti, collegamenti stradali e ferroviari interrotti e un fiume straripato. Ha colpito duro nel Nisseno l'ondata di maltempo che si è abbattuta nel fine settimana con pioggia battente e forti raffiche di vento. I danni maggiori si contano nell'area nord della provincia dove l'enorme quantità di acqua ha trascinato cinquanta metri di massicciata ferroviaria nella tratta Villalba-Marianopoli lasciando il binario sospeso.

I collegamenti ferroviari fra Caltanissetta-Xirbi-Roccapalumba dovrebbero riprendere stamattina. Le Ferrovie hanno approntato servizi sostitutivi con pullman. Non meno problematica la situazione sull'A 19 all'altezza dello svincolo per Resuttano dove si è formato un vero e proprio lago e a causa della caduta di un grosso masso traffico difficoltoso sulla provinciale Resuttano-Alimena. In un tratto della Mussomeli-Bompensiere è esondato il fiume Salito rendendo pericoloso il transito autoveicolare. Nel capoluogo centralino dei vigili del fuoco preso d'assalto con decine di richieste per emergenze piccole e grandi che si sono manifestate sul territorio.

Castelvetro, viabilità in tilt per il maltempo

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Castelvetro, viabilità in tilt per il maltempo"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

METEO

Castelvetro, viabilità in tilt per il maltempo

di Filippo Siragusa-

24 Febbraio 2015

CASTELVETRANO. Il maltempo che si è abbattuto in questi giorni ha mandato in tilt diverse zone della città. Le copiose piogge recenti hanno provocato numerosi smottamenti e cospicui danni nel sistema stradale urbano ed extraurbano. Da una prima stima effettuata dai tecnici del comune, il maltempo di questi giorni avrebbe già provocato danni per oltre 200mila euro. Il bollettino è lungo. Diverse le chiamate pervenute ai Vigili del Fuoco e alla Polizia Municipale nei giorni scorsi.

A Selinunte, lungo lo stradale ieri, alcune famiglie sono rimaste isolate per alcune ore a causa dell'eccessiva presenza di acqua sulle strade limitrofe che ne hanno impedito gli spostamenti. Solo l'intervento dei Vigili del Fuoco di Castelvetro, con l'ausilio delle idrovore ha riportato la normalità nella zona. Sempre le abbondanti piogge, oltre a rovinare il manto stradale già precario di diverse strade cittadine, hanno anche provocato crolli di vecchi muri e di qualche cornicione. Anche l'antico "Arco dell'Immacolata" ha subito danni. E sempre ieri mattina, è stato trovato a terra, ieri mattina, anche uno dei pali per l'illuminazione pubblica nella via Sapegno, nei pressi del mercato ortofrutticolo di Castelvetro.

ALTRE NOTIZIE SUL GIORNALE DI SICILIA IN EDICOLA OGGI

Maltempo, aereo Palermo-Treviso colpito da un fulmine

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Maltempo, aereo Palermo-Treviso colpito da un fulmine"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, aereo Palermo-Treviso colpito da un fulmine

24 Febbraio 2015

PALERMO. Un volo della Ryanair in partenza da Palermo è stato colpito da un fulmine mentre era in pista e stava per decollare.

«Il volo diretto a Treviso - dicono dalla compagnia irlandese - è stato dirottato a Bergamo dopo essere stato colpito da un fulmine. L'aeromobile è atterrato normalmente ed è stato ispezionato da un ingegnere Ryanair che lo ha rimesso in servizio ed è ripartito per Treviso. Ryanair si scusa sinceramente con tutti i passeggeri colpiti da questo breve ritardo».

Qualche giorno fa, un altro volo della Ryanair, Ciampino-Comiso delle ore 12,55, dopo mezzora dal decollo, era stato colpito in volo da un fulmine.

Maltempo, nel Sud degli Usa una tempesta fa trenta morti

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Maltempo, nel Sud degli Usa una tempesta fa trenta morti"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

NELLA MORSA DEL GELO

Maltempo, nel Sud degli Usa una tempesta fa trenta morti

24 Febbraio 2015

Ventidue persone sono morte in Tennessee a causa del ghiaccio e del freddo, e 11 persone sono decedute in Kentucky

NEW YORK. Mentre il Nord-Est degli Stati Uniti è nella morsa del gelo, una nuova bufera di ghiaccio ha colpito diversi altri stati, tra cui Texas, Oklahoma e Arkansas. In Texas, la regione di Dallas-Fort Worth ha visto la cancellazione di oltre mille voli, oltre alla chiusura delle scuole. A Denver, in Colorado, ieri sono stati cancellati oltre 170 voli. Secondo quanto riportato dai media statunitensi, negli ultimi giorni almeno 22 persone sono morte in Tennessee a causa del ghiaccio e del freddo, e 11 persone sono decedute in Kentucky. In Texas, a causa della tempesta di ghiaccio è stato sospeso anche il processo a Eddie Ray Routh, l'ex marine accusato di aver ucciso il cecchino protagonista del film 'American Sniper', Chris Kyle.

Ancora maltempo nell'Agrigentino: otto famiglie costrette a lasciare casa

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Ancora maltempo nell'Agrigentino: otto famiglie costrette a lasciare casa"

Data: 25/02/2015

Indietro

Ancora maltempo nell'Agrigentino: otto famiglie costrette a lasciare casa

di Concetta Rizzo-

25 Febbraio 2015

In via Cimarra si è registrato l'ennesimo crollo e per precauzione sono stati fatti sgomberare alcuni appartamenti. Saranno inaccessibili per le prossime 24 ore

stampa aumenta dimensione carattere diminuisci dimensione carattere

1 2 3 4 5

AGRIGENTO. Arrivano i mezzi ed il personale dell'Esa per liberare dal fango e dai detriti le strade interpoderali e quelle usate dagli agricoltori. E non appena le condizioni del tempo lo permetteranno, nell'Agrigentino, saranno inviati gli ispettori per verificare i danni subiti e le eventuali richieste dello stato di calamità. Ma il maltempo non concede tregua. Ieri, ad Agrigento, in via Matteo Cimarra, c'è stato l'ennesimo crollo di una porzione di costone. Otto famiglie, più l'attività commerciale sistemata nei magazzini, sono state sgombrate. L'evacuazione, in via precauzionale, è stata decisa per 24 ore.

Ma certamente potrebbe durare di più così come sta avvenendo alle 2 famiglie evacuate, nei giorni scorsi, in via Giovanni XXIII e alle 8 residenti nelle villette della zona a monte del Villaggio Mosè. L'arrivo di mezzi e personale dell'Esa, nonché degli ispettori per verificare i danni subiti nell'Agrigentino, è stato concordato fra il deputato Totò Cascio e l'assessore all'Agricoltura Nino Caleca. Proprio Cascio, ieri mattina, ha depositato 2 interrogazioni parlamentari per chiedere di valutare lo stato di calamità per i danni da maltempo e per l'immediato impiego dell'Esa a supporto dei territori colpiti. Due interrogazioni che, illustrate all'assessore all'Agricoltura, hanno condotto alla immediata scelta di intervento. L'esondazione dei fiumi Verdura e Platani ha causato grandi disagi e molti danni soprattutto in numerosi comuni proprio del comprensorio Sciacca-Ribera.

ALTRE NOTIZIE SUL GIORNALE DI SICILIA IN EDICOLA OGGI

Allerta maltempo a Catania, codice arancione: forti piogge e temporali

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Allerta maltempo a Catania, codice arancione: forti piogge e temporali"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

PROTEZIONE CIVILE

Allerta maltempo a Catania, codice arancione: forti piogge e temporali

24 Febbraio 2015

CATANIA. La protezione Civile regionale ha comunicato che sono previste su Catania per domani precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, venti occidentali o nord-occidentali di burrasca o burrasca forte e mareggiate lungo le coste esposte.

Nella classificazione di allerta la situazione è contraddistinta con il colore arancione di preallarme prevedendo una «criticità moderata». La Amministrazione comunale invita dunque la popolazione alla prudenza.

Intanto è protesta all'aeroporto di Catania, da parte di un centinaio di passeggeri del volo Ryanair per Roma Fiumicino delle 16.10 che non è ancora partito.

Sul sito della compagnia aerea il volo risulta cancellato, con gli utenti che saranno riprotetti su altri due voli previsti stasera, che al momento sono dati in ritardo

Caltanissetta, danni per il maltempo e vandali: problemi al cimitero

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Caltanissetta, danni per il maltempo e vandali: problemi al cimitero"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

IL CASO

Caltanissetta, danni per il maltempo e vandali: problemi al cimitero

di Stefano Gallo-

25 Febbraio 2015

CALTANISSETTA. Accesso difficoltoso, per non dire impossibile, nella zona a valle del cimitero dove in una vastissima area le precipitazioni hanno creato un autentico lago provocando il blocco dell'attività nei cantieri impegnati nella realizzazione di migliaia di loculi. La zona colpita dal maltempo è quella a valle del camposanto dove si sta facendo la conta dei danni ma è anche quella dove le incursioni ladresche si ripetono ormai con sconcertante frequenza. Impazzano i vandali in questa zona dove adesso ad essere preso si mira è l'unico ascensore esistente in tutto il cimitero. È stato realizzato dalla società di mutuo soccorso "Rosso di San Secondo" in un plesso funerario di tre piani e duemilatrecento loculi. I vandali sfasciano pulsantiere, smontano faretti e lampadine, senza contare i continui furti di fiori in pieno giorno facilitati nella loro "opera" dalla completa assenza di difese passive a tutela dei cancelli laterali vero e proprio punto debole dell'ormai grandissimo cimitero. Le quattro società che hanno costruito oltre diecimila tombe i persistenti furti di grondaie in rame per centinaia di metri. «Ormai - ha dichiarato il presidente della Rosso Salvatore Morreale - questi episodi non li denuncio più.

ALTRE NOTIZIE SUL GIORNALE DI SICILIA IN EDICOLA OGGI

®È

A Palermo le strade di nessuno tra buche e allagamenti quando piove

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"A Palermo le strade di nessuno tra buche e allagamenti quando piove"

Data: 25/02/2015

Indietro

DAI LETTORI

A Palermo le strade di nessuno tra buche e allagamenti quando piove

25 Febbraio 2015

Pubblichiamo gli sms e le e-mail inviati a Ditelo a Rgs (in onda da martedì a sabato su Tgs e Rgs, vedi la pagina dei programmi TV) e alla pagina del Giornale di Sicilia su Facebook. Il numero accanto ai titoli indica le segnalazioni pervenute.

29 1

stampa aumenta dimensione carattere diminuisci dimensione carattere

1 2 3 4 5

Buche e marciapiedi/116

Antonio Verduci

da via Generale Alberigo Albricci

In via Generale Alberigo Albricci, all'altezza del civico 60 (parallela di via Diaz zona piazza Torrelunga), sono presenti tre buche al centro della carreggiata che non solo sono pericolose per i motociclisti, ma rendono anche difficile la circolazione. Le buche erano state coperte con della pece che, in questi giorni di violente piogge, è andata via. Adesso la strada è nuovamente punto e a capo.

(Nel caso di strade dissestate non inserite in programmazione, la Rap interviene secondo criteri di urgenza. Attualmente il servizio di emergenza è attivo h 24 ed è effettuato da 5 squadre che, a rotazione, coprono interamente la giornata. Le squadre intervengono su segnalazione di enti esterni (polizia municipale, polizia, carabinieri, protezione civile ecc...) ma anche su input provenienti da segnalazioni interne, (urp ma soprattutto su segnalazioni del servizio di sorveglianza). Le squadre intervengono su qualsiasi anomalia che coinvolge sia le sedi stradali che quelle pedonali (buche, olii, transennamenti). In media vengono eliminate 1000 buche al mese. La Rap ha attivato il servizio di segnalazione telefonica ed email per le situazioni di pericolo e degrado riguardanti le strade e i marciapiedi che ricadono in territorio comunale. Numero Verde: 800237713 - Email: protocollo@rapspa.it - P.E.C.: rap.spa@cert.comune.palermo.it)

Servizi/82

Massimo Siciliano

da Villagrazia di Carini

Un tratto della statale per Villagrazia di Carini trasformato in un fiume. Le auto costrette ad avanzare con grandi difficoltà.

Illuminazione/42

Marcello Vassallo

da via Danimarca

Da circa due anni c'è un guasto all'illuminazione pubblica in via Danimarca di due punti luce. Ma nessuno è mai venuto a riparare il danno.

A Palermo le strade di nessuno tra buche e allagamenti quando piov e

Davide Vitale

da via Tasca Lanza

Dopo il vostro intervento a Ditelo a Rgs le luci in via Tasca Lanza numero 26 sono state accese. Ma da oggi quei pali che sono tornati a funzionare sono nuovamente spenti. Pur segnalando a Amg nuovamente il caso, nessuna risposta.

(Dopo più di due anni dalla consegna dei progetti da parte di Amg al Comune, i primi due dei quattro piani per il rifacimento della rete d'illuminazione cittadina – finanziati con fondi Fas per 15 milioni di euro – sono arrivati in gara d'appalto. Si tratta del progetto per rinnovare il cosiddetto «quadrilatero Sciuti-Lazio-Libertà», una delle zone cittadine in cui l'impianto d'illuminazione è più vetusto e del progetto che interesserà il rifacimento della rete nella zona compresa tra via Oreto, la stazione centrale e Villa Giulia. Ne mancano all'appello, però, ancora due e dovranno rimettere in sesto l'illuminazione pubblica nella tratta della zona costiera della città, quella che parte da Partanna-Mondello, attraversa Valdesi e risale per tutta l'Addaura, sino a Vergine Maria. «Il capoluogo siciliano - sottolinea Amg - possiede oggi più di 47 mila punti luce divisi in due tipologie: punti luce alimentati in "serie" e sistema di alimentazione in "derivazione". Di questi punti luce, circa il 54 per cento (oltre 25 mila) risalgono agli anni Sessanta/Ottanta e sono alimentati in "serie", sistema di alimentazione la cui componentistica è diventata, per ragioni tecniche e di mercato, sempre più difficile da reperire. Sono questi gli impianti più datati della città. Di questi punti luce alimentati in "serie", circa 3.500 sono già interessati da progetti e finanziamenti (fondi Fas-Cipe). I rimanenti, circa 22 mila, sono stati inseriti dal Comune nel programma triennale delle Opere pubbliche 2013-2015, sulla base di una ricognizione generale eseguita da Amg energia»).

Istruzione/31

Federica Marchese

da San Giuseppe Jato

A San Giuseppe Jato, la scuola elementare Falcone chiusa per allagamento (dopo la caduta di un pezzo di tetto). I bambini sono costretti a stare a casa dopo l'ordinanza del sindaco di chiudere la scuola. Non si sa quando torneranno a fare lezione. Si pensa che i bambini faranno turni pomeridiani presso l'altra scuola elementare presente nel paese. (un articolo a del Giornale di Sicilia in edicola)

Centro storico/16

Salviamo il cuore di Palermo

Rubati alcuni pezzi di grate in ghisa. Patrimonio della città che pian piano scompare sotto gli occhi di tutti. Si tratta dell'ex Palazzo ufficio Registro di Palermo in corso Vittorio Emanuele. Oggi in totale abbandono.

Cattedrale di Agrigento, bando per il progetto: cercasi geologi e tecnici esperti

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Cattedrale di Agrigento, bando per il progetto: cercasi geologi e tecnici esperti"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

DISSESTO IDROGEOLOGICO

Cattedrale di Agrigento, bando per il progetto: cercasi geologi e tecnici esperti

di Concetta Rizzo-

25 Febbraio 2015

La Regione recluta personale qualificato tra i dipendenti

AGRIGENTO. Passi in avanti - piccoli, ma pur sempre passi in avanti, - per fermare il dissesto idrogeologico del colle sul quale sorge la cattedrale di San Gerlando. Per realizzare il progetto per la messa in sicurezza del colle, la Protezione civile regionale sta cercando, e da giorni ormai, il gruppo di esperti professionisti che dovranno stilare il concreto piano di lavoro. Lì si cercano all'interno della Regione. «Complice» però la nuova normativa che ha tagliato gli incentivi sulla progettazione per i dipendenti regionali, sembra proprio che il bando pubblicato lo scorso 16 febbraio sia destinato ad andare deserto. E se così, veramente fosse, facendo allungare i tempi e lievitare i costi, si andrebbe verso la pubblicazione di un bando europeo, cercando professionisti esterni alla Regione Sicilia.

ALTRE NOTIZIE SUL GIORNALE DI SICILIA IN EDICOLA OGGI

®Ê

Maltempo Sicilia, animali dispersi vicini ai torrenti

| Il Fogliettone

Il Fogliettone.it

"Maltempo Sicilia, animali dispersi vicini ai torrenti"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo Sicilia, animali dispersi vicini ai torrenti

Cavalli, pecore e bovini che pascolavano nei terreni vicino ai torrenti del corleonese sono ancora dispersi mentre non accenna a diminuire la pioggia che sta provocando milioni di euro di danni al settore agricolo . Lo ha affermato la Coldiretti siciliana, ribadendo la necessità di proclamare lo stato di calamità naturale. In tutta la Sicilia occidentale ogni ora si aggrava la situazione si legge in una nota -. Si susseguono le segnalazioni che riguardano frane, smottamenti, allagamenti e danni irreversibili ai cereali e alle strutture arboree .Anche la Coldiretti di Agrigento, stamani, dopo l incontro con il sindaco di Ribera, Carmelo Pace, ha ribadito la necessità di avviare l iter per lo stato di calamità. Gli agricoltori sono esausti hanno affermato il presidente e il direttore, Roberto Caruana e Massimo Primavera. I terreni sono allagati e si rischia di azzerare la produzione della provincia .

Maltempo in Sicilia, frane e allagamenti. Disagi per la gente

| Il Fogliettone

Il Fogliettone.it

"Maltempo in Sicilia, frane e allagamenti. Disagi per la gente"

Data: **24/02/2015**

Indietro

Maltempo in Sicilia, frane e allagamenti. Disagi per la gente

Non si arresta la violenta ondata di maltempo che da alcuni giorni sta colpendo la Sicilia, creando non pochi disagi alla popolazione con frane e allagamenti in tutta l'isola. In provincia di Palermo, tra Corleone e Bisacchino, la pioggia ha costretto all'evacuazione di decine di abitazioni danneggiate dal nubifragio. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire con le ruspe per aprire varchi lungo la strada statale 188 trasformata in un torrente. Situazione difficile anche nell'agrigentino dove un fiume è straripato costringendo alla chiusura della strada statale 615 Agrigento-Sciacca. Sul fronte del trasporto ferroviario si sono registrati disagi lungo le linee Palermo-Agrigento e Palermo-Catania, costringendo in alcuni casi alla sospensione del servizio. Nel Messinese la pioggia e il forte vento hanno determinato violente mareggiate. Stessa situazione nella zona sud orientale della regione, nelle province di Catania, Siracusa e Ragusa, sulle quali si sono abbattuti ininterrottamente violenti acquazzoni da sabato. Per la Coldiretti il maltempo ha causato milioni di euro di danni alle colture. Nel pieno della produzione, gli agrumeti sono stati allagati con perdita del raccolto ha sottolineato l'associazione milioni di euro andati in fumo e un anno di lavoro cancellato in poche ore .

Piano Battaglia, esercitazione CNSAS: negato il pernottamento nel Presidio operativo ProCiv

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Piano Battaglia, esercitazione CNSAS: negato il pernottamento nel Presidio operativo ProCiv"

Data: **24/02/2015**

Indietro

PIANO BATTAGLIA, ESERCITAZIONE CNSAS: NEGATO IL PERNOTTAMENTO NEL PRESIDIO OPERATIVO PROCIV

Impegnata in un'esercitazione di addestramento, una squadra di soccorritori CNSAS Sicilia, aveva chiesto il permesso di pernottare presso il Presidio di protezione civile a Piano Zucchi. Il diniego opposto loro ha suscitato la reazione indignata del presidente regionale Giorgio Bisagna

Martedì 24 Febbraio 2015 - DAL TERRITORIO

Avevano chiesto l'utilizzo dei locali del Presidio Operativo di Protezione Civile di Piano Zucchi (PA), per fare pernottare i 12 tecnici soccorritori volontari partecipanti al programma di addestramento del Corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico siciliano e garantirne il riposo durante lo svolgimento di una esercitazione programmata per sabato 21 e domenica 22 febbraio a Piano Battaglia, nelle Madonie. Come già avvenuto in passato, si chiedeva esclusivamente la possibilità di permanere durante la notte fra sabato e domenica all'interno del Presidio, con propri sacchi a pelo e materassini.

Il Presidio Operativo di Protezione Civile di Piano battaglia è adibito a rimessa e alloggio del personale della provincia che addetto al servizio spazzaneve e viabilità. "In passato - ci spiega Giorgio Bisagna, Presidente Regionale CNSAS Sicilia - l'abbiamo utilizzato, anche come sede per esercitazioni, corsi ed altro. Ma esistevano ancora le province. Da più di un anno in Sicilia le Province sono state soppresse formalmente, ma ancora non sono stati istituiti i liberi consorzi previsti dallo Statuto Siciliano. Allo stat,o le "ex" Province sono quindi rette da un Commissario di nomina del Governo Regionale".

Con grande sorpresa, il permesso di utilizzare il Presidio è stato negato. Immediata la reazione dell'Avv. Bisagna (nella foto), che in una nota, che qui pubblichiamo integralmente, esprime il proprio rammarico:

"Il CNSAS nell'ambito del programma di addestramento invernale della Scuola Regionale Tecnici di Soccorso Alpino, emanazione della Scuola Nazionale prevista dalla legge 74/2001, ha programmato per sabato e domenica 21 e 22 febbraio una esercitazione di soccorso alpino a Piano Battaglia. Per ottimizzare i risultati si decide di pernottare in loco, e si chiede, come sovente accaduto in passato, in forza delle pregresse convenzioni, l'uso, per il solo pernottamento con sacco a pelo e materassini, del Presidio Operativo di Protezione Civile di Piano Zucchi della Provincia Regionale di Palermo.

In data odierna mi arriva, preannunciato da una telefonata, il diniego, a Direttore della Direzione gestione del Patrimonio, il cui testo riprodotto testualmente:

"in riscontro alla richiesta di pari oggetto avanzata "DI" codesto Club Alpino Italiano, acquisita al prot. n.0012259 del 17.02.2015 e come anticipato telefonicamente in data 20 c,m, con la presente si comunica che la scrivente Amministrazione non può accogliere la richiesta di cui trattasi poichè i locali sono attualmente utilizzati per fini istituzionali"

firmato: il Responsabile dell'Ufficio Dott. Bernardo Di Miceli, Il Direttore Dott. Antonino Caruso.

Viene da chiedersi:

- a) se i firmatari di questa lettera abbiano letto la richiesta, a cominciare dal mittente che non è il Club Alpino tout court ma il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

- b) quali siano questi fini "istituzionali" da anteporre a quelli di sicurezza e soccorso, assegnati per legge dal legislatore nazionale e regionale al CNSAS, nell'ambito di un presidio asseritamente di Protezione Civile?

Un dato è certo, grazie a queste finalità istituzionali, il CNSAS non potrà addestrarsi adeguatamente, ed anche la sicurezza di noi tutti sarà un pò meno "sicura".

Piano Battaglia, esercitazione CNSAS: negato il pernottamento nel Presidio operativo ProCiv

Avv. Giorgio Bisagna

Com'è finita? I volontari del CNSAS siciliano, consapevoli dell'imprescindibile importanza dell'addestramento continuo, hanno comunque svolto la loro esercitazione dormendo a loro spese in un bed and breakfast. Ricordiamo che il CNSAS è struttura operativa del Club Alpino Italiano, ed è una libera associazione di volontariato apartitica, apolitica e senza fini di lucro ispirata ai principi di solidarietà e fiducia reciproca tra i soci. Ha il compito di provvedere alla vigilanza e prevenzione degli infortuni nelle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, al soccorso degli infortunati e dei pericolanti e al recupero dei caduti ed è una struttura nazionale operativa del Servizio nazionale di protezione civile.

red/pc

®Ê

Modica, riparte la marcia per l'Unione dei Comuni

(uhyp)

Informazione.it

"Modica, riparte la marcia per l'Unione dei Comuni"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Modica, riparte la marcia per l'Unione dei Comuni

24/02/2015 - 17.03 - Sommario: Sono quattordici i colleghi delle ex province di Ragusa e Siracusa che il sindaco della città della Contea, Ignazio Abbate, ha convocato. Saranno presenti anche i rispettivi segretari generaliDa Modica riparte la marcia per la costituzione dell'Unione dei Comuni. Il sindaco, Ignazio Abbate, ha... (Nuovo Sud) - Sezione:

DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Siracusa, squadra di pronto intervento della Provincia a lavoro nelle strade dopo il maltempo

(hngh)

Informazione.it*"Siracusa, squadra di pronto intervento della Provincia a lavoro nelle strade dopo il maltempo"*Data: **24/02/2015**[Indietro](#)

Siracusa, squadra di pronto intervento della Provincia a lavoro nelle strade dopo il maltempo

24/02/2015 - 15.09 - Il cattivo tempo che ha imperversato negli ultimi giorni in provincia di Siracusa, ha determinato alcuni problemi nell'ambito della viabilità provinciale. La squadra di Pronto intervento dell'Ufficio tecnico, guidata da Tommaso De Maria, con un lavoro incessante ha in qualche modo ridotto e in qualche caso... (Nuovo Sud) - Sezione: DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Il titolare lo licenzia e lui appicca un fuoco davanti al suo ristorante: denunciato ad Imola I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Imola hanno denunciato un 46enne di Napoli, incensurato, domiciliato a Mordano, per danneggiamento aggravato di bene di pubblica utilità ed esposto al pubblico e tentata violenza privata. Ieri sera, la Centrale Operativa del 112 ha ricevuto la segnalazione del titolare... (Bologna 2000 - 8 ore fa)

Lentini, tenta di incendiare la porta del vicino di casa Nella giornata di ieri, Agenti della Polizia di Stato, in servizio presso il Commissariato di Lentini, sono intervenuti in un condominio di via Tintoretto dove un uomo aveva cercato di incendiare la porta di un vicino. Delicious Digg Facebook Google Plus Hyves LinkedIn MSN... (Nuovo Sud - 8 ore fa)

Lentini, due denunciati per furto di arance Nel pomeriggio di ieri, Agenti della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato di Lentini hanno denunciato in stato di libertà due uomini per il reato di furto di circa 30 chilogrammi di arance consumato in un terreno in Contrada san Lio di Carlentini. Delicious Digg Facebook Google... (Nuovo Sud - 32 ore fa)

Sosta e bus a Siracusa, il ticket si può adesso pagare con uno smartphone Sommario: L'iniziativa portata avanti dagli assessori Francesco Italia e Antonio Grasso Nell'ambito di un progetto di sviluppo sostenibile che coinvolge la città di Siracusa per renderla sempre più vivibile e fruibile ai cittadini e ai visitatori ,l'amministrazione di palazzo Vermexio realizza l'attivazione di... (Nuovo Sud - 46 ore fa)

Il Siracusa vince a Taormina (0 - 3) e vola a + 4 Con una doppietta di Contino ed un gol di Grasso (nella foto) il Siracusa chiude anche la pratica Taormina. Non c'è stata partita fra la prima della classe ed il fanalino di coda del girone B del campionato di Eccellenza. Un successo che proietta gli azzurri a + 4 rispetto allo Scordia che insegue che oggi ha... (Nuovo Sud - 2 giorni fa)

Palermo, si apre voragine davanti al parlamento siciliano

(motd)

Informazione.it

"Palermo, si apre voragine davanti al parlamento siciliano"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Palermo, si apre voragine davanti al parlamento siciliano

24/02/2015 - 14.58 - Sommario: La prima volta furono rinvenuti dopo il crollo i resti di una necropoli punica. Un nuovo cedimento dell'asfalto si è verificato in queste ore a Palermo davanti a Palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione. Sono intervenuti i tecnici del Comune per valutare i danni provocati dalla pioggia.... (Nuovo Sud) - Sezione: DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Nuova frana sulla Palermo - Agrigento. Un nuovo fronte di frana si è aperto in queste ore sulla statale 121 Palermo Agrigento. L'asfalto nei pressi del chilometro 230 nel territorio di Villafrati in provincia di Palermo ha ceduto provocando l'interruzione del traffico in direzione di Agrigento. Nella zona sono intervenuti gli operai dell'Anas, i... (Nuovo Sud - 23 ore fa)

Inondazioni ed EVACUAZIONI nella Repubblica Dominicana. Evacuate almeno 20.000 persone a causa delle alluvioni. Una fase di intenso maltempo, caratterizzata da precipitazioni davvero significative, ha investito nel corso degli ultimi due-tre giorni la parte centrale ed orientale della Repubblica Dominicana, con furiose inondazioni e almeno 20.000 residenti... (Meteo Portale Italia - 24 ore fa) ®Ê

Ponti e posteggi nel Fosso della noce

Il sindaco propone alla Saba di sostituire i terrapieni di viale Trento e Trieste e costruire un silos a raso nella valle di Vincenzo Garofalo wSASSARI Da valle-parco a valle-parcheggio. Il sindaco Nicola Sanna ha annunciato ieri che il Fosso della noce cambierà totalmente pelle: nelle speranze della Giunta, nella vallata che attraversa la città ottocentesca fino al Rosello, i terrapieni di viale Trieste e viale Trento saranno cancellati per lasciare spazio a due ponti, sotto i quali saranno realizzati parcheggi a raso. Un'idea che consentirebbe al Comune di prendere due piccioni con una fava: eliminare il rischio idrogeologico da sempre costituito dai due terrapieni, e dare alla Saba Italia ciò che chiede, ossia la costruzione di un terzo parcheggio in città. Richiesta che deriva dalla convenzione siglata anni fa con il Comune, al momento della firma del contratto di project financing con cui la multinazionale dei parcheggi ha costruito i due silos sotterranei in piazza Fiume e all'emiciclo Garibaldi. «I due terrapieni rappresentano un rischio idrogeologico da sempre noto», ha spiegato il primo cittadino, «sono di fatto due dighe che ostacolano il normale deflusso delle acque, e costituiscono un pericolo per quella parte della città». La giunta ha quindi pensato di proporre alla Saba Italia di sostituire i due sbarramenti con due ponti, concedendo in cambio alla ditta regina dei posteggi la vallata per realizzare un parcheggio a raso, con duecento o trecento posti auto. «Loro devono costruire un terzo parcheggio interrato, e visto che in piazza Mazzotti, dove era previsto, non è possibile a causa dei rilievi archeologici presenti, piuttosto che far scavare da un'altra parte della città, abbiamo pensato di proporre loro la soluzione dei posteggi a raso nel Fosso della noce», ha precisato Sanna. Siccome le opere sarebbero realizzate con la formula del project financing (costi a carico del privato, che poi gestirà le aree), la Saba Italia si è riservata di valutare la proposta e dare una risposta all'amministrazione comunale solo dopo aver svolto tutti i suoi calcoli, tecnici e finanziari. Se la Saba troverà vantaggiosa economicamente l'offerta della Giunta, in viale Trieste e viale Trento sorgeranno due ponti per collegare il colle di Cappuccini con il resto della città, e nel Fosso della noce, là dove un ambizioso progetto delle valli prevedeva la nascita di un parco urbano attrezzato, si adatteranno trecento auto, ben parcheggiate tra una striscia blu e l'altra. «Il progetto del sistema delle valli resta intatto», ha chiarito il sindaco, spegnendo, forse, i possibili focolai di polemiche ambientaliste. «I parcheggi a raso non saranno una colata di cemento, ma saranno realizzati con tecniche e materiali che garantiranno una perfetta integrazione con il parco urbano, nel perfetto rispetto di tutti i parametri ambientali». Anzi, per il primo cittadino, i posti auto nel Fosso della noce saranno una benedizione per l'intera città, sempre più affamata di posteggi: «Gli attuali posti disponibili in superficie e nei due silos interrati di piazza Fiume e dell'emiciclo Garibaldi non sono sufficienti per soddisfare la richiesta di parcheggi che assedia il centro storico e la zona ottocentesca della città», ha spiegato Sanna, «inoltre stiamo portando avanti con passi decisi il progetto di riconversione a uffici giudiziari dell'ex carcere di San Sebastiano, e i nuovi posteggi nel Fosso della noce sarebbero al servizio anche della futura cittadella giudiziaria». Il sindaco Nicola Sanna ci crede, ora la palla passa in mano alla Saba Italia, e a una città che si interrogherà sul futuro del Fosso della noce.

Funtana Buddia, i bambini a scuola al freddo e al gelo

Funtana Buddia,
i bambini a scuola
al freddo e al gelo

Genitori infuriati. Infiltrazioni d'acqua e muffa sulle pareti

Aule senza riscaldamento. Nei bagni scorre acqua gelata

di Stefania Vatiere wNUORO Genitori sul piede di guerra: una nuova ondata di polemiche contro il Comune. Nella bufera i bambini della scuola materna di Funtana Buddia. Ormai il vaso è pieno e ogni singola goccia rischia di far traboccare tutto. E nella scuola dell'infanzia di Città Nuova di acqua ne hanno fin sopra i capelli, e non per modo di dire. Bastano infatti davvero pochi minuti di pioggia perché il giardino e le vie di accesso alla scuola si trasformino in laghi e fiumi, che rendono l'ingresso a genitori e figli un vero percorso a ostacoli. Ma ad allagare tutto non è solo l'acqua che cade dal cielo, bensì quella che viene abbondantemente riversata nel cortile da un tubo che raccoglie l'acqua di scolo dalla strada per scaricarla poi nella scuola. Il motivo di questa ingegnosa soluzione idrica è sconosciuta a tutti, perfino all'assessore comunale ai Lavori Pubblici. Allerta meteo anche dentro la scuola, piena di muffa e infiltrazioni. «Dopo le segnalazioni abbiamo dato incarico a un operaio spiega Roberto Cadeddu, assessore ai Lavori Pubblici. Il problema delle infiltrazioni, che in un primo momento si pensava provenissero da qualche perdita, ora sappiamo che sono causate dai pluviali». Ma, nonostante le svariate visite da parte di operai, geometri e ingegneri comunali la situazione da due mesi a questa parte è uguale, forse è addirittura peggiorata. Infatti la scuola di Funtana Buddia non si fa mancare proprio niente e dentro la struttura il freddo la fa da padrone. «La vergognosa situazione dei riscaldamenti risale a due anni fa racconta il dirigente dell'istituto comprensivo Nazario Porcu quando gli operai hanno fatto i lavori nell'impianto di riscaldamento è stato solo per far fronte all'emergenza del momento, risolvendo il problema a metà». Un dilemma che sembra non trovare soluzione e che scalda gli animi di genitori e insegnanti ormai esasperati dai continui malanni dei poveri bambini, costretti per giunta a lavarsi con acqua gelida a causa di un guasto allo scaldabagno che non viene né riparato né sostituito. «Ho già spiegato che per poter fare i lavori all'impianto di riscaldamento è necessario che i bambini non siano dentro la struttura spiega l'assessore comunale Roberto Cadeddu e quindi bisognerà aspettare le vacanze estive». Nel frattempo le aule vengono stemperate da alcune stufe accese a turno perché appena entra in funzione anche la cucina salta la corrente in tutta la scuola. «Abbiamo chiamato in Comune e ci avevano promesso che avrebbero provveduto subito per far aumentare il voltaggio commentano alcuni genitori ma anche queste si sono rivelate le solite chiacchiere da parte di assessore e funzionari». I genitori sono sempre più esasperati dalla situazione e sperano che l'amministrazione intervenga al più presto, in via definitiva. «I bambini non possono seguire le lezioni in queste condizioni, è una vergogna», protestano.

nuova ondata di maltempo: disagi nei trasporti

Il maestrale spazza l'isola. Crolla l'albero della pace

Il fortissimo maestrale che si è abbattuto sull'isola ha fatto precipitare nel caos molti collegamenti, provocato gravissimi disagi e danni ingenti. Abbattuti decine di alberi, si è schiantato al suolo un pino secolare simbolo del Sulcis, le raffiche hanno superato gli 80 km orari. Un tratto nord della 131 è rimasto chiuso per ore.nA PAGINA 7

Un opuscolo per sapere cosa fare durante le emergenze

terralba

TERRALBA Come gestire le emergenze e non farsi cogliere impreparati. Dopo aver elaborato il piano di protezione civile, il Comune sta provvedendo a farlo conoscere e ad informare i cittadini su come comportarsi in caso di calamità naturali ed emergenze. Da stamattina è in distribuzione presso le famiglie terralbesi l'opuscolo del piano di protezione civile comunale. Nella pubblicazione si danno tante indicazioni utili, come i numeri di telefono da chiamare per segnalazioni o richieste di soccorso, come comportarsi in caso di allerta meteo o di alluvione. Inoltre si informa sui luoghi in cui recarsi in caso di ordine di evacuazione: le aree di attesa individuati nella cittadina sono la scuola materna di via Milano e i locali della Chiesa di San Ciriaco, la struttura di accoglienza è stata individuata nella Casa del Volontariato in via Napoli e l'area per l'ammassamento dei soccorritori invece si trova nel complesso parrocchiale di Gesù Maestro. «Abbiamo il dovere di divulgare queste informazioni alla cittadinanza, e oltre alle assemblee pubbliche abbiamo scelto quest'opuscolo per arrivare a tutte le famiglie dice il sindaco Pietro Paolo Piras , speriamo che tutti decidano di aderire al database per avere informazioni costanti». Oltre a tutta una serie di consigli pratici, come non dormire nei piani seminterrati o evitare di soggiornarvi in caso di allerta meteo, chiudere gas e disattivare impianto elettrico nel caso si dovesse lasciare l'abitazione, si dà infatti la possibilità ai cittadini di essere costantemente informati sulla situazione meteorologica o altre emergenze. Nell'opuscolo è presente infatti una piccola scheda da riconsegnare al Comune in cui segnare nome cognome, mail e numero di cellulare in cui ricevere comunicazioni importanti dal comune. Un'opportunità importante per far sì che le informazioni girino nella maniera più rapida ed efficace possibile. (c.d.)

Il vento spazza l'isola caos nei trasporti e gravissimi disagi

Il vento spazza l'isola
caos nei trasporti
e gravissimi disagi

Sradicato pino secolare simbolo del Sulcis. Volo dirottato

Chiusa per ore la 131, regolari le navi per la penisola

di Luisa Satta wSASSARI Il fortissimo maestrale che si è abbattuto sull'isola ha fatto precipitare nel caos molti collegamenti, provocato gravissimi disagi e causato danni ingenti. Abbattuti decine di alberi, si è schiantato al suolo un pino secolare simbolo del Sulcis, le raffiche hanno superato gli 80 km orari. Un tratto nord della 131 è rimasto chiuso per ore. Un volo da Bergamo per Fertilia è stato dirottato a Elmas. E mentre le linee marittime verso il continente restano ancora adesso regolari nonostante il mare in tempesta (con onde di 6-8 metri al largo), Carloforte è rimasta a lungo isolata. Ma ecco nel dettaglio la ricostruzione di una giornata da dimenticare e le previsioni meteo, che tra oggi e domani non si annunciano molto migliori di ieri. Alghero, Sassari e Olbia. Ritardi nelle partenze e negli arrivi di altri aerei, sempre a causa del maestrale, un po' in tutti e tre gli scali sardi. Ad Alghero il volo Ryanair da Bergamo atteso per le 17,40 ha cominciato per tre volte la procedura di atterraggio. Poi, per sicurezza, il comandante ha preferito dirigersi verso Elmas. La Riviera del corallo è stata spazzata dalle violentissime raffiche per tutta la giornata, così come le restanti regioni settentrionali dell'isola: palme e pini abbattuti, pioggia battente, allagamenti, gravi danni. L'interruzione del traffico sulla Carlo Felice è stata causata dalla caduta di alberi sulle corsie in direzione Cagliari-Sassari, prima del cementificio di Scala di Giocca. Nessun problema invece nei collegamenti Sardegna-Penisola attraverso lo scalo di Porto Torres. Tutto ok anche nelle corse partite da Genova, Civitavecchia, Olbia e Cagliari. Sulcis Iglesiente. A tarda sera era invece ancora chiuso l'approdo a Portoscuso: il maestrale ha impedito l'arrivo dei traghetti in condizioni di sicurezza. Fermi quindi i collegamenti con l'Isola di San Pietro: per tutta la giornata di ieri le navi hanno continuato a essere dirottate a Calasetta. Serissimi problemi in vaste zone del Sud, da Carbonia a Iglesias. A Fluminimaggiore il pino secolare era malato da tempo e il Comune aveva provato in tutti i modi a salvarlo, ma inutilmente: ieri le forti raffiche lo hanno sradicato in maniera definitiva. L'albero sorgeva nella località Rio Sessini. «Si è sentito un frastuono intorno alle 7.30 racconta Antonella Pintus, presidente della Pro loco sono uscita di casa e l'ho visto sul terreno. La pianta probabilmente era morta, in parte già secca, aveva 250 anni». «Era un simbolo del territorio, ma l'avevano già attaccato funghi e batteri evidenzia il sindaco, Ferdinando Pellegrini Abbiamo interessate le università nel tentativo di trovare una soluzione, ma avevamo capito che non c'era nulla da fare. Per non correre rischi e far correre pericoli ai cittadini tutta la zona era stata già transennata». Già da ieri mattina nell'area sono arrivate decine di persone. «Era nel registro degli alberi storici sottolinea una di loro : un grande vecchio che adesso non c'è più». Cagliariitano e Oristanese. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per alberi caduti, rami, cartelloni, pali o cornicioni pericolanti nel capoluogo di regione, a Selargius e in altri paesi. Disagi in vaste zone del Campidano centro-settentrionale, a Oristano e in diversi centri attorno alla città di Eleonora. Barbagia, Nuorese e Ogliastra. Neve sui rilievi più elevati e rallentamenti nella circolazione stradale. Il peggioramento del tempo in Sardegna si protrarrà fino a domani. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione civile d'intesa con la Regione - alla quale da gennaio spetta l'attivazione dei sistemi di allarme - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteo avverse: oltre che su Lazio e altre aree centrali, oggi e domani criticità gialla su tutta l'isola.

Basta un acquazzone e a Bosa ritorna l'incubo allagamenti

Basta un acquazzone
e a Bosa ritorna
l'incubo allagamenti

Tanti disagi nei rioni di Santa Caterina e Sant Antonio

Il Comune annuncia: «Venerdì saremo in Regione»

di Alessandro Farina wBOSA L acqua caduta ininterrottamente nella notte tra lunedì e martedì ha creato disagi in alcuni rioni di Bosa, in particolare Santa Caterina, la zona di Sant Antonio e in maniera più esigua Terridi. Per liberare dall'acqua il gruppo di case all'ingresso di via Amsicora è stato necessario l'intervento di diverse squadre di volontari del Comitato locale della Croce rossa, intervenute con tre idrovore. L'allarme è scattato intorno alle 9 del mattino, l'acqua ha invaso ancora una volta il gruppetto di abitazioni all'ingresso del quartiere dalla statale 129 bis. Le acque provenienti dalla collina di Sa Santa, infatti, non riescono a defluire nel sistema di acque bianche per raggiungere il fiume e ristagnano nella zona più bassa del quartiere. «Per velocizzare le operazioni siamo intervenuti con tre idrovore e dieci volontari sul posto. Pronti eventualmente anche ad altri interventi considerato che dalla zona di Terridi arrivavano altre segnalazioni di possibili problemi» hanno spiegato Salvatore Deriu e il maresciallo della Croce rossa militare Pino Morittu. Per liberare dall'acqua le case di Santa Caterina ci sono volute comunque diverse ore di lavoro e le idrovore sono state spente ben oltre mezzogiorno. Sul fronte della Protezione civile nei giorni scorsi l'amministrazione ha annunciato di voler dare vita a una serie di iniziative per sensibilizzare i cittadini sul comportamento da tenere in caso di allerta meteo. Incontri da curare proprio insieme ai volontari di Croce rossa e forze dell'ordine «che si svolgeranno in diversi quartieri dove verranno effettuate esercitazioni e sarà distribuito materiale informativo» annuncia la pagina social della maggioranza. «Gli allagamenti sono stati causati dalla pioggia abbondante spiega il vicesindaco e assessore alla Protezione civile, Maura Cossu e dal fatto che il sistema di smaltimento delle acque non è adeguato alle esigenze della città. Per questo già venerdì andremo in Regione e cercheremo di trovare soluzioni possibili per migliorare e rendere più adeguati i canali di raccolta delle acque. Purtroppo si tratta di una situazione difficile che abbiamo ereditato dal passato e che ora proveremo a risolvere in tempi brevi». Il lavoro di squadra, però, ancora una volta ha funzionato: «È stato possibile rimediare subito alla situazione di disagio continua la Cossu grazie all'intervento del sindaco, dei vigili e degli operai comunali, insieme alla Protezione civile e ai volontari della Croce rossa che sotto la pioggia battente hanno provveduto a ripulire i pozzetti e a riportare la situazione alla normalità». A Bosa anche le squadre dei vigili del fuoco di Macomer.

Il maestrale abbatte un albero: chiusa la strada statale 131

- Cronaca - la Nuova Sardegna

La Nuova Sardegna.it

"Il maestrale abbatte un albero: chiusa la strada statale 131"

Data: **24/02/2015**

Indietro

Il maestrale abbatte un albero: chiusa la strada statale 131

Disagi in tutta la Sardegna, traffico deviato su una strada laterale a Scala di Giocca in direzione di Sassari

24 febbraio 2015

SASSARI. Maestrale a 100 all'ora, mare agitato, voli dirottati, traffico bloccato, alberi abbattuti, pioggia: l'ondata di maltempo che ha investito anche la Sardegna sta provocando danni e disagi in tutta l'isola.

leggi anche:

Il maestrale abbatte l'albero della pace: aveva 500 anni

Il pino secolare simbolo del paese è stato sradicato durante la notte vinto dal maltempo e dalle malattie

La caduta di un grosso albero al km 207 della statale 131 "Carlo Felice", alle porte di Sassari subito dopo le gallerie, ha provocato la provvisoria chiusura della strada dal km 204,800 al km 208,800 in direzione Sassari. Il traffico è stato deviato al km 204,800 lungo la strada statale 127 nei pressi di Scala di Giocca. Vigili del fuoco e squadre dell'Anas stanno lavorando per rimuovere l'albero e ripristinare la normale viabilità nel più breve tempo possibile.

All'aeroporto di Alghero, il volo Ryanair atteso da Orio al Serio (Bergamo) alle 17,40 ha fatto tre tentativi di atterraggio e poi è stato dirottato su Cagliari. Per i gli altri voli della serata si deciderà di volta in volta a seconda dell'intensità del vento.

Sull'Isola di San Pietro, a causa delle condizioni meteomarine, i traghetti della Saremar che dovevano viaggiare per Portovesme sono stati dirottati su Calasetta.

Il maestrale abbatte un albero, bloccata la Carlo Felice

Troppo vento, dirottato il volo da Bergamo ad Alghero

- Cronaca - la Nuova Sardegna

La Nuova Sardegna.it (ed. Alghero)

"Troppo vento, dirottato il volo da Bergamo ad Alghero"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Troppo vento, dirottato il volo da Bergamo ad Alghero

Il jet della Ryanair ha iniziato per tre volte la procedura di atterraggio poi è stato mandato a Elmas, altri quattro voli sono attesi in serata

Tags maltempo trasporti

24 febbraio 2015

ALGHERO. Il fortissimo vento di maestrale che si è abbattuto sull'isola si ripercuote anche sui collegamenti aerei: il volo Ryanair atteso all'aeroporto di Alghero alle 17,40 ha cominciato per tre volte la procedura di atterraggio poi, per sicurezza, è stato dirottato sull'aeroporto di Cagliari.

L'aeroporto resta aperto anche se l'intensità del vento non accenna a diminuire.

Poco prima delle 19 è atterrato regolarmente il volo Ryanair da Treviso.

In serata sono previsti altri tre arrivi (Alitalia da Milano Linate alle 22,10; Ryanair da Bologna alle 22,25; Alitalia da Roma Fiumicino alle 22,30): al momento sono tutti i confermati ma l'atterraggio verrà deciso di volta in volta a seconda delle condizioni del vento.

Tags maltempo trasporti

Un morto a Trapani, frane e paesi isolati Sicilia in ginocchio per pioggia e vento

La vittima su un camion colpito da un albero sradicato dalle folate Sos dalle alte Madonie il Corleonese in crisi Fermi traghetti e aliscafi

FRANCESCO PATANÈ LAURA SPANÒ

ILMALTEMPOche

sta flagellando la Sicilia ha provocato la morte ieri pomeriggio di Antonino Giordano, 43 anni operaio di Belmonte Mezzagno. Un albero si è spezzato mentre viaggiava su un furgone lungo la bretella autostradale di Trapani. Giordano era sul lato passeggero del mezzo quando il grosso tronco si è abbattuto sulla cabina, ferendolo a morte. Il collega al suo fianco è rimasto ferito. Il 43enne è stato estratto dalle lamiere ancora vivo, ma è deceduto poco dopo all'ospedale Sant'Antonio Abate. A causare la caduta dell'albero il forte vento e la pioggia che da giorni cade anche nel trapanese. La vittima lavorava per la ditta di impiantistica Fa.Im. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una seconda automobile. Feriti lievemente i quattro occupanti.

Sempre a causa delle forti piogge i passeggeri del volo Ryanair Palermo- Treviso ieri hanno vissuto attimi di paura: l'aereo è stato colpito da un fulmine in fase di decollo. Dopo più di un'ora di volo il velivolo ha compiuto un atterraggio con procedura di emergenza in un aeroporto attrezzato, come previsto in questi casi, all'aeroporto di Bergamo Orio al Serio, in attesa di eseguire dei controlli sul velivolo. L'aeroplano non ha subito guasti ed è ripartito, atterrando regolarmente a Treviso. Collegamenti via mare in tilt: ieri stop ai traghetti da e per Napoli, ferme anche le navi da e per Ustica.

Ancora difficile la viabilità in tutta l'Isola: sulla statale 121 Palermo-Agrigento il manto stradale ha ceduto al km 230. Nel tratto crollato

non sono erano partiti i lavori di ammodernamento. A causa dell'asfalto allagato un camion si è ribaltato sulla stessa strada, al km 111,300, nel territorio di Enna. Sono rimasti chiusi al traffico per tutta la giornata due tratti della statale 188, tra i comuni di Palazzo Adriano e Chiusa Sclafani, e tra Campofiorito e Corleone. Da quest'ultima zona arriva l'allarme della Coldiretti: «Cavalli, pecore e bovini che pascolavano vicino ai torrenti del corleonese sono dispersi mentre non accenna a diminuire la pioggia che sta provocando milioni di euro di danni ». Il sindaco di Corleone è pronto a chiedere lo stato di calamità.

Danni nelle Madonie, con strade chiuse e intere contrade isolate. Danni anche alla rete del metano a Geraci Siculo a causa di uno smottamento lungo la statale 286 che ha provocato una fuoriuscita di gas. A Gangi situazione drammatica in contrada Santa Venera: per ben

due volte sono dovuti intervenire i mezzi del Comune per liberare la strada dal terreno franato. Chiusa la provinciale che da Petralia Sottana porta a Piano Battaglia. «Siamo in emergenza -- dicono i sindaci di Gangi e Geraci Siculo -- il territorio è al collasso anche per la scarsa manutenzione. Chiediamo a Regione, Provincia e Anas di intervenire urgentemente per ripristinare la sicurezza altrimenti l'intero territorio delle alte Madonie rischia l'isolamento».

Frane nel Messinese, lungo le provinciali tra Taormina e Castelmola, tra Roccalumera e Mandanici e tra Fiumedinisi e Mongiuffi Melia. Nell'agrigentino sono ancora interrotti i collegamenti marittimi tra Porto Empedocle e Lampedusa a causa del mare in burrasca. Uno smottamento di terreno, ha provocato il crollo di un muro di sostegno in via Matteo Cimarra, ad Agrigento, danneggiando un negozio di materiale elettrico. Nessuno è rimasto ferito perché il cedimento è avvenuto intorno alle 14.30 durante la pausa pranzo.

Il maltempo non ha risparmiato il tribunale di Ragusa, dove le infiltrazioni d'acqua dovute alla pioggia hanno provocato il cedimento di un soffitto. I calcinacci sono finiti sulla scrivania di un magistrato che ieri era assente per malattia.

Continua anche per oggi l'allarme meteo della Protezione civile: il peggioramento si protrarrà in Sicilia almeno fino a domani. Sono previste piogge e venti forti con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

(Hanno collaborato Ivan Mocchiario e Fabio Russello)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fulmine colpisce aereo al decollo da Punta Raisi Smottamento danneggia metanodotto a Geraci

Maltempo, albero su auto a Trapani, muore un operaio. A Genova voli dirottati per il vento

- Repubblica.it

La Repubblica.it

"Maltempo, albero su auto a Trapani, muore un operaio. A Genova voli dirottati per il vento"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo, albero su auto a Trapani, muore un operaio. A Genova voli dirottati per il vento

Intensa perturbazione da ovest sarà seguita da correnti polari, massime in diminuzione al centronord. Maestrale in Sardegna, vento forte in Sicilia e tramontana in Liguria. Miglioramento da domenica con l'anticiclone delle Azzorre, ma solo per pochi giorni

24 febbraio 2015

Articoli Correlati

precedente successivo

meteo

Albero su camion per il vento, muore operaio a Trapani

Maltempo in Sicilia, terme sott'acqua e ponti crollati

Maltempo, allerta nubifragi in Sicilia. Frane e allagamenti,

ROMA - Il tempo torna instabile. Una nuova perturbazione sta per investire la Penisola portando pioggia, vento forte, neve e il calo delle temperature. Oggi le piogge sono attese su Liguria, pianura lombarda, tutto il nordest, gran parte del centrosud e isole, con neve su Alpi orientali e Appennino centrale e settentrionale al di sopra di 800-1200 metri. Rischio di piogge forti su Emilia Romagna, settore tirrenico e isole. Nubifragi attesi sulle coste tirreniche della Calabria. Solo da domenica primo marzo si avrà un miglioramento con l'alta pressione delle Azzorre che finalmente avanzerà verso il nostro Paese riportando il sole per qualche giorno.

METEO - MARI E VENTI - SATELLITI - MONTAGNA

TRAFFICO IN TEMPO REALE

L'ondata di maltempo è caratterizzata da venti molto forti. A Trapani un uomo è morto in un incidente lungo lo scorrimento veloce che attraversa il quartiere periferico di Villa Rosina collegando la città con l'imbocco autostradale. Un albero, probabilmente a causa del vento, si è abbattuto sulla carreggiata colpendo due mezzi in transito, una Renault Clio e un furgone. La vittima si chiama Antonio Giordano, e viaggiava sul furgone con altre tre persone. Uno di loro è stato ricoverato al pronto soccorso del Sant'Antonio Abate di Trapani (Mappa delle strade interrotte).

Forte vento di maestrale soffia sulla Sardegna da ieri notte. L'ingresso di Sassari è bloccato da un grosso albero caduto sulla statale 131. La Carlo Felice è stata chiusa dal km 204,800 al km 208,800 in direzione del capoluogo. Il traffico è stato deviato al km 204,800 lungo la statale 127 nei pressi di Scala di Giocca. Nel Comune di Fluminimaggiore (Carbonia Iglesias) oggi le forti raffiche di vento hanno sradicato definitivamente, uno dei simboli del Sulcis. Il pino secolare, in località Rio Sessini, è caduto questa mattina. Era uno degli alberi più vecchi di tutta la Sardegna, per i cittadini di

Maltempo, albero su auto a Trapani, muore un operaio. A Genova voli dirottati per il vento

Fluminimaggiore era un simbolo, insieme al tempio di Antas. Sono oltre sessanta gli interventi effettuati dai vigili del fuoco a Cagliari e nell'hinterland a causa del maestrale. I pompieri hanno dovuto rimuovere alberi, cornicioni, pali e cartelloni caduti o pericolanti. Proprio a causa del crollo della parte di un muro di una abitazione, è stata chiusa al traffico via dei Genovesi, a Cagliari. I detriti hanno danneggiato un'auto in sosta. Problemi anche a Calamosca, per un albero caduto sulla parete di una caserma.

Il vento 'scoperchia' il Ferraris, 3 voli dirottati

A Genova tre voli sono stati dirottati, due cancellati, decine di interventi dei vigili del fuoco e della polizia municipale per rami, cartelloni e lamiera pericolanti. Le raffiche di tramontana hanno creato disagi sin dalle prime ore del pomeriggio: raffiche anche di quaranta nodi (FOTO) che hanno portato al dirottamento dei voli in arrivo da Roma, Monaco di Baviera e Londra (tutti e tre su Pisa) e all'annullamento delle conseguenti partenze per la mancanza del vettore. Problemi si registrano anche in porto e sul tratto autostradale dell'A10 dove è stato vietato il traffico ai mezzi telonati o furgonati.

In Toscana allerta per vento forte dalla mezzanotte di oggi alle ore 17 di domani, è stata emessa dalla Soup, sala operativa della Protezione civile regionale. Le previsioni di vento forte settentrionale con rinforzi (in particolare nella notte e nella prima mattinata) fino a burrasca riguardano in particolare l'Arcipelago, i crinali appenninici, e localmente i rilievi centrali e meridionali della regione e lo sbocco delle valli. Sono possibili raffiche oltre i 100 km orari, in particolare sui crinali appenninici e sottovento.

L'allerta della protezione civile. Il dipartimento d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra quello diffuso ieri e che prevede dalla serata di oggi, venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Piemonte, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Campania, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono, inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità, su Marche, Abruzzo, Molise, Campania e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Previste, infine, nevicate diffuse su Marche, Abruzzo, Molise e settori orientali dell'Umbria al di sopra degli 800-1000 metri con accumuli da deboli a moderati, localmente abbondanti sull'Abruzzo.

Previsioni. Domani la perturbazione raggiungerà il picco: il vortice di bassa pressione sarà centrato in pieno Tirreno e tenderà a portare effetti in gran parte del centrosud. Ne rimarrà fuori il nordovest dove il tempo sarà in miglioramento e prevarranno le schiarite. Sul settore Adriatico precipitazioni dalle Marche alla Puglia e nevicate dai 500 metri sui rilievi marchigiani e a quote più elevate su quelli abruzzesi e molisani. Molta instabilità su Sicilia e Sardegna. Al mattino qualche pioggia su basso Tirreno, nuvolosità variabile sulle regioni centrali tirreniche dove le precipitazioni saranno saltuarie. Tra sera e notte peggioramento intenso sul settore ionico per l'arrivo di un'area instabile che dalla Sicilia coinvolgerà successivamente le zone ioniche. Mercoledì sarà ancora una giornata ventosa, con venti forti, oltre che su Sardegna e Sicilia, anche su Ponente ligure. Venti di bora sull'Adriatico. Le nuvole saranno protagoniste anche giovedì, soprattutto sul settore adriatico e su Calabria e Sicilia mentre venerdì si andrà verso un graduale, ma breve, miglioramento con il vortice depressionario in spostamento verso lo Ionio.

Il maltempo flagella la Sicilia: strade chiuse, tetti crollati e paura in volo

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Palermo)

"Il maltempo flagella la Sicilia: strade chiuse, tetti crollati e paura in volo"

Data: 25/02/2015

Indietro

Il maltempo flagella la Sicilia: strade chiuse, tetti crollati e paura in volo
Parte la conta dei danni. Madonie e Lampedusa isolate. Allarme meteo fino a giovedì
di FRANCESCO PATANE'

24 febbraio 2015

Una strada interrotta sulle Madonie Parte la conta dei danni del maltempo che sta flagellando la Sicilia da due giorni e che ha provocato la morte di Antonino Giordano, 43 anni operaio di Belmonte Mezzagno. Cedimenti di intonaci, smottamenti autostradali, strade chiuse sono solo alcuni degli effetti della burrasca che si è abbattuta sull'Isola.

Lampedusa è isolata da giorni così come molti paesi delle Madonie. E l'allarme resta alto fino a giovedì, quando le condizioni meteo dovrebbero cominciare a migliorare

Fulmine sull'aereo. A causa delle forti piogge i passeggeri del volo Ryanair Palermo-Treviso hanno vissuto attimi di paura: il velivolo è stato colpito da un fulmine in fase di decollo dall'aeroporto Falcone e Borsellino. L'aereo, dopo più di un'ora di volo ha compiuto un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Bergamo Orio al Serio, in attesa di eseguire dei controlli sul velivolo. L'aeroplano non ha subito guasti e dopo qualche ora è ripartito è atterrato regolarmente a Treviso. Crolla un soffitto nel Tribunale di Ragusa. Nell'ex palazzo Ina, dove lavorano alcuni magistrati ragusani, le infiltrazioni d'acqua dovute alla pioggia hanno provocato il cedimento di un soffitto. I calcinacci sono finiti sulla scrivania di un magistrato che per fortuna oggi era assente per malattia. Nel primo pomeriggio raffiche di vento e un violento temporale si sono abbattuti in città. I Vigili del Fuoco sono intervenuti per rimuovere un ramo di un albero caduto vicino la chiesa di San Giuseppe Artigiano.

Cedimento sulla Palermo-Agrigento. Sulla strada statale 121 Palermo-Agrigento si è verificato in mattinata un cedimento in corrispondenza del km 230. Il tratto crollato riguarda una parte della vecchia sede stradale nella quale non sono ancora partiti i lavori di ammodernamento. L'Anas ha messo in sicurezza la zona. Sempre a causa del maltempo un mezzo pesante si è ribaltato oggi sulla statale 121, al km 111,300, nel territorio del comune di Enna. Le squadre di pronto intervento Anas hanno chiuso il tratto per consentire le operazioni di rimozione del mezzo. Rimangono chiusi al traffico due tratti delle strade statali 188 e 188 direzione centro occidentale sicula, in provincia di Palermo. In particolare, sulla statale 188 rimane interdetto il tratto compreso tra i km 116,000 e 131,000, tra i comuni di Palazzo Adriano e Chiusa Sclafani, e sulla statale 188 dir, è chiuso il tratto tra i km 9,900 e 18,150, nei comuni di Campofiorito e Corleone. Animali dispersi nel Corleonese. "Cavalli, pecore e bovini che pascolavano nei terreni vicino ai torrenti del Corleonese sono ancora dispersi mentre non accenna a diminuire la pioggia che sta provocando milioni di euro di danni al settore agricolo". Lo ha affermato la Coldiretti siciliana, ribadendo la necessità di proclamare lo stato di calamità naturale. "In tutta la Sicilia occidentale ogni ora si aggrava la situazione. Si susseguono le segnalazioni che riguardano frane, smottamenti, allagamenti e danni irreversibili ai cereali e alle strutture arboree". Anche la Coldiretti di Agrigento, stamani, dopo l'incontro con il sindaco di Ribera, Carmelo Pace, ha ribadito la necessità di avviare l'iter per lo stato di

Il maltempo flagella la Sicilia: strade chiuse, tetti crollati e paura in volo

calamità. "Gli agricoltori sono esausti - afferma il presidente Roberto Caruana - I terreni sono allagati e si rischia di azzerare la produzione della provincia".

Lampedusa isolata. Ancora interrotti i collegamenti marittimi tra Porto Empedocle e Lampedusa a causa del mare in burrasca. Piove da giorni in tutta la provincia di Agrigento e ci sono disagi lungo le strade statali. Uno smottamento di terreno ha provocato il crollo di un muro di sostegno in via Matteo Cimarra, nella zona del Quadrivio Spinasantà, danneggiando un deposito di un negozio di materiale elettrico. Nessun ferito perché il cedimento è avvenuto intorno alle 14.30, quando l'attività commerciale era chiusa per la pausa pranzo. I tecnici del Comune stanno invece monitorando alcuni edifici del centro storico per scongiurare il pericolo crolli. Dopo l'esondazione dei giorni scorsi il fiume Akragas è tornato sotto il livello di guardia, così come il fiume Verdura nel Ribese.

Madonie in ginocchio. Si sgretola e cede il territorio delle Madonie sotto le incessanti piogge degli ultimi giorni. Strade chiuse e intere contrade isolate. Danni anche alla rete del metano a Geraci Siculo con grave pericolo per gli automobilisti, a causa di una fuoriuscita di gas visibile a occhio nudo, dovuta a uno smottamento del terreno lungo la statale 286, in contrada Quacinara. Disagi alla viabilità: i maggiori si registrano lungo le strade provinciali di tutto il territorio Madonita da mesi senza manutenzione. Fango e pietrisco hanno invaso la direttrice che collega San Mauro Castelverde con la statale 113 e Finale di Pollina. A Gangi situazione è drammatica in contrada Santa Venera: per ben due volte nelle ultime ore sono dovuti intervenire i mezzi del Comune per liberare la sede stradale dal terreno franato. Rimane chiusa la provinciale che da Petralia Sottana porta alla stazione sciistica di Piano Battaglia. Si registrano difficoltà di transito e assenza di sicurezza lungo la provinciale che collega Collesano-Scillato-Caltavuturo. "Siamo in emergenza - dichiarano i sindaci di Gangi e Geraci Siculo - il territorio è al collasso a causa delle eccezionali eventi meteorici degli ultimi giorni ma anche della scarsa o poca manutenzione, chiediamo a Regione, Provincia e Anas di intervenire urgentemente per ripristinare la sicurezza nelle principali arterie stradali altrimenti l'intero territorio delle alte Madonie rischia l'isolamento". Allarme meteo fino a giovedì. Una perturbazione di origine atlantica ha raggiunto oggi il bacino del Mediterraneo centro-occidentale determinando tempo instabile e ventoso su gran parte delle regioni italiane; peggioramento che si protrarrà in Sicilia fino alla giornata di giovedì. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione civile, ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. Venti forti o di burrasca con possibili mareggiate lungo le coste esposte. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Criticità media (arancione) anche domani su Sicilia, ad esclusione della zona palermitana e sulla zona ionica e tirrenica del messinese dove la criticità è meno grave (gialla).

Piena Salso, ecco cosa rimane

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Piena Salso, ecco cosa rimane

Sulle spiagge di levante depositate grandi quantità di canneti fluviali. Chi ripulirà gli arenili?

Martedì 24 Febbraio 2015 Agrigento, e-mail print

E' proseguito fino all'una della notte tra domenica e lunedì il monitoraggio del corso del fiume Salso da parte dell'ufficio comunale di Protezione civile coordinato da Giuseppe Ferraro che si è avvalso della collaborazione dei volontari della Guardia Costiera Ausiliaria e di altre associazioni operanti sul territorio. Il decremento del livello del Salso ha tranquillizzato definitivamente gli animi e nella giornata di ieri il fiume si presentava nella sua normale fisionomia. C'è da dire che il livello non è mai stato di allarme. Per tutta la domenica appena trascorsa, la situazione è stata monitorata da vicino anche in relazione alle precipitazioni che hanno interessato Licata ma anche il resto della provincia.

La piena del Salso, seppur limitata nelle proporzioni, ha comunque lasciato il suo strascico di conseguenze come già accaduto il 2 febbraio dell'anno passato. Una volta che le acque fluviali si sono infatti definitivamente ritirate, su molte spiagge del litorale costiero licatese sono rimasti ben visibili i "regali" portati in eredità dal fiume. Come l'anno scorso, vastissimi tratti di spiaggia sono stati occupati dai canneti fluviali replicando di fatto lo stesso scenario vissuto dodici mesi fa. Playa, un tratto di Lido Casali e in generale la zona di Levante della costa licatese ieri mattina presentavano sull'arenile sabbioso un'enorme quantità di canne fluviali e di altro genere di rifiuti la cui rimozione sarà tutt'altro che semplice. Il cambiamento delle mareggiate nei prossimi giorni potrebbe inoltre portare i canneti e gli inerti sulle altre spiagge. Sulla questione è intervenuto con durezza il volontario di Protezione Civile Giuseppe Morello il quale ha sottolineato come «Licata è il tratto finale del corso del fiume Salso. Per il secondo anno consecutivo, dopo la piena abbiamo registrato che sulle nostre spiagge sono rimasti residui poco graditi sotto forma di canneti fluviali. A mio avviso servirebbe una maggiore tutela per la nostra città e per le nostre spiagge che, come detto, sono la destinazione finale del Salso prima del suo sbocco in mare aperto. Spero ci sia maggiore attenzione anche per le tante attività stagionali che operano nel settore turistico».

L'anno scorso la questione legata alla rimozione dei canneti fluviali dal litorale costiero si trascinò a lungo in un rimbalzo di responsabilità tra il Comune e il Libero consorzio di Comuni, cui spetta la pulizia delle spiagge. La speranza, se lo augurano in particolar modo gli intestatari delle concessioni demaniali per l'apertura stagionale di stabilimenti balneari, è che la situazione possa sbloccarsi prima dell'inizio della stagione estiva. E' chiaro che servirà una lunga bonifica per rimuovere le grandi quantità di canne e di immondizia portate dalla piena impetuosa del fiume Salso e rimaste sulla sabbia.

GIUSEPPE CELLURA

24/02/2015

®Ê

Il Comune non ha i soldi per riparare le buche, o prevenire uno smottamento, o far funzionare una caditoia, però, una volta costretto dalle sentenze e dai decreti ingiuntivi versa

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Il Comune non ha i soldi per riparare le buche, o prevenire uno smottamento, o far funzionare una caditoia, però, una volta costretto dalle sentenze e dai decreti ingiuntivi versa centinaia di migliaia di euro per sostenere gli "effetti collaterali"

Martedì 24 Febbraio 2015 Agrigento, e-mail print

il muro dell'orto botanico presenta nuove preoccupanti crepe Il Comune non ha i soldi per riparare le buche, o prevenire uno smottamento, o far funzionare una caditoia, però, una volta costretto dalle sentenze e dai decreti ingiuntivi versa centinaia di migliaia di euro per sostenere gli "effetti collaterali".

Accade ad Agrigento, città dalla vista sempre più corta sostenuta da un'Amministrazione comunale prima, e da una macchina burocratica ora, incapace di programmare il proprio futuro, anche a breve termine. Lo sgombero di due palazzine in città in seguito a smottamenti di terreno - che fortunatamente non hanno provocato feriti -, ad esempio, potrebbe comportare per il Municipio (rischio al momento scongiurato) i costi collegati all'attivazione dei servizi di assistenza agli sfollati.

E' accaduto per Palazzo Lo Jacono (totale 270mila euro), è accaduto in diversi altri casi in cui Palazzo San Domenico ha dovuto mettere "le mani in tasca" per far fronte a spese causate, magari, da ordinanze non adempiute, lavori non fatti (dai privati) e mancata sostituzione in danno da parte del pubblico.

A questo atteggiamento "schizofrenico" o semplicemente non curante, si accoppia un generale disinteresse da parte degli organi regionali (e non solo), che anche in questo caso si attivano solo quando avviene la calamità, pure se qualcuno "bussa" alla loro porta per avere risposte.

Un caso, recentissimo, è quanto avvenuto nel marzo del 2013, quando, dopo il crollo che del costone del Viale della Vittoria, l'allora assessore ai Lavori pubblici Gerlando Gibilaro aveva scritto alla Regione chiedendo di prestare attenzione ad aree che presentassero le medesime criticità della zona franata (cosa poi ribadita qualche mese dopo dall'Arta nell'aggiornamento del Pai) e soprattutto che si facessero carico della "progettazione e realizzazione di infrastrutture necessarie a tutela della pubblica e privata incolumità". Nulla.

Poi Gibilaro, si era nuovamente rivolto tra gli altri all'allora assessore al Territorio, Mariella Lo Bello e ai vertici della Protezione civile regionale, provinciale e comunale, chiedendo invece la "predisposizione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale ed igienico sanitario" al Villaggio Mosè, considerato che quell'area, come tante altre, è priva di reti delle acque bianche utili a smistare la pioggia. Anche in questo caso, nulla. Al massimo qualche debito fuori bilancio che poi pesa come un macigno sulle già disastrose casse di palazzo San Domenico.

G. S.

24/02/2015

Maltempo, i danni sono gravissimi il comparto agricolo è in ginocchi
o

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Maltempo, i danni sono gravissimi

il comparto agricolo è in ginocchio

Durissimo colpo all'economia del versante occidentale della provincia agrigentina

Martedì 24 Febbraio 2015 AG Provincia, e-mail print

Collocati i macigni per sbarrare la strada

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Mussomeli. Per evitare il transito nella Cordovese-Fondovalle

Collocati i macigni

per sbarrare la strada

Le sole barriere metalliche erano state più volte spostate dagli automobilisti

Martedì 24 Febbraio 2015 CL Provincia, e-mail print

Nella Cordovese-Fondovalle franata oltre alle barriere ora sono stati collocati i macigni Mussomeli. Chiusa sul serio questa volta la Cordovese-Fondovalle. Oltre alle barriere metalliche fisse, che qualcuno aveva prontamente rimosso lo stesso giorno che erano state collocate, l'ex Provincia regionale di Caltanissetta stavolta ha addossato anche enormi massi prima e dopo la frana, impedendo di fatto il passaggio agli automezzi.

A mali estremi, insomma, estremi rimedi. Infatti, stante la pericolosità di quella strada oggetto di una corposa frana in continuo movimento, l'ex Provincia, titolare della Cordovese-Fondovalle, nonostante la strada fosse ufficialmente chiusa tranne che per i proprietari terrieri, aveva posizionato delle transenne mobili nei due sensi di marcia, così da rendere evidente anche agli automobilisti inconsapevoli che continuavano a transitarvi a loro rischio e pericolo, che si trattava di una strada su cui il traffico era interdetto a tutti gli effetti.

Quelle transenne vennero presto abbattute. Qualcuno ipotizzò a causa della bufera di vento che in quei giorni spazzò Mussomeli, ma i più pensarono invece ad una mano umana.

E così nei giorni seguenti vennero posizionate delle barriere metalliche fisse. Ma poco dopo anche quelle erano state divelte e messe di lato, con vivo disappunto dell'ingegnere provinciale Michele Lo Cascio che annunciò la presentazione di una denuncia contro ignoti.

Quindi il nuovo definitivo intervento, ovvero la messa in opera di nuovo delle barriere metalliche fisse a cui sono stati addossati macigni pesanti diverse tonnellate, ad impedire il passaggio a chiunque a bordo di automezzi.

Ieri mattina ci siamo portati di nuovo sulla Cordovese-Fondovalle, bretella di collegamento privilegiato per arrivare in brevissimo tempo (pochi minuti) alla provinciale Mussomeli-Caltanissetta senza sorbirsi circa 10 chilometri di curve.

Il silenzio del paesaggio bucolico era rotto soltanto dallo scrosciare delle acque meteoriche che si incanalavano verso valle. Poco più sotto, la frana che aveva divorato buona parte della carreggiata ed ha provocato la chiusura dell'arteria, continua la sua lenta opera demolitoria, tant'è che la carreggiata è ridotta ai minimi termini. La speranza è che con l'arrivo del bel tempo, possano diventare fruibili i 5 milioni di euro impegnati dalla Regione per mettere in sicurezza la Cordovese-Fondovalle e riapirla al transito veicolare una volta per tutte.

R. M.

24/02/2015 ®Ê

Schembri giura e riceve le deleghe

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Sommatino. Il nuovo assessore comunale si occuperà di Lavori pubblici e Urbanistica
Schembri giura e riceve le deleghe

Martedì 24 Febbraio 2015 CL Provincia, e-mail print

Il nuovo assessore comunale Giuseppe Schembri con il sindaco Crispino Sanfilippo Sommatino. Ripristinato ufficialmente il plenum in seno alla giunta Sanfilippo. Il neo assessore Giuseppe Schembri ieri mattina ha prestato giuramento alla presenza del segretario comunale dott. Vincenzo Chiarenza. Giuseppe Schembri prende così il posto dell'ex assessore Salvatore Sanfilippo.

All'assessore Schembri sono state assegnate le seguenti deleghe: lavori e opere pubbliche, urbanistica, rapporti con autorità sanitarie, protezione civile e attività produttive. Al momento nessuno degli assessori avrà la deleghe di vice sindaco.

«Finalmente abbiamo formalizzato - afferma il sindaco Crispino Sanfilippo - l'ingresso di Giuseppe Schembri, al quale sono state affidate deleghe importanti, tra cui quella dei lavori pubblici per tentare di fare decollare tutto ciò che in questo momento giace all'ufficio tecnico, ossia Prg, pubblica illuminazione, lampade votive cimiteriali, lavori nelle scuole, manutenzione delle strade, verde pubblico e tutto ciò che è stato bloccato per vari motivi. Contiamo nel giro di poco tempo di riorganizzare l'ufficio tecnico per puntare ad un'ottimizzazione dei servizi».

Ecco la nuova composizione della giunta municipale di Sommatino con le rispettive deleghe: Oltre a Giuseppe Schembri ci sono: Calogero Cellauro con delega a bilancio e finanze, programmazione negoziata, manutenzione, verde pubblico, annona, centro storico, patrimonio, risorse idriche, viabilità e segnaletica stradale, arredo e decoro urbano, servizi cimiteriali, agricoltura, igiene e impatto ambientale; Luigi Erba: gestione di servizi comunali, affari generali, servizi demografici ed elettorali, feste patronali, tradizioni locali, commercio e artigianato, sport turismo e spettacolo, politiche giovani, politiche energetiche e personale; Anna Maria Noto: pubblica Istruzione, scuola, mensa, trasporto studenti, politiche culturali, beni culturali, biblioteca comunale e archivio storico, servizi e solidarietà sociale, servizi all'infanzia e alla terza età, assistenza alla famiglia, politiche per diversamente abili, edilizia popolare, rapporti con associazioni in materia di tutela della salute.

Il sindaco Crispino Sanfilippo invece si è tenuto le seguenti deleghe: rifiuti, trasparenza, informazione, politiche del lavoro e della formazione professionale, sviluppo economico, area industriale ed artigianale, affari legali, polizia municipale, rapporti con enti di culto.

Carmelo Sciangula

24/02/2015

La Sp 19 rimane ancora chiusa

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

Resuttano. Rimossi i massi finiti sulla carreggiata, ma il pericolo resta

La Sp 19 rimane ancora chiusa

Terreni invasi dall'acqua attorno al fiume Imera che è straripato, allagate tre case rurali

Martedì 24 Febbraio 2015 CL Provincia, e-mail print

In alto la collina da cui è scivolato il macigno che domenica aveva ostruito la strada ... Resuttano. La Sp 19 che collega Resuttano ad Alimena continua a rimanere chiusa al traffico; la speranza è di poterla riaprire nel tardo pomeriggio di oggi o al massimo domani mattina. La ditta Cammarata lavora ininterrottamente da domenica mattina, ma se è stato relativamente agevole spostare i massi, più difficile sta venendo mettere in sicurezza la strada e far precipitare dalla collinetta gli altri due massi rimasti ancorati al terreno. La difficoltà è duplice e deriva dalle cattive condizioni climatiche (l'allerta maltempo dopo il nubifragio di sabato e domenica che ha messo in ginocchio il territorio sta continuando e la Protezione civile ha rinnovato anche per oggi l'allerta arancione) che rende difficile i lavori. La seconda problematica deriva dalla difficoltà di raggiungere il punto dove i massi sono collocati, a monte della strada.

L'ingegnere Giuseppe Tomasella per la Provincia di Caltanissetta, i sindaci Rosario Carapezza per Resuttano ed Alvisè Stracci per Alimena, stanno seguendo la situazione. Carapezza ha sottolineato l'importanza di mettere in sicurezza la strada: "l'incolumità delle persone viene prima di tutto, dobbiamo ringraziare la Provincia che subito si è attivata, la situazione è grave, ma lavorare in queste condizioni è difficile, per cui invitiamo tutti ad avere pazienza e sopportare il disagio del momento".

L'amministrazione comunale sta ultimando la relazione da inviare al Genio Civile per l'alveo del fiume Imera. Anche nella giornata di ieri lo scenario era apocalittico; terreni invasi dall'acqua e tre abitazioni di campagna di cittadini resuttanesi che son diventate "fantasma", sommerse dall'acqua. La pioggia che continua a venire giù sta provocando altri disagi: la Sp 19 che collega Resuttano con Santa Caterina al chilometro 3 è stata quasi completamente ostruita dal fango e dai detriti ed è stato necessario l'intervento di una ruspa per liberare la carreggiata. Anche la strada che collega Resuttano con Villalba e Vallelunga in alcuni punti è stata invasa dal fango, rendendo problematica la viabilità.

Gandolfo Maria Pepe

24/02/2015

Altre due auto in fiamme a Niscemi

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

Notte di fuoco: devastata una Lancia, danneggiata Peugeot

Altre due auto in fiamme a Niscemi

Martedì 24 Febbraio 2015 CL Provincia, e-mail print

Niscemi. Ancora due auto in fiamme nella notte tra domenica e lunedì a Niscemi. L'incendio, per cause ancora poco chiare e per le quali indaga la polizia del Commissariato di Niscemi, senza tralasciare l'ipotesi di un'origine dolosa, si è improvvisamente sviluppato verso le 2.30 della notte da una Lancia Delta parcheggiata all'angolo delle vie Crescimone e Masaracchio, di proprietà di L. S., 47 anni, muratore. Le fiamme, dalla Lancia Delta si sono propagate nella parte posteriore di una Peugeot 208 cabrio parcheggiata vicino, di proprietà di G. G., 50 anni. Il crepitio delle fiamme e l'odore acre determinato dalla fitta colonna di fumo che ha annebbiato la strada, sono stati avvertiti da alcuni residenti della zona i quali, svegliatisi nel cuore della notte, hanno subito segnalato l'incendio al 115. Subito è scattato l'intervento dei vigili del fuoco volontari del distaccamento di Niscemi, i quali giunti sul posto, la prima cosa che hanno fatto è stata quella di allontanare la Peugeot 208 dalla Lancia Delta in fiamme, per impedire al fuoco di continuare a danneggiarla.

Sul posto sono anche arrivati gli agenti di una volante del Commissariato di polizia. Domate le fiamme, vigili del fuoco e poliziotti hanno ispezionato la Lancia, la Peugeot e la zona interessata, senza rinvenire elementi utili che potessero lasciare presupporre con certezza l'origine dolosa del rogo. Ciò nonostante non viene esclusa del tutto l'ipotesi del dolo.

Le fiamme hanno completamente distrutto il motore e la parte anteriore della carrozzeria e parte dell'abitacolo della Lancia Delta, mentre hanno danneggiato la parte posteriore della Peugeot 208 cabrio.

La settimana scorsa nell'area di parcheggio delle case popolari della via Beppe Montana, ha preso fuoco verso le 6 del mattino una Ford Focus di proprietà di M. F., 54 anni. Le fiamme anche in quell'occasione, si sono propagate ad una Fiat Punto parcheggiata vicino, di proprietà di G. E., 34 anni.

Alberto Drago

24/02/2015

Sicilia in ginocchio per le piogge battenti

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

Sicilia in ginocchio per le piogge battenti

Frane, allagamenti, strade chiuse, milioni di danni in agricoltura: chiesto lo stato di calamità. Oggi ancora allerta

Martedì 24 Febbraio 2015 Il Fatto, e-mail print

Giorgio Petta

Palermo. Sicilia in ginocchio per il maltempo e danni ingenti mentre la Protezione civile annuncia per oggi una nuova allerta meteo. Frane, allagamenti, 28 abitazioni evacuate a Bisacchino, strade e linee ferroviarie interrotte, fiumi esondati, torrenti ostruiti dai detriti, ritardi e cancellazioni nei collegamenti aerei di Palermo con Pantelleria e Lampedusa.

Il bilancio è drammatico dopo due giorni di pioggia. Da domenica notte è chiusa al traffico la statale 188/C, al km 12, nel Comune di Corleone, a causa di una frana e al km 16, nel Comune di Campofiorito. Al km 18,900, nel Corleonese, è stato istituito il senso unico alternato, così come sulla statale 188, ai km 106,700 e 108,700, nel Comune di Giuliana. La statale 188 è chiusa al km 118,800, nel Comune di Chiusa Sclafani; e dal km 126,700 al km 127, nel Comune di Palazzo Adriano. Frana sulla statale 290, al km 13, nel Comune di Alimena. Si transita a senso unico alternato, come sulla statale 640, dal km 8 al km 16, Agrigento-Caltanissetta, e sulla 120 al km 153, nel Comune di Cesarò. Linea ferroviaria bloccata tra Cominiti e Campofranco, mentre a Messina una vettura del tram è uscita dai binari. Ancora chiuso il porto di Tremestieri perché insabbiato. E ancora: a causa della pioggia due grossi massi si sono staccati dal costone roccioso che sovrasta la provinciale Taormina-Castelmola.

I danni alle colture, alle strutture agricole e alla viabilità rurale - secondo Coldiretti Sicilia, che chiede la dichiarazione dello stato di calamità naturale - ammontano a milioni. In particolare nell'Agrigentino, dove hanno tracimato in molti punti l'Akragas ad Agrigento, il Salso a Licata, il Platani tra Ribera e Cattolica Eraclea. Esondato, invece, il fiume Sosio-Verdura con ingentissimi danni alle colture e alle strutture aziendali dell'intera valle. Il fiume Naro ha spazzato via le colture pregiate della zona, mentre i fiumi Carboj e Basso Belice, tra Sciacca, Menfi e Castelvetrano, hanno danneggiato vigneti e agrumeti. Sommersi dall'acqua seminativi e ortive.

Nel Palermitano si contano danni gravissimi soprattutto nella zona di Chiusa Sclafani, Giuliana, Bisacchino e Contessa Entellina. Allagati agrumeti, oliveti, ortaggi, frutteti e seminativi.

24/02/2015

®Ê

Cenere dell'Etna, pulizia "fase seconda"

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

Riposto. Una ditta esterna rimuove i sacchetti dalle strade. Istituiti punti di raccolta in diverse zone

Cenere dell'Etna, pulizia "fase seconda"

Martedì 24 Febbraio 2015 Catania (Provincia), e-mail print

Continua la raccolta di cenere vulcanica su tutto il territorio di Riposto Sono proseguiti ieri gli interventi di rimozione della sabbia vulcanica dalle strade del paese marinaro effettuati dagli operai della ditta incaricata dal Dipartimento regionale della Protezione civile. Le operazioni, coordinate dall'Utc, hanno riguardato alcune strade del centro storico: via Gramsci, via Archimede, via La Farina, via Duca del Mare e via Flavio Gioia.

Gli interventi eseguiti finora fanno parte della seconda fase del programma disposto dalla Giunta Caragliano, in sinergia con la Protezione civile, che, come detto, ha incaricato una ditta esterna per le operazioni di pulizia e prelievo dei sacchetti con la sabbia vulcanica ancora presenti sul territorio comunale. Con un'ordinanza, emanata dal sindaco Enzo Caragliano, sulla scorta delle verifiche tecniche eseguite dagli ing. Orazio Di Maria e Cinzia Garozzo (Utc), coordinati dall'assessore alla Protezione civile, Antonio Di Giovanni, sono state localizzate, in diverse zone del territorio, i punti di raccolta da adibire al deposito temporaneo della sabbia vulcanica e le aree nelle quali collocare cinque scarrabili per il conferimento della cenere vulcanica forniti dalla stessa Protezione civile.

I punti di raccolta sono stati localizzati in via Vespri, nel parcheggio di via Strada 23 di Torre Archirafi, in prossimità dei cassonetti; nel parcheggio di via Strada 4 (frazione Archi), mentre le aree individuate per la collocazione degli scarrabili sono in via della Repubblica, parcheggio all'incrocio tra corso Europa e via Calabretta, via Nino Caragliano, via Di Circumvallazione, angolo tra corso Sicilia e via Pertini. Dopo trenta giorni dall'emanazione dell'ordinanza, i sacchetti potranno essere conferiti nell'area di stoccaggio provvisoria di contrada Gancia, previa segnalazione all'Utc.

Salvo Sessa

24/02/2015

«La chiusura di questa strada sancirà la fine delle nostre attività»

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

«La chiusura di questa strada
sancirà la fine delle nostre attività»

Martedì 24 Febbraio 2015 Catania (Cronaca), e-mail print

File di auto in via Nizzeti. A sinistra, lunghe code in via Nuovaluce. In alto, il cantiere aperto ... vittorio romano
«Con la chiusura di questa strada la politica ha sancito il prossimo tracollo delle nostre attività. Per noi, che veniamo da anni di crisi e da un calo di clientela assestatosi intorno al 30%, sarà il definitivo colpo di grazia. Resteranno senza lavoro i miei due dipendenti, mentre mio padre, che mi ha sempre dato una mano nella gestione, potrà tornarsene a casa. Io, invece, dovrò cercarmi un altro lavoro, ma non essendo più un ragazzino, cosa potrei trovare? chi sarebbe disposto ad assumermi? ».

Lo sfogo, che riportiamo epurato da insulti e commenti al vetriolo pronunciati all'indirizzo di alcuni rappresentanti delle istituzioni, tacciati di essere mafiosi o conniventi con la mafia, è del titolare del bar che si trova all'inizio di via Sgroppillo, poco distante dalla grande rotonda di via Nizzeti, dove ieri mattina sono iniziati, a cura della Protezione civile regionale, i lavori di allargamento della stessa strada. La scaletta prevede interventi della durata di due anni da parte dell'impresa per realizzare una "via di fuga" che manca in quella parte della città, con conseguenti disagi nella zona di confine tra Catania e San Gregorio. Dalle 9 di ieri, infatti, è interdetto al transito veicolare un tratto di via Sgroppillo lungo circa 700 metri, e questo rappresenta senza dubbio un problema per le migliaia di automobilisti che ogni giorno entrano o escono dalla città e dovranno abituarsi a percorsi alternativi che ancora non sono stati assimilati, tanto che ieri, negli orari di punta, in via Nuovaluce a scendere e in via Nizzeti a salire si sono create lunghe file di auto gestite a fatica dai vigili urbani piazzati a ridosso della rotonda tra via Nizzeti e via Sgroppillo. Ma rappresenta un problema ancor più grave per i commercianti del primo tratto di via Sgroppillo.

«La strada è stata chiusa da 3 ore e qui è entrato un solo cliente - dice la signora Silvia Marletta, titolare di un negozio di arredo bagno -. Se questo sarà il trend dei prossimi mesi, siamo messi davvero male. Noi lavoriamo soprattutto con i clienti di passaggio, che non si potranno più fermare. Il cliente abituale, quello affezionato, magari uno sforzo lo fa. Parcheggio lontano e ci raggiunge a piedi. Ma rappresenta una minoranza.

«Qualche giorno fa ci hanno invitati a una riunione che s'è tenuta nella scuola "Domenico Savio". C'erano quelli dell'impresa, della protezione civile e il vicesindaco di San Gregorio. Nessun rappresentante del Comune di Catania, nonostante il mio negozio ricada in territorio etneo. Ci hanno assicurato che la strada non sarebbe stata chiusa per intero, e che la corsia attigua alle nostre attività sarebbe rimasta aperta per consentire il passaggio, una breve sosta, lo scarico della merce. Oggi abbiamo appreso che non sarà così. Sarà chiusa tutta, in barba alle promesse. Chiediamo dunque che venga fatta chiarezza al più presto e che chi di dovere ci metta nelle condizioni di poter lavorare e non ci costringa a chiudere per fallimento. Inoltre, qualcuno ci aveva detto che avremmo beneficiato di sgravi fiscali, una goccia nell'oceano ma pur sempre qualcosa per affrontare il lungo periodo di lavori e disagi. E invece nessuno ha mai ufficialmente confermato queste voci. Devono dirci come stanno le cose, senza prenderci in giro. Ne va del futuro nostro e dei nostri dipendenti».

«Guardi questo foglietto - dice il dott. Giuseppe Bertuccio, titolare di una parafarmacia di via Sgroppillo - stavo giusto facendo due conti: chiusura partita Iva, imposte, contributi, in vista di un'ipotesi che mi appare sempre più probabile, la cessazione della mia attività. Mi sono bastate queste prime ore per capire che così non posso andare avanti. Non è entrato nemmeno un cliente, e io, come tutti qui, vivo soprattutto di gente di passaggio che si ferma perché ha bisogno di qualcosa da prendere al volo.

«Ci avevano detto che la corsia a noi più vicina sarebbe rimasta aperta. E invece stamattina il responsabile della

«La chiusura di questa strada sancirà la fine delle nostre attività»

protezione civile mi ha confidato che si naviga a vista. L'impresa non ha una mappa aggiornata dei sottoservizi, per cui deve fare dei sondaggi per capire dove e come scavare. Insomma, si chiude tutta la strada perché non si sa cosa c'è sotto. La mia paura, ritengo condivisa con gli altri commercianti, è che rischiamo di fare la fine che fecero quei negozi di piazza Galatea o di via Messina, tutti falliti dopo che quelle zone rimasero chiuse al traffico per anni a causa di lavori. Ecco perché comincio già da ora a pensare di chiudere e magari trasferirmi altrove. Certo, dovrò affrontare parecchi disagi e tante spese, ma qual è l'alternativa? ».

Paura di non farcela anche per il signor Raimondo Coppola, che gestisce un negozio di ortofrutta. «Oggi non ho venduto nemmeno un limone - dice - siete i primi a entrare nel mio negozio. Tra un paio di giorni, se continua così, sarò costretto a regalare a qualche istituto di beneficenza frutta e verdura prima che vada a male. E poi? Sarò io ad aver bisogno di qualcuno che mi faccia della beneficenza. Prendano provvedimenti, o qui chiuderemo tutti in massa».

24/02/2015

«Ticket per chi abusa del Pronto soccorso»

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

«Ticket per chi abusa
del Pronto soccorso»

Il caso Nicole

«Se entro giugno non si mette in regola scatterà il commissariamento»

Martedì 24 Febbraio 2015 I FATTI, e-mail print

Maria Emila Bonaccorso

Roma. Sì ad un ticket sul pronto soccorso, per chi ne abusa, perché, spiega il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, gli italiani lo fanno: ci vanno anche quando non serve, e scatta l'emergenza.

Della compartecipazione alla spesa per alcune prestazioni si parla da tempo e una volta chiusa definitivamente la partita sui Livelli essenziali di assistenza si dovrebbe passare alla attesa riforma del sistema dei ticket. In particolare per il pronto soccorso già alcune regioni hanno imposto un pagamento per i codici bianchi, come in Valle d'Aosta. La scelta a volte è legata alla possibilità di evitare così costi che si dovrebbero sostenere ad esempio con una visita specialistica o con alcune analisi di controllo.

«Ricordo ad esempio quando andai a sorpresa al Caldarelli di Napoli. Mi dissero: "Ministro, oggi il pronto soccorso è vuoto: sta giocando il Napoli! "».

«Una volta al pronto soccorso - ha aggiunto - ci stavano i migliori medici».

«Come ministro, ho bisogno non di soldi, il budget stanziato per la Sanità va bene, ma ho bisogno che le norme che approviamo vengano attuate nei tempi previsti», ha detto ancora Lorenzin. «L'Italia è un Paese che ha conoscenze mediche straordinarie, tra le migliori al mondo, ma non sempre il nostro Paese riesce a esprimere questo potenziale. Ma ricordiamoci che il servizio sanitario italiano è tra i migliori al mondo e dobbiamo tenercelo stretto. Pagando tutti le tasse», ha concluso.

Il ministro, che conferma la fiducia al Servizio Sanitario Nazionale di persona, con la scelta annunciata di partorire i suoi gemelli (Lavinia e Francesco i nomi scelti) in un ospedale pubblico di Roma, non dimentica quanto avvenuto a Catania con la morte della piccola Nicole.

«Sul caso, come ministro, mi interessa che la catena di errori, tanti, non debba più ripetersi in un'emergenza neonatale. Il sistema di informatizzazione a Catania non c'è ancora, nonostante la norma nazionale lo preveda. Ma gli ostacoli posti dalle Regione Sicilia hanno rallentato l'applicazione della norma, per questo ho già preso l'impegno e chiesto alla Sicilia di farlo entro giugno».

«Se le regioni non sono in grado di attuare le norme nazionali interviene lo Stato con dei commissariamenti. Oggi l'Italia ha una grande differenza nella qualità del servizio sanitario fra le regioni che hanno subito commissariamenti e quelli che sono rimaste autonome, spesso corrispondenti a sud e nord. Bisogna riequilibrare questa situazione. Anche per questo sono contraria - ha infine concluso - ai tagli che ci sono stati».

Ed ammette di avercela un po' con le regioni: «È vero. Ma il problema è duplice: perché da una parte le regioni hanno subito tagli per 25 miliardi, ma dall'altra in passato hanno sprecato enormemente».

In tema di parto, proprio ieri il ministero della Sanità ha reso noto il Decimo Rapporto sull'evento nascita in Italia del ministero della Salute e curato dall'Ufficio di Statistica sulla base dei dati rilevati nel 2011 dal Certificato di Assistenza al Parto. Gli ospedali pubblici o equiparati si confermano il luogo d'elezione per il parto nell'88% dei casi, mentre l'11,9% avviene in case di cura private (accreditate e non). Il 61,8% dei parti si svolge in strutture più sicure, cioè dove avvengono almeno mille parti annui, mentre quasi il 10% (9,5%) in centri con meno di 500 parti. Al Sud il 40% (in Sicilia è il 63%)

«Ticket per chi abusa del Pronto soccorso»

avviene in punti nascita con meno di 1000 parti annui.

L'Unità di Terapia Intensiva Neonatale (Utin) è presente in 124 dei 567 punti nascita analizzati. Nel 2011 quasi il 20% dei parti è stato da madri straniere. L'età media è di 32,6 anni per le italiane, 29,4 anni per le cittadine straniere.

La gravidanza è molto medicalizzata. Nell'85% dei casi il numero di visite ostetriche è superiore alle 4 raccomandate, e nel 73,1% delle gravidanze si fanno più di 3 ecografie. Tra le tecniche diagnostiche prenatali invasive, l'amniocentesi è la più usata (12,4%), seguita da villocentesi (4,1%) e funicolocentesi (0,6%).

Il 93% delle nascite avviene a termine. Nel 2011 quasi il 36,7% dei parti è avvenuto con taglio cesareo. Nei punti nascita più piccoli l'incidenza dei cesarei è maggiore. Il tasso di mortalità infantile nel 1o anno di vita nel 2011 è stato di 3,01 ogni 1000 nati vivi. I padri ora vogliono essere presenti al momento del parto: nel 90,6% dei casi la donna ha accanto a sé (esclusi i cesarei) il padre del bambino, nell'8,15% un familiare e nell'1,26% un'altra persona di fiducia. Tuttavia nelle regioni del Sud il padre è presente in circa la metà dei casi, nel resto c'è un familiare. L'1,43% delle gravidanze è frutto di tecniche di procreazione assistita. La fecondazione in vitro (fivet) è la più usata (37,1%), seguita da icsi (36,5%) e inseminazione intrauterina (11,5%).

24/02/2015

Grammichele, corso della Cri di soccorso bambini Croce rossa e centro B&Fitness assieme per un corso di informazione, consapevolezza e azione comportamentale, in caso di ostruzione

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

"Grammichele, corso della Cri di soccorso bambini Croce rossa e centro B&Fitness assieme per un corso di informazione, consapevolezza e azione comportamentale, in caso di ostruzione"

Data: **24/02/2015**

Indietro

Grammichele, corso della Cri di soccorso bambini

Croce rossa e centro B&Fitness assieme per un corso di informazione, consapevolezza e azione comportamentale, in caso di ostruzione delle vie aeree di lattanti e bambini

Martedì 24 Febbraio 2015 Catania (Provincia), e-mail print

Grammichele, corso della Cri di soccorso bambini

Croce rossa e centro B&Fitness assieme per un corso di informazione, consapevolezza e azione comportamentale, in caso di ostruzione delle vie aeree di lattanti e bambini. Il corso, tenuto dai volontari della "Cri" del comitato locale di Caltagirone, al quale ha assistito un vasto e qualificato uditorio di genitori e insegnanti prevedeva filmati ed esercitazioni per dimostrare quali azioni compiere per un primo ed efficace intervento. «I primi sintomi di ostruzione - ha spiegato uno dei volontari della Croce rossa - sono colpi di tosse, mano alla gola e colorito cianotico. Avvertendo questi sintomi allertare il 118 e praticare 5 colpi interscapolari con il palmo della mano con via laterale intervallate con 5 compressioni diaframmatiche con il pugno chiuso». Norme queste che, se efficacemente attuate all'insorgere dell'ostruzione, possono salvare una vita. Una lodevole iniziativa per far prendere consapevolezza di come agire in caso di ostruzione.

Nuccio Merlini

24/02/2015

Cantiniere: prima la rissa, poi l'incendio

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

viale libertà. Notte movimentata, quella fra domenica e lunedì, nel frequentatissimo locale del centro storico

Cantiniere: prima la rissa, poi l'incendio

Martedì 24 Febbraio 2015 Prima Catania, e-mail print

Concetto Mannisi

Notte da dimenticare, quella fra domenica e lunedì, per i proprietari del «Cantiniere», ovvero uno dei locali più frequentati del centro storico cittadino, visto che coniuga cucina, dancing e privée, con l'inevitabile miscita di alcolici e superalcolici. Poco dopo le due del mattino, quando la serata era entrata nella sua fase discendente, per motivi che non è stato possibile chiarire è scoppiata una rissa furibonda che ha visto protagonisti più soggetti: testimoni riferiscono del coinvolgimento di numerose persone, una delle quali avrebbe riportato ferite un po' più profonde, tanto da dover essere immediatamente medicate dagli operatori di una delle tre ambulanze fatte confluire verso il locale del viale Libertà. Una giovane è stata raggiunta da una bottiglia "volante" alla testa.

Successivamente sono anche arrivati i carabinieri, competenti in quella fascia oraria per quella zona di territorio: la calma era già stata ristabilita, però, e pare non siano stati adottati provvedimenti.

Gli stessi militari, in ogni caso, hanno dovuto fare ritorno al «Cantiniere» poche ore dopo. Ciò in seguito ad un principio di incendio provocato da misteriosi attentatori: qualcuno ha versato liquido infiammabile sulla saracinesca ormai abbassata, vi ha lanciato un fiammifero e si è allontanato. Le fiamme si sono spente da sole e, per fortuna, tutto si è risolto con l'intervento "conoscitivo" dei vigili del fuoco. Lecite, a questo punto, due domande: avvertimento o attentato mancato? C'è un collegamento con la rissa di qualche ora prima?

24/02/2015

Roma. Una nuova perturbazione di origine atlantica raggiungerà oggi l'Italia portando piogge e tempo...

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Roma. Una nuova perturbazione di origine atlantica raggiungerà oggi l'Italia portando piogge e tempo...

Martedì 24 Febbraio 2015 Il Fatto, e-mail print

Roma. Una nuova perturbazione di origine atlantica raggiungerà oggi l'Italia portando piogge e temporali sulle regioni centrali e meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede, a partire dalla mattinata di oggi, nevicate, fino a 400 metri, sull'Emilia-Romagna, con accumuli al suolo da moderati ad abbondanti, cui si aggiungono venti forti o di burrasca. Dal pomeriggio sono invece attesi temporali e forti raffiche di vento su Lazio, Basilicata, Calabria e Sicilia. Infine, venti di burrasca sono previsti sulla Sardegna.

E mentre un nuovo fronte di frana si è aperto sulla statale 121 Palermo-Agrigento nei pressi del chilometro 230 nel territorio di Villafrati, provocando l'interruzione del traffico in direzione di Agrigento, la Flai Cgil di Palermo lancia la proposta di usare i lavoratori dell'Ente di sviluppo agricolo (Esa) per dare una mano con lavori di bonifica e di ripristino nei Comuni del Palermitano in difficoltà per il maltempo. «Perché la Regione non utilizza i trattoristi dell'Esa, che in questo momento potrebbero essere impiegati per l'emergenza maltempo e, finita l'emergenza, per mettere in sicurezza il territorio e riparare i danni? Potrebbero prendere servizio subito, utilizzando i mezzi agricoli confiscati alla mafia», propone Tonino Russo, segretario della Flai Cgil di Palermo, che osserva come i 465 lavoratori siciliani dell'Esa attualmente siano impegnati solo per 30 giorni e alcuni abbiano già quasi esaurito il periodo lavorativo. È così che la Flai raccoglie l'allarme lanciato da alcuni Comuni isolati come Campiofiorito e Bisacquino. La Flai Cgil chiede al presidente della Regione un piano di intervento per la provincia di Palermo, per mettere in sicurezza le aree a rischio di dissesto idrogeologico e per ripristinare la viabilità rurale, in questo momento impraticabile. «Da tempo chiediamo al governo regionale di intervenire con un piano idrogeologico serio - dicono dal sindacato -. Molti dei danni sono da imputare alla mancata cura del territorio e si potevano evitare. Ogni anno ci sono difficoltà a trovare le risorse finanziarie per rimpiegare i trattoristi dell'ente di sviluppo agricolo. Sono persone con professionalità specifiche, che sanno usare ruspe e trattori. E ci sono anche migliaia di forestali da coinvolgere». I trattoristi Esa, che in provincia di Palermo sono 160, in questo momento lavorano per i Comuni o nelle dighe, fino all'esaurimento delle trenta giornate.

24/02/2015

Lunghe code di auto negli orari di punta sulle vie Nizzeti e Nuovaluce e commercianti sul piede di guerra ieri, nel primo giorno di chiusura della via Sgroppillo, dove un'impresa,

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Lunghe code di auto negli orari di punta sulle vie Nizzeti e Nuovaluce e commercianti sul piede di guerra ieri, nel primo giorno di chiusura della via Sgroppillo, dove un'impresa, su incarico della Protezione civile regionale, sta realizzando un'importante "via di fuga" che mancava in quella parte della città

Martedì 24 Febbraio 2015 Cronaca, e-mail print

Lunghe code di auto negli orari di punta sulle vie Nizzeti e Nuovaluce e commercianti sul piede di guerra ieri, nel primo giorno di chiusura della via Sgroppillo, dove un'impresa, su incarico della Protezione civile regionale, sta realizzando un'importante "via di fuga" che mancava in quella parte della città.

«Con la chiusura di questa strada - dicono i negozianti - la politica ha sancito il tracollo delle nostre attività. Vogliamo chiarezza, tempi certi ed esser messi in condizione di lavorare. Che vuol dire tenere aperta almeno una corsia davanti alle nostre attività. Altrimenti falliremo».

vittorio romano 24

24/02/2015 ®Ê

Saltano gli argini, famiglie isolate Nicosia.

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Saltano gli argini, famiglie isolate Nicosia.

Le abbondanti piogge hanno determinato l'esondazione del fiume Salso in contrada Pioppo

Martedì 24 Febbraio 2015 Enna, e-mail print

La situazione che si è verificata in contrada Pioppo Nicosia. Le famiglie bloccate in contrada Pioppo Pantano per l'esondazione del fiume Salso, sono l'ennesimo esempio delle conseguenze della mancanza di manutenzione che dovrebbe essere fatta sugli argini. I sopralluoghi disposti negli ultimi anni ed effettuati dai tecnici comunali di Utc e dalla protezione civile, hanno confermato che, pioggia dopo pioggia, l'erosione degli argini ha raggiunto livelli di guardia. In alcuni tratti praticamente non esiste più una protezione e in caso di piena nulla trattiene le acque. Si paga lo scotto di decenni di totale abbandono di fiumi e torrenti sui quali non si è mai fatta nessuna manutenzione né sono state realizzate opere di salvaguardia dell'assetto idrogeologico. Inoltre molte "passerelle", i ponti di attraversamento dei fiumi sono realizzate "in economia" e quindi vengono devastate dalle piene.

Già nel 2009 i tecnici comunali avevano constatato che tutti i corsi di acqua del territorio necessitano di interventi di manutenzione e rafforzamento degli argini e che, a richiedere opere urgenti erano alcuni punti del torrente Fiumetto, e diversi tratti del fiume Salso nell'area di contrada Noci-Pioppo-Pantano, come anche nelle contrade che si trovano nel vallone sottostante monte San Giovanni, altra zona dove i residenti sono più volte rimasti isolati.

Le precipitazioni di questi ultimi giorni, violente ed ininterrotte, hanno riproposto i problemi di sempre. Adesso una quindicina di famiglie di contrada Pioppo scrivono con il supporto del Movimento per la difesa dei territori, all'assessorato regionale Territorio e Ambiente, al prefetto di Enna, al Genio civile, al Corpo forestale ed all'Ufficio tecnico comunale, chiedendo un intervento urgente per messa in sicurezza della passerella di attraversamento dell'alveo fluviale. Una nota nella quale si spiega che chi risiede nella zona rimane sempre più spesso isolato e che anche le numerose aziende agricole diventano irraggiungibili con conseguenze che possono essere disastrose. La passerella, come quasi tutte quelle del territorio nicosiano, proprio perché realizzata "in economia", è priva di qualsiasi opera di canalizzazione delle acque. Ad ogni piena il fiume passa sopra la strada e non sotto, come dovrebbe avvenire per i ponti, e quando le piene sono particolarmente impetuose, come avvenuto in questi giorni le deboli infrastrutture vengono letteralmente cancellate. Il Mdt sottolinea che la manutenzione dei corsi d'acqua è a carico della Regione, che per legge deve provvedervi.

Giulia Martorana

24/02/2015

I lavori in via Sgroppillo

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

I lavori

in via Sgroppillo

Ieri mattina sono iniziati, a cura della Protezione civile regionale, gli interventi per allargare la strada e realizzare una "via di fuga". Lunghe code di auto su via Nizzeti e via Nuovaluce negli orari di punta. L'ira dei commercianti

Martedì 24 Febbraio 2015 Cronaca, e-mail print

®Ê

Catania-Gela il maltempo ha creato disagi 36

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Caltagirone.

Catania-Gela

il maltempo ha creato disagi 36

Si interviene per rattoppare gli squarci provocati dalle forti
piogge. Intanto proseguono i lavori sul viadotto Crocitta

Martedì 24 Febbraio 2015 Cronaca, e-mail print

Frane e smottamenti lungo le strade provinciali

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Jonica: caduti massi nei territori di Fiumedinisi e di Pagliara: disagi per la viabilità

Frane e smottamenti lungo le strade provinciali

Martedì 24 Febbraio 2015 Prima Messina, e-mail print

Frana sulla Sp 25 all'altezza di Pagliara La pioggia battente del fine settimana ha causato una serie di disagi alla popolazione a seguito di diverse frane e smottamenti nella Jonica. I problemi maggiori si sono registrati a Fiumedinisi, dove domenica sera il paese è rimasto isolato per circa un'ora. La carreggiata, all'altezza di contrada Nunziatella (nei pressi del cimitero), è stata invasa da massi e terriccio, impedendo il transito delle auto fin quando non è intervenuto il Comune attraverso una ditta locale, in sinergia con un gruppo di volontari di Protezione civile e i Carabinieri. In seguito ad un sopralluogo di tecnici e amministratori si è deciso di non chiudere l'unica arteria di collegamento al centro abitato. «La situazione - ha dichiarato il sindaco, Alessandro Rasconà - è delicata e pertanto se dovesse peggiorare potremmo optare comunque per la chiusura della strada da un momento all'altro». La zona a rischio è stata delimitata con segnaletica e illuminata con un faro. «I ragazzi del gruppo di Protezione civile - ha concluso il primo cittadino - che ringraziamo per la tempestività, sono rimasti in servizio sul posto per tutta la notte». Piovono massi anche lungo la Strada provinciale 25 che da Roccalumera conduce a Mandanici, all'altezza di Pagliara, anche in questo caso nei pressi del cimitero. La carreggiata domenica mattina è stata ostruita da grossi massi caduti dalla parete rocciosa. Un'altra frana, allo stesso posto, si era registrata pochi giorni addietro. Il sindaco, Domenico Prestipino, invoca un'opera definitiva che metta in sicurezza il costone roccioso». Il primo cittadino ha immediatamente avvertito la Provincia dell'accaduto ed ha provveduto con operai e mezzi del Comune a liberare la carreggiata per limitare i disagi.

Carmelo Caspanello

24/02/2015

Terremoti e frane ma geologia dimenticata

La Sicilia - Prima Pagina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

Terremoti
e frane
ma geologia
dimenticata

Martedì 24 Febbraio 2015 Prima Pagina, e-mail print

Nel Belpaese di terremoti, frane e vulcani, la Geologia è la cenerentola degli atenei, tra chiusure e azzardati accorpamenti di dipartimenti, mentre nella Pubblica amministrazione c'è carenza di geologi. Lo stigmatizza il siciliano presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine, Gian Vito Graziano.

Maria Ausilia Boemi 3

24/02/2015

Il Monreale ha perso il bandolo della matassa

La Sicilia - Palermo - Articolo

La Sicilia (ed. Palermo)

""

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

ECCELLENZA. Normanni ultimi in classifica, mai entrati in gioco. Il maltempo ferma Parmonval e Castelbuonese
Il Monreale ha perso il bandolo della matassa

Martedì 24 Febbraio 2015 Palermo, e-mail print

Una formazione del Monreale che disputa l'Eccellenza I campi allagati, resi dei veri e propri acquitrini, a causa della pioggia e del maltempo hanno caratterizzato l'ultimo fine settimana delle palermitane impegnate nel campionato di Eccellenza. Non si è giocato, infatti, a Mussomeli dove la Parmonval e la locale squadra nissena si sono arrese alle avverse condizioni atmosferiche che hanno impedito di disputare la gara valevole per la nona giornata di ritorno. Quello che alla vigilia era da tutti additato come il big-match del girone A sarà recuperato domani. Invece, nell'anticipo di sabato prossimo i biancoazzurri se la vedranno davanti al proprio pubblico con il Riviera Marmi Custonaci per continuare la corsa di avvicinamento verso la vetta e mantenere stabile la zona play off. Niente da fare anche per la Castelbuonese: al "Luigi Failla", completamente allagato e, quindi, impraticabile non è stato possibile iniziale la partita con il Città di Messina: nessun fazzoletto di campo permetteva alla sfera di rimbalzare ed è stato necessario il rinvio, in questo caso, a data da destinare: sarà infatti, il Comitato regionale Sicilia della Lega nazionale dilettanti a stabilire giorno e data del recupero della squadra di Corrado Mutolo, ormai stabilmente nelle zone d'elite della graduatoria del girone B. Sembra ormai non conoscere crisi il Monreale Calcio, unica palermitana a scendere in campo, che prende un'altra sonora batosta: questa volta è il San Giovanni Gemini a passare senza sudare più di tanto sul neutro di Casteldaccia. Il tennistico 6-0 rifilato dagli agrigentini non è altro che l'ennesimo risultato negativo di una stagione da dimenticare per la squadra normanna che addirittura, la scorsa estate, aveva chiesto e, poi, ottenuto il ripescaggio nel massimo campionato regionale. Saranno i molti giovani schierati dall'inizio della stagione, i cambi in panchina, prova ne è che questa squadra non è mai riuscita a trovare il bandolo della matassa.

Andrea Giarrusso

24/02/2015

Meteo: Pioggia debole e schiarite

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

Meteo: Pioggia debole e schiarite

Martedì 24 Febbraio 2015 Ragusa, e-mail print

Meteo: Pioggia debole e schiarite. Vento da Ponente con intensità di 29 km/h. Raffiche fino a 60 km/h. Temperature comprese tra 7°C e 13°C.

Farmacia notturna

Del Mulino di Aprile M. e C. s. a. s. Via Roma N. 52-54. Tel. 0932-943805 / 752077

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti Spa

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica

piazza Principe di Napoli

Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Ufficio Anagrafe

Stato Civile Statistica

e Toponomastica

Elettorale Leva e Pensioni

sede: corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759618 759412 (Anagrafe) 759413 (Stato Civile) 759627

(Elettorale) Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,35 alle ore 13,15 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,35 alle ore 17,15

Delegazione Municipale Sacro Cuore

sede: via Resistenza Partigiana, 38 (Palazasi Piano Terra) Tel: 0932-759810 Mattino: Dal Lunedì al Sabato dalle ore 08,30 alle ore 13.15

Delegazione municipale Modica Alta

sede: C. so Regina Elena, 5 Mattino: Dal lunedì al sabato dalle ore 08,00 alle ore 14,00

Delegazione municipale Frigintini

sede: piazza Ottaviano Tel. 0932-774312 Mattino: Dal lunedì al sabato dalle ore 08,30 alle ore 13,00 Servizi Sociali sede: corso Umberto I n° 454 Tel. 0932-759710-759711 Fax. 0932-752179

24/02/2015

Meteo: Pioggia debole e schiarite

Protezione civile bando per il recupero delle case 29

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

avola.

Protezione civile

bando per il recupero delle case 29

La riqualificazione è la priorità dell'amministrazione

che lavora a pieno ritmo per il Piano regolatore generale

Martedì 24 Febbraio 2015 Prima Siracusa, e-mail print

®Ê

Avola. La riqualificazione del patrimonio edilizio e la sua salvaguardia è uno dei temi portanti del...

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Avola. La riqualificazione del patrimonio edilizio e la sua salvaguardia è uno dei temi portanti del...

Martedì 24 Febbraio 2015 Siracusa, e-mail print

Avola. La riqualificazione del patrimonio edilizio e la sua salvaguardia è uno dei temi portanti del Prg. Per questo l'amministrazione comunale non ha perso tempo a pubblicare all'Albo Pretorio, il bando per i finanziamenti nazionali che la Protezione Civile mette a disposizione dei cittadini che fanno domanda per effettuare interventi strutturali di rafforzamento, demolizione e ristrutturazione di edifici privati. C'è tempo 60 giorni per presentare la documentazione con la richiesta del contributo a fondo perduto che deve interessare immobili per quali è necessario un miglioramento antisismico o nei casi più estremi la demolizione stessa della struttura e la sua ricostruzione. Gli immobili oggetto dell'intervento devono avere alcune caratteristiche. I due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari, devono essere già destinati alla residenza stabile e continuativa dei nuclei familiari, oppure già adibiti all'esercizio continuativo di un'arte o di una professione o di qualsiasi attività produttiva. Un bando che il comune sta facendo di tutto per divulgare alla cittadinanza, affinché si sfruttino queste possibilità e i fondi non vadano perduti.

«Siamo - dice il sindaco Luca Cannata - sempre costantemente attenti alle problematiche legate alla salvaguardia e miglioramento del patrimonio edilizio, tema caro anche nell'ambito della revisione di Prg che si sta dotando, in fase di definizione, di un regolamento edilizio che preveda norme che spingano i cittadini a recuperare i propri edifici. Non sottovalutiamo anche le problematiche economiche legate ad una contingenza non favorevole».

Lo stesso bando per la richiesta di finanziamenti era stato già pubblicato lo scorso anno e anche se la partecipazione non è stata numerosissima, l'amministrazione si sta attivando per far arrivare i fondi a chi ha fatto domanda. «Siamo - dice Sebina Caruso assessore all'Urbanistica - presenti in merito al monitoraggio del bando dell'anno scorso e del nuovo in pubblicazione. Proprio in merito ai finanziamenti dell'anno scorso abbiamo sollecitato gli enti deputati affinché a breve si possa avere la pubblicazione delle graduatorie stilate, per le quali abbiamo inviato i nostri uffici a controllare ed effettuare una azione costante di revisione sui dati, numeri e posizionamento delle istanze presentate dai nostri concittadini. La speranza è che, vista la tempestività con cui quest'anno abbiamo affrontato il tema, le domande presentate siano maggiori rispetto allo scorso anno. In fondo - continua l'assessore - parliamo di finanziamenti a fondo perduto, quindi senza alcun rischio economico da parte di chi ne fa richiesta. Solo dopo l'accettazione della domanda, il titolare dell'immobile deve presentare il progetto di riqualificazione o demolizione». La ricaduta economica per la città potrebbe essere notevole. Liberi professionisti del settore e ditte edili stanno alla finestra. In special modo al centro storico di Avola, sono molti gli edifici che potrebbero usufruire di questi finanziamenti. Il privato cittadino ha quindi la possibilità di ridare nuova vita ad un suo vecchio immobile. Il bando, che fa riferimento agli assessorati di Protezione Civile e Urbanistica, è stato redatto e aggiornato proprio in seguito ai "fatti di Aquila" dove il terremoto ha semidistrutto o parzialmente lesionate le case del centro abitato. Analogamente ad Avola, possono fare richiesta anche chi ha subito i danni dei vari terremoti che si sono seguiti negli anni. Ci sono infatti, molte abitazioni che dopo il sisma del '90, non sono riuscite allora ad entrare nelle graduatorie per gli interventi. Questo bando, potrebbe offrire la possibilità di risanare vecchie crepe, di dotare le abitazioni dei moderni sistemi antisismici e metterle in sicurezza.

Francesco Midolo

24/02/2015

Per la Chindemi in arrivo poco meno di 100mila euro

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

la regione in soccorso dell'istituto con problemi strutturali

Per la Chindemi in arrivo poco meno di 100mila euro

Martedì 24 Febbraio 2015 Siracusa, e-mail print

I tecnici della ditta palermitana che ha costruito la scuola 5 anni fa lo hanno assicurato: qualche giorno ancora e i danni saranno riparati. Definitivamente. Operai a lavoro all'istituto comprensivo "Chindemi". Hanno individuato il punto esatto in cui la guaina, in terrazza, risulta dissaldata, provocando le continue infiltrazioni piovane che hanno causato nel tempo non pochi disagi al plesso di via Basilicata. Hanno cercato di porvi rimedio ma ai primi scrosci d'acqua hanno dovuto interrompere gli interventi. Con la pioggia infatti, non è possibile lavorare. Torneranno sul posto oggi, tempo permettendo, e concluderanno entro una settimana. Sono andati via poco prima che, intorno a mezzogiorno, arrivasse l'assessore regionale all'Istruzione, Mariella Lo Bello, che sta continuando il suo tour per le scuole siciliane. «Ho scelto di visitare questo istituto - ha detto - perché con problemi strutturali, oltre che a rischio perché sorge in una zona delicata della città. E' il secondo istituto che visito, dopo quello di Caltagirone, e continuerò tutti i lunedì mattina a girare per la Sicilia perché la situazione generale è davvero critica». Al "Chindemi" tutto sembra perfetto, ma qualcosa non va: «So bene - ha proseguito Lo Bello - che in questa scuola ci sono infiltrazioni. Sembra un paradosso, ma questo si verifica più spesso negli istituti nuovi, perché sono stati costruiti nel tempo, realizzando bandi di gara che focalizzavano la loro attenzione sulle percentuali di ribasso a discapito della sicurezza delle scuole. Tutto questo anche con l'utilizzo sovente di cemento depotenziato». Per la "Chindemi" ci sarà un contributo regionale di alcune decine di migliaia di euro. L'obiettivo è renderla all'avanguardia, eliminando qualsiasi difetto in un edificio costruito secondo i più moderni criteri tecnologici, ma con problematiche strutturali che si ripropongono ad ogni ondata di maltempo.

M. A.

24/02/2015

*Avola, Re Burlone arso dalle polemiche Vince il servilismo e la poesia
"I Cucchi"*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Avola, Re Burlone
 arso dalle polemiche
 Vince il servilismo
 e la poesia "I Cucchi"

Il Comune difende la manifestazione già rinviata per la pioggia L'attacco dei giovani Pd: «Costi eccessivi»

Martedì 24 Febbraio 2015 Siracusa, e-mail print

Avola. Quello appena trascorso è stato un Carnevale che ha diviso letteralmente in due la piazza e le opinioni della città. Da una parte chi difende l'operato dell'amministrazione che, nonostante il maltempo è riuscita a garantire la festa, dall'altra chi è sempre stato critico sin dall'inizio e ha mantenuto questa linea anche per l'ultimo "posticipato" giorno di carnevale.

Le più soddisfatte certamente le famiglie che hanno sfruttato il giorno di festa per mascherare i loro figli rimasti delusi dai mancanti festeggiamenti di martedì. Egualmente soddisfatti i commercianti della piazza principale o quelli che hanno la loro attività in prossimità delle zone dove si è "consumata" la festa. Il commento è unanime: «Meno male che la festa c'è stata. Per noi commercianti, momenti come questi sono molto importanti. In un periodo in cui l'economica è ferma, riuscire a fare qualcosina in più rispetto ai soliti giorni è sempre importante. Se si annullava perdevamo anche questa possibilità».

Contenti anche alcuni giovani di Noto. «Per noi è stata una bella festa. Certo, non ha avuto il successo dell'anno scorso quando la piazza era piena, ma c'è stata comunque un'atmosfera allegra».

"La piazza piena": già, questo è stato l'argomento più o meno fondamentale su cui vari esponenti di maggioranza e opposizione si sono dati battaglia a colpi di foto postate sui social network per mostrare sia la folla presente a ridosso del palco, sia invece il vuoto della piazza lontano dal palco. Si è parlato addirittura di inquadrature fatte ad hoc in un senso o nell'altro. Roba da corrida. Il dato oggettivo è che la piazza è stata parzialmente riempita a tratti, specialmente nel momento in cui è arrivata la sfilata, ma era quasi vuota prima dell'arrivo dei carri e poco dopo l'inizio del concerto dei Qbeta. Stessa cosa per la sfilata dei pochi carri rimasti. Durante il percorso, da piazza Esedra fino a piazza Trieste, pochi "aficionados" hanno seguito il gruppo, salvo poi diventare numerosi all'arrivo al centro storico.

L'amministrazione si dice comunque soddisfatta e in fin dei conti, poco si poteva fare per fronteggiare il maltempo.

Pioggia e vento che non sembrano valere come scusanti per Andrea Sangregorio. Il rappresentante dei giovani Pd spiega il flop di questo carnevale trovando radici alla base. «Sulle condizioni climatiche non si può fare niente. Ma il carnevale è andato male in partenza. Partecipazione minore rispetto agli ultimi anni. Faccio riferimento alle scuole di ballo e agli artigiani. Di contro i privati cittadini partecipano di più perché si organizzano e fanno gruppi, anche se non è il caso di quest'ultima edizione. Andiamo su due piani distinti. Qualitativamente il livello si è abbassato. Devi essere compiacente per vincere premi e quant'altro. La cosa più squallida, succede al concorso di poesie dove vince il servilismo verso l'amministrazione. L'altro livello invece è quello della partecipazione popolare. Alla gente il Carnevale piace, perché ha voglia di uscire pur non essendo coinvolta direttamente». Infine il giovane Pd, fa critica costruttiva. «Non c'è - dice - ad esempio un premio alla migliore maschera popolare. Questo invoglierebbe molta gente a partecipare e a coinvolgere altra gente a venire al nostro carnevale. Non solo. Bisogna coinvolgere le scuole e le associazioni del nostro territorio. Ma una cosa mi sento di dirla. Dei 129 mila euro spesi, devo ancora capire come mai 30 di questi sono serviti per l'organizzazione. Inoltre sarebbe stato più corretto mettere a bando qualche servizio come l'illuminazione pubblica o il service. Magari con questo metodo, oltre a fare più trasparenza, si sarebbero ridotti i costi». La cronaca ci consegna un Carnevale che ha fatto discutere anche in sede di premiazione. Non è piaciuto a molti carristi infatti, l'ex equo per

*Avola, Re Burlone arso dalle polemiche Vince il servilismo e la poesia
"I Cucchi"*

l'aggiudicazione del primo premio dei carri allegorici, andato alle opere "Ramini Vintura" e "Vedo, Prevedo e Stravedo".
Il concorso poetico ha visto premiato per il secondo anno consecutivo l'opera di Francesco Caruso dal titolo molto esplicativo: "I Cucchi".

F. M.

24/02/2015

Allagamenti e danni in provincia Pietretagliate e Marsalese più colpiti

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

La Sicilia (ed. Trapani)

""

Data: 24/02/2015

Indietro

Maltempo: molti interventi dei vigili del fuoco

Allagamenti e danni in provincia

Pietretagliate e Marsalese più colpiti

Erice, caduta massi a Piano Guastella. A Marausa incendio di un deposito al supermercato

Martedì 24 Febbraio 2015 Prima Trapani, e-mail print

Allagamenti nella frazione di Pietretagliate Pietretagliate, Marausa, Guarrato nel capoluogo e il Marsalese sono le aree maggiormente colpite dal maltempo degli ultimi giorni e dove tra sabato notte e ieri si è registrato il maggior numero di interventi da parte dei vigili del fuoco.

L'incessante pioggia ha allagato tanto strade quanto abitazioni. E sempre la pioggia, a Marausa, domenica pomeriggio, potrebbe essere stata la causa di un corto circuito alla ventola di un frigorifero, che era collocato all'esterno, che ha provocato l'incendio di un deposito di un supermercato che opera davanti alla chiesa.

Il deposito, una struttura in ferro di circa 90 metri quadrati, ha subito danni consistenti e la merce che conteneva è andata completamente distrutta. Il supermercato, che è attiguo al deposito, ha registrato danni da fumo. Una volta spento il rogo i vigili del fuoco domenica sera hanno effettuato un sopralluogo per determinare sia la causa delle fiamme sia l'entità del danno che esse avevano provocato. Nella frazione ieri sono invece rimaste allagate alcune abitazioni.

Sempre domenica pomeriggio i vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Piano Guastella, a Erice, dove, a causa dei continui dissesti idrogeologici generati dalle incessanti piogge di questo inverno, si è registrata la caduta di piccoli massi. Nei giorni precedenti uno smottamento si era registrato a Martogna, lungo la strada che da Trapani conduce a Erice Vetta dove qualche giorno prima si erano staccati pezzi dalla parte superiore delle mura elimo-puniche. A Salemi per una frana in via Mazara è stato necessario il transennamento della strada.

Vigili del fuoco all'opera pure in tre case di Guarrato i cui piani terra sono rimasti allagati dall'acqua piovana, così come lo scantinato di un bar in contrada Fontana, a Marsala. Anche ieri gli interventi dei vigili del fuoco si sono susseguiti numerosi nell'intera città lilibetana. Strade allagate pure nel Castelvtranese. La pioggia ha reso impraticabili alcune traverse che intersecano la Statale 115 per Selinunte e i vigili del fuoco del locale distaccamento ieri sono dovuti intervenire in particolare lungo la strada 212. Sul posto è stato fatto giungere personale dell'ufficio tecnico comunale affinché venisse ripristinata la funzionalità del canale di scolo che scende verso Selinunte e che in alcuni punti è risultato ostruito.

In tutta la provincia, infine, sono allagati anche molti terreni agricoli con la conseguenza che le colture che in essi vengono effettuate si trovano in grande sofferenza se non sono, in alcuni casi, addirittura andate perdute.

Margherita Leggio

24/02/2015

Marsala, aperta l'auto e rubata la toga Intimidazione a giovane avvocato?

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

La Sicilia (ed. Trapani)

""

Data: **24/02/2015**

Indietro

Marsala, aperta l'auto e rubata la toga

Intimidazione a giovane avvocato?

Martedì 24 Febbraio 2015 Prima Trapani, e-mail print

Marsala. Un'altra possibile intimidazione in danno di un altro avvocato marsalese. Dopo l'incendio dell'auto di Giacomo Lombardo, vittima, stavolta, è stato Tommaso Picciotto. Al giovane legale è stata forzata l'auto, parcheggiata nei pressi dell'istituto dei Salesiani e rubata la toga. Poi, ritrovata da un collega a un centinaio di metri di distanza. Nient'altro è stato sottratto all'interno dell'auto. Eppure, di oggetti di un certo valore ce n'erano. Come spiega l'avvocato Picciotto.

«Dentro l'auto - dice, infatti, il legale - c'erano, a vista, i miei occhiali da sole abbastanza costosi, una borsa, anche questa di un certo valore, documenti e carte di credito. E invece tutto questo è stato lasciato dov'era. Hanno preso solo la toga, che un paio d'ore dopo è stata ritrovata da un mio collega. Era stata gettata per strada. Non so spiegarmi il motivo di questo gesto. Non so a cosa ricondurlo. Se si tratta di una ragazzata o altro. In ogni caso, sto andando dai carabinieri per sporgere denuncia». Il fatto, naturalmente, non può che innalzare il livello di tensione in seno alla categoria forense marsalese, ancora scossa dall'incendio dell'auto di Giacomo Lombardo.

Antonio Pizzo

24/02/2015

Maltempo, fulmine colpisce il volo Palermo-Treviso

| LASICILIA.IT

La Sicilia.it

"Maltempo, fulmine colpisce il volo Palermo-Treviso"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, fulmine colpisce il volo Palermo-Treviso

Feb 24, 2015

-A A +A

PALERMO - Un volo della Ryanair in partenza da Palermo è stato colpito da un fulmine mentre era in pista e stava per decollare. «Il volo diretto a Treviso - dicono dalla compagnia irlandese - è stato dirottato a Bergamo dopo essere stato colpito da un fulmine. L'aeromobile è atterrato normalmente ed è stato ispezionato da un ingegnere Ryanair che lo ha rimesso in servizio ed è ripartito per Treviso. Ryanair si scusa sinceramente con tutti i passeggeri colpiti da questo breve ritardo».

®Ê

Maltempo, albero cade su mezzo a Trapani: muore operaio

| LASICILIA.IT

La Sicilia.it

"Maltempo, albero cade su mezzo a Trapani: muore operaio"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, albero cade su mezzo a Trapani: muore operaio

Feb 24, 2015

-A A +A

TRAPANI - Si spezza un albero lungo la bretella autostradale e colpisce un autocarro sul quale viaggiavano due operai, uno dei quali, Antonino Giordano, 43 anni, di Belmonte Mezzagno (Palermo), è morto poco dopo in ospedale; l'altro è ferito. È accaduto nel pomeriggio a Trapani. A causare lo sradicamento dell'albero è stato il forte vento e la pioggia che da giorni cade sulla Sicilia. La vittima lavorava per la ditta di impiantistica Fa. Im.

®Ê

Sicilia: allevatori disperati, smarrite mucche e pecore

24 febbraio 2015, 18:35 No Comments

Sicilia: allevatori disperati, smarrite mucche e pecore

Cavalli, pecore e bovini, che pascolavano nei terreni vicino ai torrenti del corleonese, sono dispersi a causa dell'ondata di maltempo che ha provocato milioni di euro di danni al settore agricolo. Lo afferma la Coldiretti nel sottolineare la necessità di proclamare lo stato di calamità naturale in tutta la Sicilia occidentale.

In queste zone infatti si susseguono le segnalazioni che riguardano frane, smottamenti, allagamenti e danni irreversibili ai cereali e alle colture arboree. Sott'acqua sono finiti vigneti e agrumeti ma anche – conclude la Coldiretti – seminativi e pregiati ortaggi .

LiberoReporter

"Sicilia: allevatori disperati, smarrite mucche e pecore"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Albero cade per il maltempo Muore un operaio 43enne

- Live Sicilia

Live Sicilia.it

"Albero cade per il maltempo Muore un operaio 43enne"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Trapani

Albero cade per il maltempo

Muore un operaio 43enne

Martedì 24 Febbraio 2015 - 19:30

Articolo letto 3.998 volte

Antonino Giordano, 43 anni, di Belmonte Mezzagno (Palermo), è morto poco dopo l'incidente in ospedale. Il collega che viaggiava con lui è rimasto ferito.

Condividi questo articolo

VOTA

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

3.4/5

5 voti

5 commenti

Stampa

TRAPANI- Si spezza un albero lungo la bretella autostradale e colpisce un autocarro sul quale viaggiavano due operai, uno dei quali, Antonino Giordano, 43 anni, di Belmonte Mezzagno (Palermo), è morto poco dopo in ospedale; l'altro è ferito. E' accaduto nel pomeriggio a Trapani. A causare lo sradicamento dell'albero è stato il forte vento e la pioggia che da giorni cade sulla Sicilia. La vittima lavorava per la ditta di impiantistica Fa.Im.

(Fonte ANSA)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo Sardegna: l'isola battuta da vento, pioggia e neve**MeteoWeb.eu***"Maltempo Sardegna: l'isola battuta da vento, pioggia e neve"*Data: **24/02/2015**[Indietro](#)

Maltempo Sardegna: l'isola battuta da vento, pioggia e neve

martedì 24 febbraio 2015, 10:49 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 10:49

Domani ancora piogge intense soprattutto in Gallura e nel nord-est dell'Isola

Piogge, temporali, vento e anche neve. Sulla Sardegna è ripiombata una nuova ondata di maltempo. Precipitazioni si registrano oggi nei settori meridionali e occidentali dell'Isola, con concentrazioni di pioggia che potrebbero raggiungere i 10-20 millimetri in sei ore. Il picco del maltempo, secondo quanto previsto dall'Ufficio Meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu, si avrà in mattinata, mentre nel pomeriggio i fenomeni andranno attenuandosi. Domani ancora piogge intense soprattutto in Gallura e nel nord-est dell'Isola. Già nella nottata di oggi e domani, con l'abbassamento della temperatura, si potrebbero registrare nevicate sui rilievi centrali. Oggi per tutta la giornata lungo le coste occidentali forte vento di maestrale con picchi che potranno raggiungere gli ottanta chilometri orari. Una diminuzione generale di tutti i fenomeni si potrà avere fra domani sera e venerdì.

Maltempo Sardegna: traghetti per Carloforte dirottati a Calasetta**MeteoWeb.eu***"Maltempo Sardegna: traghetti per Carloforte dirottati a Calasetta"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Maltempo Sardegna: traghetti per Carloforte dirottati a Calasetta

martedì 24 febbraio 2015, 14:21 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 14:21

L'ondata di maltempo sta creando disagi anche ai collegamenti marittimi con le isole minori

Scalo chiuso a Portoscuso a causa delle forti raffiche di vento, traghetti dirottati verso Calasetta. L'ondata di maltempo sta creando disagi anche ai collegamenti marittimi con le isole minori. Da questa mattina i traghetti della tratta Carloforte-Portoscuso vengono dirottati a Calasetta, perché lo scalo è esposto a maestrale che qui ha raggiunto punte fino a 80 chilometri orari. La Saremar, quindi, è stata costretta a dirottare a Sant'Antioco partenze e rientri da Carloforte.

Maltempo Sicilia: ancora chiusi tratti della SS188**MeteoWeb.eu**

"Maltempo Sicilia: ancora chiusi tratti della SS188"

Data: **24/02/2015**

Indietro

Maltempo Sicilia: ancora chiusi tratti della SS188

martedì 24 febbraio 2015, 17:23 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 17:23

Le squadre di pronto intervento Anas sono presenti sul posto per la gestione della viabilità

A causa delle avverse condizioni meteorologiche delle ultime ore, rimangono chiusi al traffico due tratti delle strade statali 188 e 188 dir Centro Occidentale Sicula, in provincia di Palermo. Lo comunica l'Anas. In particolare, sulla statale 188 rimane interdetto il tratto compreso tra i km 116,000 e 131,000, tra i comuni di Palazzo Adriano e Chiusa Sclafani, e sulla statale 188 dir, è chiuso il tratto tra i km 9,900 e 18,150, nei comuni di Campofiorito e Corleone. Sulla strada statale 121 Palermo-Agrigento si è verificato questa mattina un cedimento in corrispondenza del Km 230,000. Il tratto stradale, benché ricadente all'interno dell'area interessata dai lavori di ammodernamento, riguarda una parte della vecchia sede stradale nella quale non è stata ancora avviata alcuna lavorazione da parte del Contraente Generale. L'Anas ha avviato tempestivamente le attività di messa in sicurezza del tratto, attività fortemente condizionate dalla situazione meteo avversa che si registra al momento nella zona. Al momento si segnala la chiusura di un tratto della strada statale 121, in corrispondenza del km 111,300, nel comune di Enna, a causa di un mezzo pesante ribaltato. Le squadre di pronto intervento Anas sono presenti sul posto per la gestione della viabilità e per le operazioni di rimozione del mezzo. Il personale Anas è impegnato ininterrottamente, con i propri mezzi e con attività di monitoraggio, sull'intera rete stradale siciliana da domenica 22 febbraio per intervenire tempestivamente nei punti maggiormente colpiti dal maltempo e limitare al massimo i disagi alla circolazione e agli utenti.

Maltempo Sicilia: ancora frane e strade interrotte in provincia di Palermo**MeteoWeb.eu***"Maltempo Sicilia: ancora frane e strade interrotte in provincia di Palermo"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Maltempo Sicilia: ancora frane e strade interrotte in provincia di Palermo

martedì 24 febbraio 2015, 08:49 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 08:49

Resta ancora chiusa al transito la statale 188 che collega Bisacchino a Corleone

Nuova frana e nuova strada interrotta in provincia di Palermo. Massi e detriti si sono staccati da un costone roccioso e hanno invaso, in contrada Soralla, la strada provinciale 24 che collega Caltavuturo a Scillato. Intanto traffico alternato sulla Palermo-Agrigento al chilometro 230 nel territorio di Villafrati. Già da ieri sera quando ha ceduto il manto stradale dopo che era stato riasfaltato si sono formate lunghe code. Resta ancora chiusa al transito la statale 188 che collega Bisacchino a Corleone. In questa strada ci sono diverse frane in più punti nei territori di Giuliana, Campofiorito, Bisacchino e Corleone.

Maltempo Palermo: la piena dei torrenti inghiotte bestiame nel Corleonese**MeteoWeb.eu***"Maltempo Palermo: la piena dei torrenti inghiotte bestiame nel Corleonese"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Maltempo Palermo: la piena dei torrenti inghiotte bestiame nel Corleonese

martedì 24 febbraio 2015, 15:10 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 15:10

In tutta la Sicilia occidentale ogni ora si aggrava la situazione

Cavalli, pecore e bovini che pascolavano nei terreni vicino ai torrenti del Corleonese sono ancora dispersi mentre non accenna a diminuire la pioggia che sta provocando milioni di euro di danni al settore agricolo. Lo afferma la Coldiretti siciliana che ribadisce la necessità di proclamare lo stato di calamità naturale. In tutta la Sicilia occidentale ogni ora si aggrava la situazione. Si susseguono le segnalazioni che riguardano frane, smottamenti, allagamenti e danni irreversibili ai cereali e alle strutture arboree. Anche la Coldiretti di Agrigento, stamani, dopo l'incontro con il sindaco di Ribera, Carmelo Pace, ha ribadito la necessità di avviare l'iter per lo stato di calamità. Gli agricoltori sono esausti affermano il presidente e il direttore, Roberto Caruana e Massimo Primavera. I terreni sono allagati e si rischia di azzerare la produzione della provincia.

Maltempo Messina: masso crolla su auto, chiuso tratto della SS114**MeteoWeb.eu**

"Maltempo Messina: masso crolla su auto, chiuso tratto della SS114"

Data: **24/02/2015**

Indietro

Maltempo Messina: masso crolla su auto, chiuso tratto della SS114

martedì 24 febbraio 2015, 08:16 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 08:16

Il personale dell'Anas e delle Forze dell'Ordine è intervenuto sul posto per istituire le deviazioni al traffico sulla viabilità alternativa

Sulla strada statale 114 Orientale Sicula, a causa di una caduta massi avvenuta nella notte al km 22,6, in località Ali Terme in provincia di Messina, è provvisoriamente chiuso in entrambe le direzioni il tratto compreso tra il km 14,5 e il km 25. Lo riferisce l'Anas precisando che uno dei massi ha danneggiato un'autovettura, senza provocare feriti. Il personale dell'Anas e delle Forze dell'Ordine è intervenuto sul posto per istituire le deviazioni al traffico sulla viabilità alternativa, con indicazioni in loco. Il tratto stradale sarà riaperto il prima possibile, non appena saranno ristabilite le condizioni di sicurezza per la viabilità. L'Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione Vai Anas Plus, disponibile gratuitamente in App store e in Play store. Gli utenti hanno poi a disposizione la web tv www.stradeanas.tv e il numero 841-148 Pronto Anas per informazioni sull'intera rete Anas.

Maltempo Palermo: cactus crolla su auto a Termini Imerese**MeteoWeb.eu***"Maltempo Palermo: cactus crolla su auto a Termini Imerese"*Data: **24/02/2015**

Indietro

Maltempo Palermo: cactus crolla su auto a Termini Imerese

martedì 24 febbraio 2015, 16:01 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 16:01

Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri

Un cactus gigante è caduto per il forte vento danneggiando una vettura parcheggiata a Termini Imerese, in provincia di Palermo, in via Enrico Ianelli. Nei pressi di un giardino era stata posteggiata la Mercedes 220 che è stata colpita dalla grossa pianta. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri.

Maltempo Sicilia: colpito da fulmine aereo Ryanair Palermo-Treviso
o**MeteoWeb.eu**

"*Maltempo Sicilia: colpito da fulmine aereo Ryanair Palermo-Treviso*"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo Sicilia: colpito da fulmine aereo Ryanair Palermo-Treviso

martedì 24 febbraio 2015, 17:19 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 17:19

L aeromobile è atterrato normalmente ed è stato ispezionato da un ingegnere Ryanair

Un volo della Ryanair in partenza da Palermo è stato colpito da un fulmine mentre era in pista e stava per decollare. Il volo diretto a Treviso dicono dalla compagnia irlandese è stato dirottato a Bergamo dopo essere stato colpito da un fulmine. L aeromobile è atterrato normalmente ed è stato ispezionato da un ingegnere Ryanair che lo ha rimesso in servizio ed è ripartito per Treviso. Ryanair si scusa sinceramente con tutti i passeggeri colpiti da questo breve ritardo .

Maltempo, il ciclone è già sul Tirreno: domani arriva in Sicilia, allerta meteo in 11 Regioni [LIVE]

MeteoWeb.eu

"Maltempo, il ciclone è già sul Tirreno: domani arriva in Sicilia, allerta meteo in 11 Regioni [LIVE]"

Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo, il ciclone è già sul Tirreno: domani arriva in Sicilia, allerta meteo in 11 Regioni [LIVE]

martedì 24 febbraio 2015, 19:42 di Peppe Caridi

martedì 24 febbraio 2015, 19:42

Allerta Meteo in 11 Regioni per forte maltempo provocato dal ciclone posizionato nel mar Tirreno:

Imperversa il maltempo su gran parte d'Italia: forti piogge stanno colpendo la pianura Padana tra bassa Lombardia ed Emilia, con 39mm di pioggia a Parma, 37mm a Fidenza, 35mm a Casalmaggiore, 32mm a Spinadesco e Piadena, 30mm a Stefenago, 28mm a Piacenza e Poviglio, 24mm a Reggio Emilia, 23mm a Modena, 19mm a Carpi, 15mm a Bologna, 11mm a Pavia. Al centro/sud piogge sparse e qualche temporale ma soprattutto venti impetuosi con raffiche fino a 110km/h tra Sardegna e Sicilia, dove purtroppo s'è verificata anche una tragedia con un morto e un ferito a Trapani.

Il ciclone arrivato sull'Italia si trova nel Tirreno centrale ed è profondo al momento 995hPa, come possiamo osservare nelle mappe a corredo dell'articolo. Una tempesta molto intensa, che domani mattina raggiungerà la Sicilia tirrenica alimentando ancora venti impetuosi intorno al centro di bassa pressione, e soprattutto forte maltempo. Allerta meteo in 11 Regioni: Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Umbria, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Come già evidenziato nelle previsioni meteo delle scorse ore, però, i fenomeni più estremi si concentreranno in aree più limitate.

Tra stasera e domani avremo abbondanti precipitazioni nel medio/alto Adriatico, con piogge torrenziali tra Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise. La neve cadrà abbondante in Emilia Romagna oltre i 400 metri, nelle Marche oltre i 500 metri, tra Abruzzo e Molise oltre i 700 metri. Forti temporali e piogge torrenziali anche nel nord/est della Sardegna, con abbondanti nevicate oltre gli 800 metri. Poi il maltempo più forte si concentrerà tra Sicilia e Calabria jonica centro/meridionale, tra mercoledì pomeriggio e giovedì sera, con piogge torrenziali nelle zone già duramente colpite dal maltempo delle ultime settimane, dov'è altissimo il rischio di nuove frane e smottamenti anche perchè le temperature si alzeranno nuovamente dopo la fredda sferzata della prossima notte e di domattina, quando la neve scenderà fino agli 800 metri anche all'estremo Sud, e poi durante il clou del maltempo tra domani sera e giovedì, la quota neve risalerà ad oltre 1.400 metri di quota. Massima allerta per possibili esondazioni e straripamenti. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

I satelliti in tempo reale Le webcam live da tutte le Regioni italiane La situazione meteo in tempo reale I radar in tempo reale

*Maltempo, il ciclone è già sul Tirreno: domani arriva in Sicilia, alle
rtta meteo in 11 Regioni [LIVE]*

®Ê

Maltempo Sicilia: fiumi esondati e frane nell'agrigentino, la Regione invia i mezzi ESA

MeteoWeb.eu

"Maltempo Sicilia: fiumi esondati e frane nell'agrigentino, la Regione invia i mezzi ESA"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo Sicilia: fiumi esondati e frane nell'agrigentino, la Regione invia i mezzi ESA

martedì 24 febbraio 2015, 19:07 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 19:07

L esondazione dei fiumi Verdura e Platani ha causato grandi disagi e molti danni soprattutto in numerosi comuni

L invio nell'immediato dei mezzi e del personale dell'ESA (Ente di sviluppo agricolo) per il ripristino della viabilità agricola, ossia per liberare da fango e detriti le strade interpoderali e tutte le vie usate nelle campagne. Non appena le condizioni meteo lo permetteranno, poi, l'invio degli ispettori per verificare i danni patiti e l'eventuale richiesta dello stato di calamità. È quanto concordato durante un incontro convocato d'urgenza tra il deputato di Sicilia Democratica all'Assemblea regionale siciliana, Totò Cascio, e l'assessore all'Agricoltura della Sicilia, Nino Caleca. Proprio questa mattina Cascio aveva depositato due interrogazioni parlamentari per chiedere di valutare lo stato di calamità per i danni da maltempo e per l'immediato impiego dell'ESA a supporto dei territori colpiti. Due interrogazioni che, illustrate all'assessore all'Agricoltura, hanno condotto alla immediata scelta di intervento nella direzione indicata. L'esondazione dei fiumi Verdura e Platani ha causato grandi disagi e molti danni soprattutto in numerosi comuni proprio del comprensorio Sciacca-Ribera. L'impegno assunto dall'assessore dice Cascio ci fa sentire la vicinanza del governo della Regione e di questo lo ringrazio. Bisogna venire incontro agli agricoltori ed in generale al territorio duramente colpito dagli eventi di questo inverno per evitare che i danni del maltempo diventino più drammatici di quanto già non siano per le imprese e gli abitanti di questi territori.

Maltempo Sardegna: Cagliari frustata dal maestrale, numerose richieste di soccorso**MeteoWeb.eu**

"Maltempo Sardegna: Cagliari frustata dal maestrale, numerose richieste di soccorso"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo Sardegna: Cagliari frustata dal maestrale, numerose richieste di soccorso

mercoledì 25 febbraio 2015, 08:23 di F.F.

mercoledì 25 febbraio 2015, 08:23

Solo in città i pompieri hanno eseguito circa 20 interventi per mettere in sicurezza alberi e rami pericolanti, cartelli stradali e cornicioni

Numerosi interventi a Cagliari e provincia sono stati compiuti dai Vigili del fuoco del capoluogo e dei distaccamenti provinciali per contrastare gli effetti delle forti raffiche di maestrale che hanno spazzato la Sardegna con intensità tra i 34 e i 41 nodi, cioè tra i 62 e i 75 chilometri orari. Solo in città i pompieri hanno eseguito circa 20 interventi per mettere in sicurezza alberi e rami pericolanti, cartelli stradali e cornicioni. A Carbonia sono intervenuti per mettere in sicurezza cartelli divelti dal vento e alcuni pali dell'illuminazione pubblica. Non si registrano danni alle persone, solo a qualche auto in sosta. Altri interventi di messa in sicurezza di minore entità sono stati effettuati in Provincia sempre per rami o alberi spezzati dal vento. Prosegue per tutta la giornata di oggi e per domani l'allerta del Centro Funzionale Decentrato della Protezione civile regionale ore per criticità per rischio idraulico sulle zone di allerta Campidano e Iglesiente. Ordinaria criticità per rischio idrogeologico è previsto invece per le zone di allerta del Campidano, Flumendosa Flumineddu, Gallura, Iglesiente, Logudoro, Montevecchio Pischilappiu e Tirso.

Allerta Meteo Sicilia: in arrivo temporali e venti di burrasca**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo Sicilia: in arrivo temporali e venti di burrasca"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo Sicilia: in arrivo temporali e venti di burrasca

martedì 24 febbraio 2015, 20:47 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 20:47

Previste precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale sulla Sicilia occidentale e meridionale

Allerta meteo della Protezione Civile della Regione Sicilia: dal pomeriggio di oggi e per le successive 24-36 ore si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità e frequente attività elettrica.

Previste precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale sulla Sicilia occidentale e meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sul resto dell'Isola, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati. Venti di burrasca o burrasca forte mediamente occidentali, in attenuazione dal pomeriggio; molto agitato lo Stretto di Sicilia e localmente il Tirreno meridionale; agitato lo Ionio.

Maltempo Sardegna: raffiche di maestrale a 100 km/h, alberi sradicati e voli dirottati**MeteoWeb.eu**

"Maltempo Sardegna: raffiche di maestrale a 100 km/h, alberi sradicati e voli dirottati"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo Sardegna: raffiche di maestrale a 100 km/h, alberi sradicati e voli dirottati

martedì 24 febbraio 2015, 21:24 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 21:24

Il maestrale ha causato il cedimento di numerosi cornicioni e alberi

La Sardegna è sferzata da forti raffiche di maestrale ad oltre 100 km/h che hanno causato diversi disagi in tutta l'Isola. A Fluminimaggiore (Ca), nel corso della notte il maestrale ha sradicato un pino che si stima avesse oltre 250 anni, inserito nel Registro degli alberi storici. Nel pomeriggio un albero è caduto sulla Ss 131, al km 208,8 alle porte di Sassari causando gravi disagi alla viabilità. Il traffico è stato dirottato su strade alternative per consentire ai vigili del fuoco e delle squadre dell'Anas di ripristinare il normale scorrimento del traffico. All'Aeroporto di Alghero il volo Ryanair per Bergamo dopo aver tentato tre volte l'atterraggio è stato dirottato su Cagliari. Sempre a causa delle forti raffiche di vento ad oltre 80km/h è stato chiuso l'approdo di Portoscuso (Ca) per i traghetti provenienti dall'Isola di San Pietro, che sono stati dirottati verso Calasetta. Disagi anche a Cagliari con numerosi interventi dei vigili del fuoco. Il maestrale ha causato il cedimento di numerosi cornicioni e alberi. Chiusa via Dei Genovesi, all'altezza del vico I con obbligo di svolta verso la piazza San Giuseppe, a causa della messa in sicurezza del prospetto di un edificio dal quale si sono distaccati alcuni blocchi di muratura. Sono intervenute la Polizia Municipale, la Protezione Civile e Cagliari Gestione Strade. Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione civile regionale, visto il bollettino di criticità comunica che da domani, mercoledì 25 febbraio, e per le successive 24 ore si prevede il livello di ordinaria criticità per rischio idraulico sulle zone di allerta Campidano e Iglesiente. Ordinaria criticità per rischio idrogeologico è previsto invece per le zone di allerta del Campidano, Flumendosa Flumineddu, Gallura, Iglesiente, Logudoro, Montevecchio Pischilappiu e Tirso.

Maltempo: oggi stop ai traghetti tra Napoli e Palermo**MeteoWeb.eu***"Maltempo: oggi stop ai traghetti tra Napoli e Palermo"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo: oggi stop ai traghetti tra Napoli e Palermo

martedì 24 febbraio 2015, 21:20 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 21:20

Restano ancora critici i collegamenti tra Palermo e Ustica

A causa del maltempo non sono partiti i due traghetti da Napoli per Palermo e conseguentemente anche quelli dal capoluogo siciliano a quello campano. Sono rimasti in banchina la nave della Tirrenia e della Snav. Dalla Capitaneria di Porto fanno sapere che i collegamenti riprenderanno domani sera alle 20. Restano ancora critici i collegamenti tra Palermo e Ustica: il traghetto e gli aliscafi della Compagnia delle Isole sono rimasti in banchina. Anche la nave da crociera della Msc è rimasta in porto: doveva lasciare gli ormeggi alle 18 di oggi.

Maltempo Sicilia: albero crolla su auto a Trapani, un morto e un ferito**MeteoWeb.eu**

"Maltempo Sicilia: albero crolla su auto a Trapani, un morto e un ferito"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo Sicilia: albero crolla su auto a Trapani, un morto e un ferito

martedì 24 febbraio 2015, 18:32 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 18:32

Un albero, probabilmente a causa del forte vento, si è abbattuto sulla carreggiata

Incidente mortale a Trapani. L'episodio è accaduto lungo lo scorrimento veloce che attraversa il quartiere periferico di Villa Rosina collegando la città con l'imbocco autostradale. Un albero, probabilmente a causa del forte vento, si è abbattuto sulla carreggiata colpendo due mezzi in transito, una Renault Clio ed un furgone. La vittima si chiama Antonio Giordano, e viaggiava a bordo del furgone assieme ad altre tre persone. Uno di loro è stato ricoverato al pronto soccorso del Sant'Antonio Abate di Trapani. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, la polizia municipale ed i vigili del fuoco.

Allerta Meteo Catania: criticità "arancione", il Comune invita alla prudenza

MeteoWeb.eu

"Allerta Meteo Catania: criticità "arancione", il Comune invita alla prudenza"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo Catania: criticità arancione , il Comune invita alla prudenza

martedì 24 febbraio 2015, 20:30 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 20:30

L'amministrazione comunale invita la popolazione alla prudenza

La protezione Civile regionale ha comunicato che sono previste su Catania per domani precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, venti occidentali o nord-occidentali di burrasca o burrasca forte e mareggiate lungo le coste esposte. Nella classificazione di allerta la situazione è contraddistinta con il colore arancione di preallarme prevedendo una criticità moderata.

L'amministrazione comunale invita dunque la popolazione alla prudenza.

Maltempo Sardegna: disagi nell'Oristanese, alberi caduti e porto chiuso
o

MeteoWeb.eu

"Maltempo Sardegna: disagi nell'Oristanese, alberi caduti e porto chiuso"

Data: 25/02/2015

[Indietro](#)

Maltempo Sardegna: disagi nell Oristanese, alberi caduti e porto chiuso

martedì 24 febbraio 2015, 19:28 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 19:28

Due alberi sono caduti nella zona della Clinica e hanno danneggiato alcune auto in sosta

Disagi e squadre dei vigili del fuoco mobilitate dalla tarda mattinata a Oristano e nell hinterland a causa del forte vento, che soffia a oltre 80 chilometri orari. Due alberi sono caduti nella zona della Clinica e hanno danneggiato alcune auto in sosta. Problemi anche per la navigazione. La Capitaneria ha deciso di chiudere il porto industriale a scopo precauzionale, sino a domani mattina.

Maltempo Sicilia: crolla muro ad Agrigento, nessun ferito**MeteoWeb.eu***"Maltempo Sicilia: crolla muro ad Agrigento, nessun ferito"*Data: **25/02/2015**

Indietro

Maltempo Sicilia: crolla muro ad Agrigento, nessun ferito

martedì 24 febbraio 2015, 21:08 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 21:08

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza la zona

Un muro in cemento armato è crollato in via Matteo Cimarra, ad Agrigento, dove piove in maniera quasi ininterrotta da questa mattina. I due blocchi sono caduti su un deposito di materiale edile e nessuno è rimasto ferito. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza la zona chiudendo le condotte del gas, i vigili urbani e diverse pattuglie di carabinieri e polizia. Poi è stato il turno del personale della Protezione civile e dell'Ufficio tecnico.

Maltempo Sassari: vento abbatte albero, chiusa la SS131**MeteoWeb.eu**

"Maltempo Sassari: vento abbatte albero, chiusa la SS131"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo Sassari: vento abbatte albero, chiusa la SS131

martedì 24 febbraio 2015, 18:40 di F.F.

martedì 24 febbraio 2015, 18:40

Vigili del fuoco e squadre dell'Anas stanno lavorando per rimuovere l'albero

Il forte vento di maestrale che sta soffiando da ieri notte sull'isola, ha provocato la caduta di un grosso albero sulla statale 131 all'ingresso di Sassari. La Carlo Felice è stata chiusa dal km 204,800 al km 208,800 in direzione del capoluogo. Il traffico è stato deviato al km 204,800 lungo la statale 127 nei pressi di Scala di Giocca. Vigili del fuoco e squadre dell'Anas stanno lavorando per rimuovere l'albero e ripristinare la viabilità.

Maltempo, l'inverno rialza la testa. Albero su auto a Trapani, muore un operaio. A Genova voli dirottati

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Maltempo, l'inverno rialza la testa. Albero su auto a Trapani, muore un operaio. A Genova voli dirottati"

Data: 25/02/2015

Indietro

Maltempo, l'inverno rialza la testa. Albero su auto a Trapani, muore un operaio. A Genova voli dirottati cronaca

Intensa perturbazione da ovest sarà seguita da correnti polari, massime in diminuzione al centronord. Maestrale in Sardegna, vento forte in Sicilia e tramontana in Liguria. Miglioramento da domenica con l'anticiclone delle Azzorre, ma solo per pochi giorni

Maltempo, l'inverno rialza la testa. Albero su auto a Trapani, muore un operaio. A Genova voli dirottati

ROMA - Il tempo torna instabile. Una nuova perturbazione sta per investire la Penisola portando pioggia, vento forte, neve e il calo delle temperature. Oggi le piogge sono attese su Liguria, pianura lombarda, tutto il nordest, gran parte del centrosud e isole, con neve su Alpi orientali e Appennino centrale e settentrionale al di sopra di 800-1200 metri. Rischio di piogge forti su Emilia Romagna, settore tirrenico e isole. Nubifragi attesi sulle coste tirreniche della Calabria. Solo da domenica primo marzo si avrà un miglioramento con l'alta pressione delle Azzorre che finalmente avanzerà verso il nostro Paese riportando il sole per qualche giorno. METEO - MARI E VENTI - SATELLITI - MONTAGNA TRAFFICO IN TEMPO REALE L'ondata di maltempo è caratterizzata da venti molto forti. A Trapani un uomo è morto in un incidente lungo lo scorrimento veloce che attraversa il quartiere periferico di Villa Rosina collegando la città con l'imbocco autostradale. Un albero, probabilmente a causa del vento, si è abbattuto sulla carreggiata colpendo due mezzi in transito, una Renault Clio e un furgone. La vittima si chiama Antonio Giordano, e viaggiava sul furgone con altre tre persone. Uno di loro è stato ricoverato al pronto soccorso del Sant'Antonio Abate di Trapani (Mappa delle strade interrotte). Forte vento di maestrale soffia sulla Sardegna da ieri notte. L'ingresso di Sassari è bloccato da un grosso albero caduto sulla statale 131. La Carlo Felice è stata chiusa dal km 204,800 al km 208,800 in direzione del capoluogo. Il traffico è stato deviato al km 204,800 lungo la statale 127 nei pressi di Scala di Giocca. Il vento 'scoperchia' il Ferraris, 3 voli dirottati A Genova tre voli sono stati dirottati, due cancellati, decine di interventi dei vigili del fuoco e della polizia municipale per rami, cartelloni e lamiere pericolanti. Le raffiche di tramontana hanno creato disagi sin dalle prime ore del pomeriggio: raffiche anche di quaranta nodi (FOTO) che hanno portato al dirottamento dei voli in arrivo da Roma, Monaco di Baviera e Londra (tutti e tre su Pisa) e all'annullamento delle conseguenti partenze per la mancanza del vettore. Problemi si registrano anche in porto e sul tratto autostradale dell'A10 dove è stato vietato il traffico ai mezzi telonati o furgonati. Previsioni. Domani la perturbazione raggiungerà il picco: il vortice di bassa pressione sarà centrato in pieno Tirreno e tenderà a portare effetti in gran parte del centrosud. Ne rimarrà fuori il nordovest dove il tempo sarà in miglioramento e prevarranno le schiarite. Sul settore Adriatico precipitazioni dalle Marche alla Puglia e neviccate dai 500 metri sui rilievi marchigiani e a quote più elevate su quelli abruzzesi e molisani. Molta instabilità su Sicilia e Sardegna. Al mattino qualche pioggia su basso Tirreno, nuvolosità variabile sulle regioni centrali tirreniche dove le precipitazioni saranno saltuarie. Tra sera e notte peggioramento intenso sul settore ionico per l'arrivo di un'area instabile che dalla Sicilia coinvolgerà successivamente le zone ioniche. Mercoledì sarà ancora una giornata ventosa, con venti forti, oltre che su Sardegna e Sicilia, anche su Ponente ligure. Venti di bora sull'Adriatico. Le nuvole saranno protagoniste anche giovedì, soprattutto sul settore adriatico e su Calabria e Sicilia mentre venerdì si andrà verso un graduale, ma breve, miglioramento con il vortice depressionario in spostamento verso lo Ionio.

24/02/15 19:21

Maltempo, l'inverno rialza la testa. Albero su auto a Trapani, muore un operaio. A Genova voli dirottati

repubblica

Ancora emergenza sulla Palermo-Agrigento

Strada bloccata per l'ennesima frana, traffico interrotto.

NotizieNazionali.net

"Ancora emergenza sulla Palermo-Agrigento"

Data: **24/02/2015**

Indietro

Ancora emergenza sulla Palermo-Agrigento

Strada bloccata per l'ennesima frana, traffico interrotto. 24/02/2015, 16:57 | Attualit 

Un altro crollo   successo stamani sulla Palermo-Agrigento. L'incidente ha comportato la chiusura di un tratto di strada e il blocco del traffico, con conseguente disagio per gli automobilisti.

Gi  in passato c'erano stati problemi sulla statale 121 catanese, nel tratto tra Palermo e Agrigento. Il 31 dicembre scorso infatti, a meno di una settimana dalla fine dei lavori,   ceduta una rampa del viadotto Scorciavacche 2 a causa di un banale agente atmosferico. Si era creato uno scandalo intorno ai responsabili della cattiva gestione dei lavori di costruzione, la quale era crollata in tempo record. Ancora il 4 febbraio scorso vi   stato un altro crollo sempre nei pressi del viadotto. Oggi ci sono stati ulteriori problemi sulla Palermo-Agrigento, all'altezza di Villafrati nel palermitano. Una frana ha reso impraticabile la strada che collega le due citt  siciliane, come scrive l'Ansa, rinominata sarcasticamente   œa scorrimento veloce  , se per scorrimento s'intende il suo progressivo degradamento. L'incidente di stamattina ha interrotto il traffico diretto ad Agrigento, creando non pochi problemi per la circolazione delle automobili, restate imbottigliate nel traffico. Gli operai dell'Anas sono a lavoro sotto la pioggia e le intemperie che stanno interessando l'isola in questi giorni, per ripristinare al pi  presto la viabilit . Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e gli agenti della polizia stradale.

Veronica Murru   

Ragusa. Protezione Civile ha vigilato nel fine settimana; ancora possibili allerta

Ondaiblea - Quotidiano del Sud Est (notizie Ragusa e Siracusa) -

Ondaiblea.it

"Ragusa. Protezione Civile ha vigilato nel fine settimana; ancora possibili allerta"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Ragusa. Protezione Civile ha vigilato nel fine settimana; ancora possibili allerta

[Stampa](#) [Email](#)

[Dettagli](#)

Categoria: Ragusa e dintorni

Pubblicato: 24 Febbraio 2015

Scritto da Redazione

Visite: 53

Valutazione attuale: 0 / 5

Valuta valuta 1 valuta 2 valuta 3 valuta 4 valuta 5

Ragusa, 24 febbraio 2015 – Le condizioni meteo particolarmente avverse hanno visto all'opera nella nottata tra venerdì e sabato scorso il personale della Protezione Civile che fa capo al Presidio Territoriale comunale che è stato attivato dal Sindaco Federico Piccitto.

Oltre ad un attento monitoraggio, soprattutto nei punti critici del territorio, gli uomini della Protezione Civile hanno provveduto a rimuovere detriti sul manto stradale a seguito di smottamenti che si sono verificati a San Giacomo e nella parte bassa di Via Risorgimento, provvedendo a mettere in sicurezza i rispettivi siti. Rimosso inoltre un albero caduto sulla carreggiata in Via Pietro Nenni.

Anche nelle prossime ore potrebbero verificarsi fenomeni temporaleschi, e la vigilanza è massima.

© Ondaiblea - Biancavela Press, tutti i diritti riservati - Condizioni

Maltempo, ancora frane in provincia: disagi tra Caltavuturo e Scillato**PalermoToday**

"Maltempo, ancora frane in provincia: disagi tra Caltavuturo e Scillato"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, ancora frane in provincia: disagi tra Caltavuturo e Scillato

Massi e detriti si sono staccati da un costone roccioso e hanno invaso la carreggiata. E resta ancora chiusa al transito la statale 188, che collega Bisacchino a Corleone, per la grossa frana che si è verificata domenica

Redazione 24 febbraio 2015

la frana che si è verificata domenica a campofiorito

Le piogge degli ultimi giorni continuano a pesare sulla provincia di Palermo e, in particolare, sulla viabilità.

Massi e detriti si sono staccati da un costone roccioso e hanno invaso la strada provinciale 24, di collegamento tra Caltavuturo e Scillato. Sulla Palermo-Agrigento al chilometro 230, nel territorio di Villafrati, si procede a senso alternato. Resta ancora chiusa al transito la statale 188 che collega Bisacchino a Corleone per la grossa frana che si è verificata domenica e che aveva reso impossibile raggiungere Campofiorito.

Maltempo in tutta Italia. Allerta per venti forti, temporali e neve

| Sardegna Live

Sardegna Live

"*Maltempo in tutta Italia. Allerta per venti forti, temporali e neve*"

Data: **24/02/2015**

Indietro

[Home](#) / [News](#) / [Maltempo in tutta Italia. Allerta per venti forti, temporali e neve](#)

PREVISIONI

Maltempo in tutta Italia. Allerta per venti forti, temporali e neve

del 24/02/2015

Una perturbazione di origine atlantica ha raggiunto oggi il bacino del Mediterraneo centro-occidentale determinando tempo instabile e ventoso su gran parte delle regioni italiane; peggioramento che si protrarrà fino alla giornata di giovedì.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso prevede dalla serata di oggi, martedì 24 febbraio, venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali su Piemonte, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Campania, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Si prevedono, inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità, su Marche, Abruzzo, Molise, Campania e Puglia.

I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Previste, infine, nevicate diffuse su Marche, Abruzzo, Molise e settori orientali dell'Umbria al di sopra degli 800-1000 metri con accumuli da deboli a moderati, localmente abbondanti sull'Abruzzo. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per oggi criticità arancione sulla zona costiera della Campania e sulle zone tirreniche della Calabria.

Criticità arancione anche domani su Marche, Abruzzo, Molise, Sicilia, ad esclusione dei bacini tirrenici del palermitano e sulla zona ionica e tirrenica del messinese dove la criticità è gialla, nonché' ancora sulle zone costiere della Campania e su quelle tirreniche settentrionali della Calabria.

Criticità gialla, infine, su Emilia Romagna, Toscana centro-meridionale, bacini orientali dell'Umbria, su tutto il Lazio, sulla Sardegna e, al Sud, su Puglia, Basilicata e restanti bacini della Campania e della Calabria.

24 feb 2015 | In Italia

maltempo, temporali, neve, italia, situazione, previsioni, meteo

Un operatore dell'ASL di Nuoro entra a far parte del prestigioso comitato scientifico del CEMEC di San Marino

| Sardegna Live

Sardegna Live

"Un operatore dell'ASL di Nuoro entra a far parte del prestigioso comitato scientifico del CEMEC di San Marino"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) / [News](#) / [Un operatore dell'ASL di Nuoro entra a far parte del prestigioso comitato scientifico del CEMEC di San Marino](#)

NUORO

Un operatore dell'ASL di Nuoro entra a far parte del prestigioso comitato scientifico del CEMEC di San Marino
Il centro opera attraverso corsi di formazione per la prevenzione e protezione contro i rischi naturali e tecnologici maggiori

del 24/02/2015

di Redazione Sardegna Live

L'Azienda Sanitaria di Nuoro ha un suo rappresentante nel CEMEC, il Centro Medicina delle Catastrofi di San Marino. Gian Franco Gusai, dipendente dell'Azienda Sanitaria di Nuoro, dove lavora al Servizio Formazione (è anche il direttore dell'IRC, Italian Resuscitation Council), da oggi fa parte del prestigioso comitato scientifico del centro che si occupa di Medicina delle Catastrofi.

Il CEMEC opera sotto l'egida del Consiglio d'Europa, dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e altri organismi internazionali, attraverso corsi di formazione per la prevenzione e protezione contro i rischi naturali e tecnologici maggiori.

Gusai andrà a occuparsi di formazione nell'ambito delle maxiemergenze per il settore infermieristico.

La prima riunione del Comitato Scientifico del CEMEC si è svolta nella Repubblica di San Marino, sabato 21 febbraio scorso.

All'incontro hanno partecipato Alessandro Barelli (Presidente); Giovanni Galassi (Segretario Generale); Viktor Proyakov (Direttore del TESEC, European Center of Technological Safety), Ucraina; Sergey Aleksanin (Responsabile della Protezione Civile della Federazione Russa); Enrico Bernini Carri (Responsabile della scuola di Specializzazione in Medicina d'Urgenza dell'Accademia Militare di Modena); Emilio Chiodo (Consulente Medico Legale della Regione Piemonte per il Servizio 118); Elisabetta Lasagna (Istituto Superiore di Sanità - Centro di collaborazione OMS/FAO); Andrea Gualtieri (Direttore dell'Authority Sanitaria della Repubblica di San Marino); Jennifer Wikes (Head Nurse della FAO).

24 feb 2015 | In Sardegna

[nuoro](#), [sardegna](#), [cemec](#), [san marino](#), [asl](#), [rappresentante](#), [gusai](#)

Maltempo in Sardegna: allerta gialla in tutta l'isola**Sardegna oggi.it**

"Maltempo in Sardegna: allerta gialla in tutta l'isola"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

martedì, 24 febbraio 2015

Maltempo in Sardegna: allerta gialla in tutta l'isola

Ventiquattro ore di allerta per rischio idrogeologico e idraulico a partire dalla mezzanotte di mercoledì avranno come protagonista tutta l'isola.

Saranno 24 ore di allerta gialla per tutta la Sardegna: secondo quanto diffuso dal Centro Funzionale Decentrato, a partire dalla mezzanotte di mercoledì 25 febbraio e per le successive 24 ore è previsto un allarme di ordinaria criticità per rischio idraulico nelle zone di Campidano e Iglesiente. Rischio idrogeologico, oltre che in Campidano e Iglesiente è previsto anche nelle zone di Flumendosa Flumineddu, Gallura, Logudoro, Montevecchio Pischilappiu e Tirso.

Secondo la nota diffusa, potrebbero verificarsi fenomeni isolati di:

- erosione, frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango in bacini di dimensioni limitate;
- possibili cadute di massi;
- possibili innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua, con limitate inondazioni delle aree limitrofe;
- possibile scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, con tracimazione acque e coinvolgimento delle aree urbane depresse.

Cagliari, chiusa al traffico via dei Genovesi**Sardegna oggi.it**

"Cagliari, chiusa al traffico via dei Genovesi"

Data: **25/02/2015**

Indietro

martedì, 24 febbraio 2015

Cagliari, chiusa al traffico via dei Genovesi

Numerosi i disagi causati dalla pioggia e il forte vento che stanno sferzando l'isola: l'ultimo in ordine di tempo ha visto come protagonista la strada nel quartiere Castello.

E' stata chiusa al traffico via dei Genovesi, all'altezza del vico I con obbligo di svolta verso la piazza San Giuseppe, per consentire la messa in sicurezza del prospetto di un edificio dal quale si sono distaccati alcuni blocchi di muratura. Sul posto sono intervenute pattuglie del Corpo della Polizia Municipale e dalla Protezione Civile comunale.

Giornata "calda" per le forze dell'ordine: numerosi sono stati i controlli effettuati a Cagliari e hinterland dalla Municipale e dai Vigili del fuoco per la caduta di cornicioni (largo Carlo Felice e via Bacaredda), alberi pericolanti (viale Calamosca e via Fleming dove un albero è caduto su un'auto posteggiata), cartelloni stradali.

Immagine di repertorio

Cagliari, nonostante il maltempo vanno avanti i lavori di riqualificazione del 'palazzo Sorcesco' - FOTO**Sardegna oggi.it**

"Cagliari, nonostante il maltempo vanno avanti i lavori di riqualificazione del 'palazzo Sorcesco' - FOTO"

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

martedì, 24 febbraio 2015

Cagliari, nonostante il maltempo vanno avanti i lavori di riqualificazione del 'palazzo Sorcesco' - FOTO

Pioggia e vento non fermano i lavori in una delle tappe del tour che aveva portato l'allora aspirante sindaco Massimo Zedda in giro per la città "dei ponteggi". "Cancelliamo una tappa del Cagliari Horror Tour della campagna elettorale" afferma su Facebook il primo cittadino postando le immagini del palazzo.

È quanto postato su Facebook dal primo cittadino di Cagliari, Massimo Zedda, mostrando le foto dei lavori per la riqualificazione della palazzina che, nelle intenzioni della Giunta, diventerà un centro polifunzionale.

Allevatori disperati, smarrite mucche e pecore in Sicilia

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: **25/02/2015**

[Indietro](#)

Allevatori disperati, smarrite mucche e pecore in Sicilia

di Adnkronos

Pubblicato il 24 febbraio 2015| Ora 17:47

Commentato: 0 volte

Roma, 24 feb. (AdnKronos) - Cavalli, pecore e bovini, che pascolavano nei terreni vicino ai torrenti del corleonese, sono dispersi a causa dell'ondata di maltempo che ha provocato milioni di euro di danni al settore agricolo. Lo afferma la Coldiretti nel sottolineare la necessità di proclamare lo stato di calamità naturale in tutta la Sicilia occidentale. In queste zone infatti si susseguono le segnalazioni che riguardano frane, smottamenti, allagamenti e danni irreversibili ai cereali e alle colture arboree. "Sott'acqua sono finiti vigneti e agrumeti ma anche – conclude la Coldiretti – seminativi e pregiati ortaggi".

Maltempo a Palermo, forestali aiutano Comuni colpiti da piogge

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo a Palermo, forestali aiutano Comuni colpiti da piogge"

Data: **24/02/2015**

[Indietro](#)

Maltempo a Palermo, forestali aiutano Comuni colpiti da pioggeScritto da Xpa | TMNews - 41 minuti fa

Palermo, 24 feb. (askanews) - Forestali e trattoristi da domani al lavoro da volontari per dare una mano ai comuni di Corleone, Bisacchino e Campoforito, in provincia di Palermo, in difficoltà per l'emergenza maltempo. I segretari provinciali di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil, Tonino Russo, Adolfo Scotti e Giuseppe La Bua domani mattina incontreranno i sindaci dei tre comuni del palermitano isolati per concordare le opere di ripristino più urgente che saranno affidate ai lavoratori, che offrono la loro opera gratis, come gesto di solidarietà. Da domani stesso, una cinquantina di forestali e trattoristi dei comuni in questione, inforcheranno gli strumenti del mestiere e si metteranno all'opera, assieme alle altre maestranze già impegnate, per collaborare alla bonifica e alla sistemazione di strade di campagna e abitazioni danneggiate dal maltempo. ©È